

The background features a complex, symmetrical pattern of overlapping, hand-drawn lines in various colors including blue, orange, green, and pink. The lines radiate from a central point, creating a starburst or floral effect.

**PIANO SPECIFICO  
DI PREVENZIONE  
E GESTIONE  
DEGLI IMBALLAGGI  
E DEI RIFIUTI  
DI IMBALLAGGIO**

**Piano 2021**





# **PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI E DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO**

**Piano 2021**

# INDICE

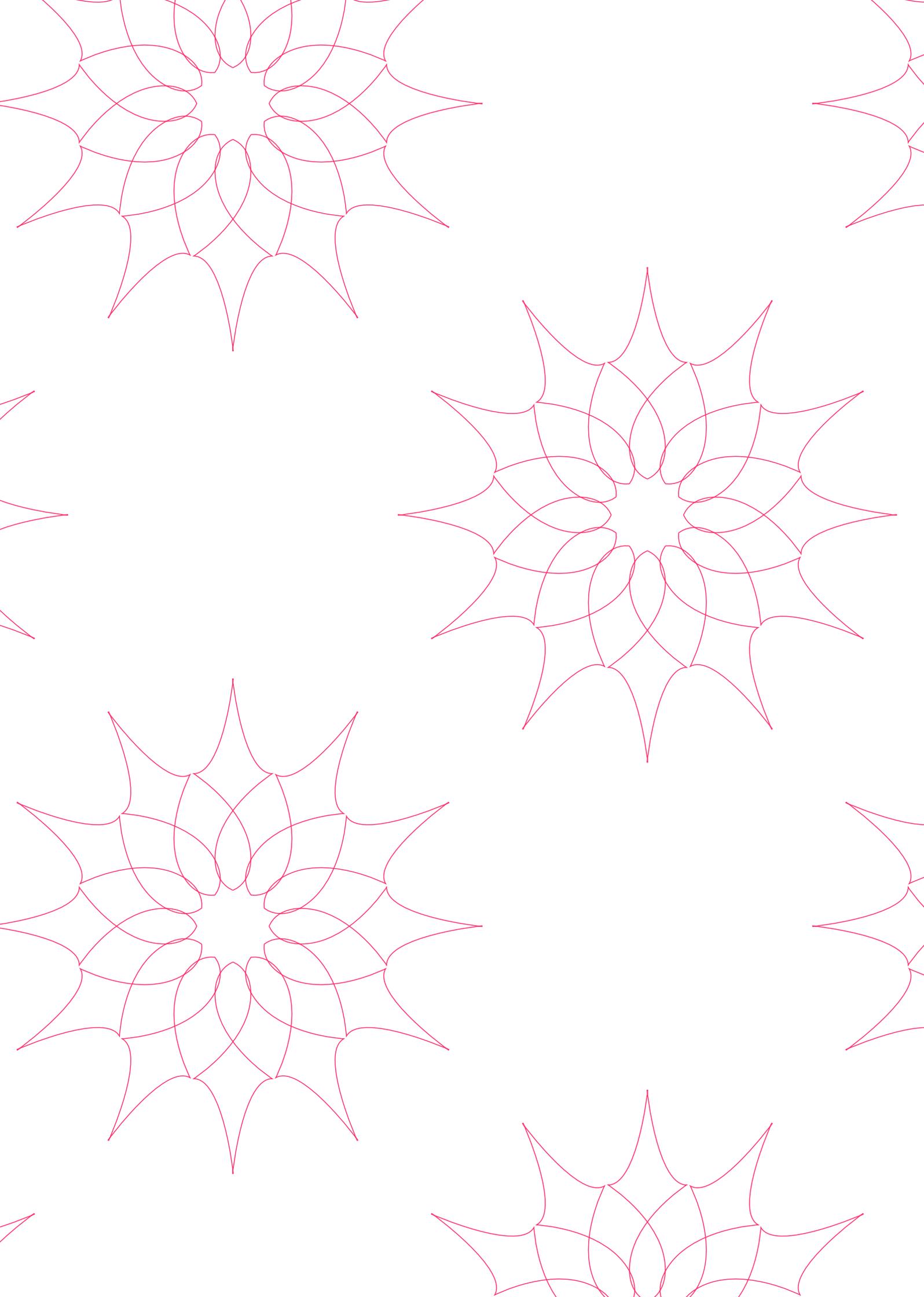
<b>1. Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia</b>	<b>9</b>
<b>1.1 CONAI, Consorzi di Filiera e Sistemi autonomi</b>	<b>10</b>
<i>Partiamo dai numeri: quanto pesano i rifiuti di imballaggio</i>	<b>15</b>
<b>2. Il contesto di riferimento</b>	<b>19</b>
<b>2.1 I principali trend economico-sociali</b>	<b>19</b>
<i>Come sono cambiati i nostri consumi a causa della pandemia?</i>	<b>24</b>
<b>2.2 L'evoluzione Normativa Nazionale</b>	<b>24</b>
<i>Osservazioni sul recepimento Pacchetto Economia Circolare</i>	<b>28</b>
<i>Strumenti e servizi per l'etichettatura proposti da CONAI</i>	<b>29</b>
<i>Osservazioni sulla Plastic Tax</i>	<b>32</b>
<b>2.3 Le novità dall'Europa</b>	<b>35</b>
<b>3. Risultati attesi, misure e strumenti per il conseguimento degli obiettivi di prevenzione, riutilizzo, riciclo e recupero 2020-2021</b>	<b>41</b>
<b>3.1 Immesso al consumo</b>	<b>41</b>
<i>Emergenza Covid-19 e CONAI: immesso al consumo di imballaggi</i>	<b>43</b>

<b>3.2 Riciclo</b>	<b>44</b>
<i>Emergenza Covid-19 e CONAI: riciclo dei rifiuti di imballaggi</i>	<b>47</b>
3.2.1 <i>L'Accordo Quadro ANCI-CONAI</i>	48
3.2.2 <i>La gestione dei rifiuti di imballaggio commerciali e industriali</i>	51
<b>3.3 Recupero energetico</b>	<b>52</b>
<b>3.4 Recupero complessivo</b>	<b>53</b>
<i>Emergenza Covid-19 e CONAI: la filiera di valorizzazione dei rifiuti di imballaggio ha superato la prova del covid-19 La gestione dell'emergenza nella fase del lockdown</i>	<b>54</b>
<b>3.5 Strumenti e misure CONAI</b>	<b>57</b>
<i>Nuova diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica</i>	<b>65</b>
<b>3.5 Strumenti e misure dei Consorzi di Filiera e dei Sistemi Autonomi</b>	<b>87</b>
<b>4. Risultati economici attesi</b>	<b>95</b>
<b>Appendice</b>	<b>98</b>
1. <b>Dichiarazione di Verifica DNV GL</b>	<b>100</b>



# **PARTE PRIMA**

**Il sistema di gestione dei rifiuti  
di imballaggio in Italia**





---

# I

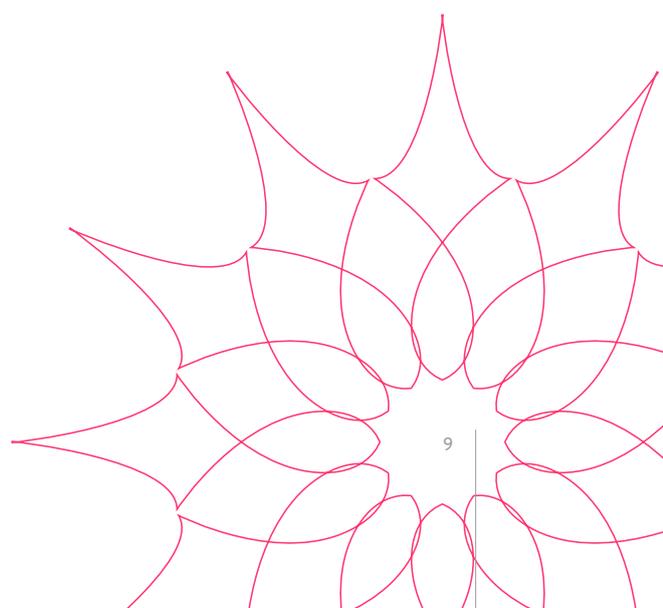
## Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia

La filiera degli imballaggi è stata tra le prime, ormai più di vent'anni fa, ad essere normata a livello europeo, con un approccio che oggi possiamo definire di economia circolare ante litteram.

La norma di riferimento nazionale, che discende dalle Direttive per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di matrice europea (Direttiva 1994/62/CE, aggiornata con la Direttiva 2004/12/CE e oggi con le Direttive del Pacchetto per l'Economia Circolare 2018/851/CE e 2018/252/CE), è il D.Lgs. 152/2006 e sm, il cosiddetto Testo Unico Ambientale (di seguito TUA).

Il contesto normativo nazionale è stato interessato da importanti cambiamenti, intervenuti con il recepimento delle Direttive comunitarie, ciononostante i due principi cardine del modello di gestione sono rimasti invariati:

——— **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del *“chi inquina paga”*, pone a capo di produttori e utilizzatori, la responsabilità della *“corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti”* (art. 221). È responsabilità del *“produttore”* il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore.





#### OBIETTIVI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PREVISTI DALLA NORMA

	<u>OBIETTIVI</u> <u>2002</u>	<u>OBIETTIVI</u> <u>2008</u>	<u>OBIETTIVI</u> <u>2025</u>	<u>OBIETTIVI</u> <u>2030</u>
<b><u>RECUPERO TOTALE</u></b>	50%	60%	-	-
<b><u>RICICLO TOTALE</u></b>	25% - 45%	55% - 80%	65%	70%
<b><u>RICICLO PER MATERIALE</u></b>				
Carta	15%	60%	75%	85%
Legno	15%	35%	25%	30%
Acciaio	15%	50%	70%	80%
Alluminio	15%	50%	50%	60%
Plastica	15%	26%	50%	55%
Vetro	15%	60%	70%	75%

\_\_\_\_\_ **la responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati.

### 1.1 CONAI, i Consorzi di Filiera e i Sistemi Autonomi

CONAI è il Consorzio – privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che, con circa 800.000 consorziati, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale.

La legge assegna a CONAI importanti compiti in campo ambientale.

 <p>Promuovere e coordinare l'attività di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti di imballaggio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.</p>	 <p>Assicurare il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge, vigilando sulla cooperazione tra i Consorzi e gli altri operatori economici.</p>	 <p>Incentivare il riciclo e il recupero di materia prima seconda, promuovendo il mercato dell'impiego di tali materiali.</p>	 <p>Ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti di imballaggio, promuovendone forme di recupero.</p>
 <p>Organizzare campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte agli utenti degli imballaggi e in particolare ai consumatori.</p>	 <p>Promuovere la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, attraverso studi e ricerche per la produzione di imballaggi ecocompatibili, riutilizzabili, riciclabili.</p>	 <p>Stipulare un accordo di programma quadro su base nazionale con l'ANCI, con l'Unione delle Province Italiane (UPI) o con le autorità d'ambito, al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e pubbliche amministrazioni (facoltà).</p>	
 <p>Acquisire i dati relativi ai flussi di imballaggio in entrata e in uscita dal territorio nazionale e i dati degli operatori economici coinvolti e fornire dati e informazioni richieste dal MATTM.</p>	 <p>Operare secondo il principio di sussidiarietà, sostituendosi ai gestori dei servizi di RC in caso di inadeguatezza dei sistemi di RD attivati dalle pubbliche amministrazioni, per il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo.</p>	 <p>Assicurare il rispetto del principio "chi inquina paga" garantendo che i maggiori oneri della RD, della valorizzazione e dell'eliminazione dei rifiuti di imballaggio siano sostenuti da produttori e utilizzatori, attraverso il pagamento del Contributo Ambientale CONAI (CAC).</p>	

A CONAI spetta il compito di realizzare la responsabilità estesa dei produttori, chiamati a farsi carico in forma collettiva degli oneri per la corretta gestione a fine vita degli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, ed è per questo che viene definito dal Consorzio il valore del Contributo Ambientale CONAI, in funzione del materiale di riferimento, del peso dell'imballaggio e modulato rispetto a specifici criteri (riutilizzabilità e riciclabilità). La norma assegna infatti a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) "il corrispettivo per gli oneri" relativi "ai servizi di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, [...] nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. [...]". I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del contributo ambientale CONAI impiegato "in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico".

Con riferimento all'operatività nella gestione dei rifiuti di imballaggio, CONAI indirizza l'attività dei 6 Consorzi di Filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:



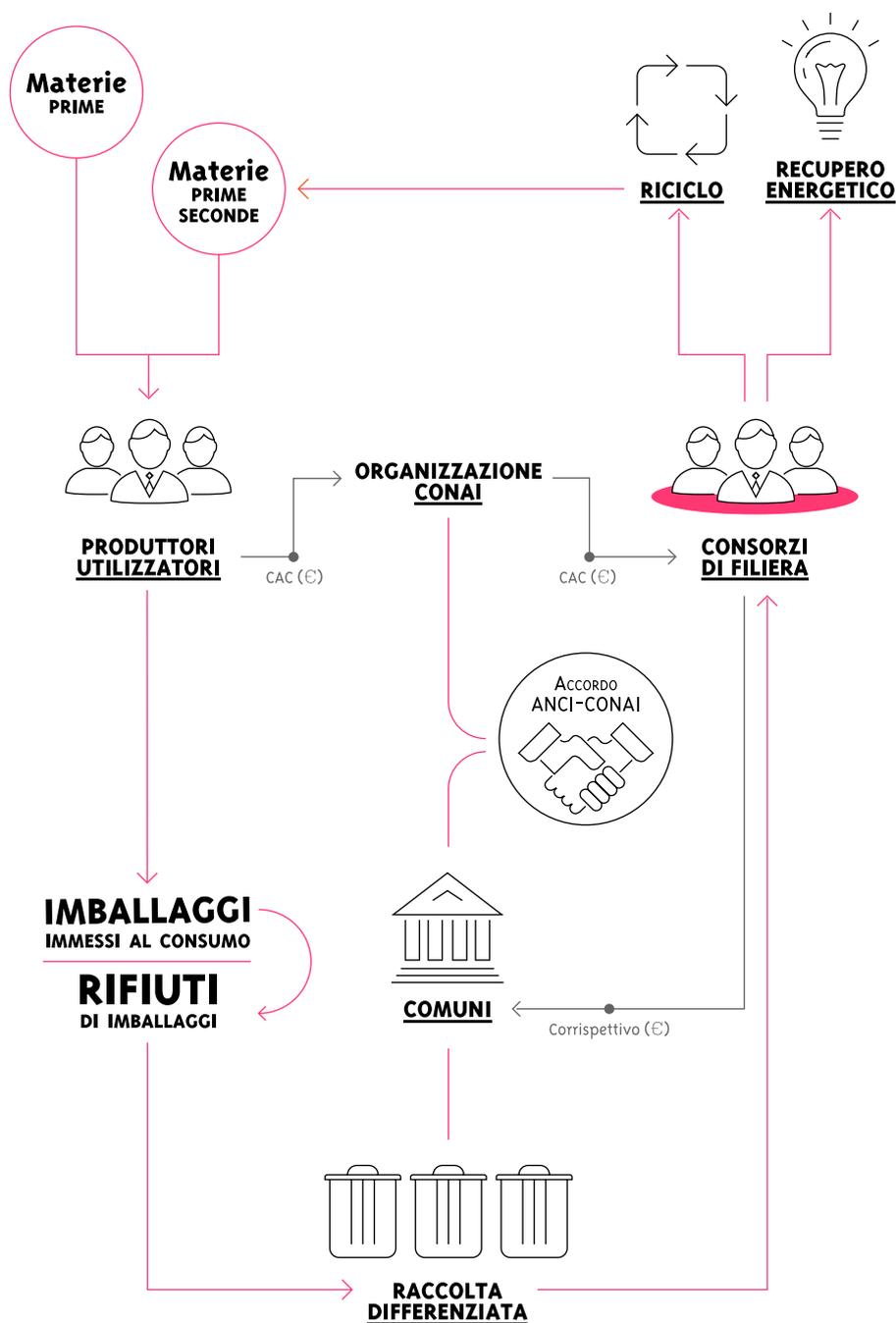
I Consorzi di Filiera, anch'essi privati e non profit, operano il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

È di pochi giorni fa, l'approvazione dello Statuto da parte del MATTM e del MISE del Consorzio "Biorepack – Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile", che diventa così il settimo Consorzio di Filiera del sistema CONAI per il quale saranno quindi messe in atto le attività necessarie alla sua piena operatività.

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

Ai sensi della previgente normativa, a CONAI è stata, inoltre, riconosciuta la facoltà di stipulare un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), al fine di garantire l'attuazione della responsabilità condivisa. L'Accordo, sottoscritto anche dai Consorzi di filiera per le condizioni tecniche ed economiche, ha carattere volontario e opera in **sussidiarietà al mercato**, prevedendo la possibilità per tutti i Comuni interessati di sottoscrivere, direttamente o delegando il gestore della raccolta, una convenzione con i Consorzi di filiera, così come di recedervi all'interno di alcune finestre temporali predefinite. Così facendo il Comune/gestore si impegna a conferire i materiali della raccolta differenziata ai Consorzi di filiera, i quali, a loro volta, garantiscono il ritiro del materiale, il successivo avvio a riciclo e il riconoscimento dei corrispettivi di servizio prestabiliti, legati alla quantità e alla qualità del materiale conferito.

La disposizione normativa inerente all'Accordo di programma Quadro è stata significativamente modificata dal D.Lgs 116/2020, come di seguito descritto.



La norma prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di Filiera. Infatti, questi possono "organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale" (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto "un sistema di restituzione dei propri imballaggi" (art. 221, comma 3, lett. c). A tal fine i produttori devono presentare al Ministero

dell'Ambiente il progetto del sistema autonomo di gestione richiedendone il riconoscimento sulla base di idonea documentazione, anche tale procedimento di riconoscimento è stato interessato dalle modifiche discendenti dal recepimento delle Direttive comunitarie.

Ad oggi 3 sono i sistemi autonomi esistenti che fanno capo tutti alla filiera del recupero degli imballaggi in plastica:



**P.A.R.I.**, sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale.



**CO.N.I.P.**, sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita.



**CORIPET**, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari, costituito da imprese produttrici di bevande e acque minerali e da alcune imprese riciclatrici di rifiuti di imballaggio cui si sono successivamente aggiunte altre imprese del confezionamento e vendita del latte, della conservazione e commercializzazione di frutta e vegetali e anche di produzione di preforme per contenitori per liquidi. Il sistema CORIPET prevede l'intercettazione delle bottiglie in PET post-consumo attraverso:

- la raccolta differenziata tradizionale effettuata dai Comuni
- l'installazione, presso la GDO o altri luoghi idonei, dei cosiddetti eco-compattatori in cui il consumatore può inserire direttamente le bottiglie in PET.

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani e CORIPET hanno siglato in data 11 maggio 2020, l'accordo ponte – della durata di un anno – avente ad oggetto la raccolta differenziata dei contenitori in PET per liquidi (CPL PET) e le installazioni sperimentali degli eco-compattatori (per il riciclo a ciclo chiuso bottle to bottle ai sensi della direttiva UE 2019/904 e del Regolamento UE 282/2008).

## **PARTIAMO DAI NUMERI: QUANTO PESANO I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO**

Gli imballaggi immessi al consumo, in funzione del settore di utilizzo e del canale di consumo, diventano rifiuti o presso utenze domestiche, e pertanto confluiscono nelle raccolte urbane, o presso aziende commerciali e industriali, e pertanto teoricamente destinati a diventare rifiuti speciali. Come noto la separazione dei due flussi non è così netta per effetto dell'assimilazione che porta flussi di rifiuti commerciali e industriali ad essere conferiti nel flusso dei rifiuti urbani (e assimilati).

Di seguito si riporta una rappresentazione del monte complessivo di rifiuti prodotti in un anno in Italia e la sua scomposizione tra speciali e urbani (e assimilati).

L'anno di riferimento è l'ultimo chiuso, di cui sono disponibili tutti i dati relativi al monte complessivo dei rifiuti prodotti, ossia il 2018.

Ciò che si evince è che i rifiuti di imballaggio che diventano rifiuti all'interno dei rifiuti urbani rappresentano meno del 30% in peso del totale dei rifiuti urbani prodotti.

Inoltre, l'intero immesso al consumo di imballaggi dell'anno rappresenta in peso circa l'8% del totale dei rifiuti prodotti nell'anno.

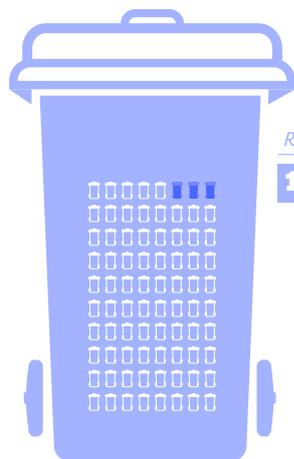
La produzione di **RIFIUTI DI IMBALLAGGIO** tende a crescere di anno in anno, con l'evolversi delle abitudini di consumo.



**30%** dei rifiuti urbani  
**8%** dei rifiuti totali prodotti in Italia in un anno.

### **TOTALE DEI RIFIUTI PRODOTTI**

**173.634.632 ton**



*Rifiuti speciali*

**143.470.115 ton**



**5.150.000 ton**

*Rifiuti di imballaggio nei rifiuti speciali*



*Rifiuti urbani e assimilati*

**30.164.516 ton**

**58%**  
Raccolta differenziata

**42%**  
Raccolta indifferenziata



**8.410.000 ton**

*Rifiuti di imballaggio urbani e assimilati*

L'immesso al consumo complessivo di imballaggi 2018 è oltre **13,5 MILIONI DI TON** (l'8% del totale dei rifiuti prodotti nell'anno).

**Fonte.** Elaborazioni CONAI su ultimo Rapporto Rifiuti Urbani e Speciali Ispra disponibile.



# **PARTE SECONDA**

**Il contesto di riferimento**





---

## 2.

# Il contesto di riferimento

L'anno in corso si è caratterizzato per molti elementi di discontinuità, sia sul fronte economico-sociale, con l'emergenza sanitaria che ha coinvolto tutti i settori, sia per quanto riguarda l'evoluzione dei riferimenti normativi entro cui operano CONAI, Consorzi di Filiera e Sistemi Autonomi.

Se da un lato abbiamo assistito e stiamo tuttora assistendo ad un cambio radicale dei consumi e del commercio nazionale e mondiale, del tutto inaspettato e la cui portata è ancora difficile da stimare appieno, dall'altro il recepimento delle direttive per l'economia circolare ha portato ad alcuni interventi di innovazione nel contesto normativo di riferimento, che avranno effetti su tutti gli attori della filiera.

### 2.1 I principali trend economico-sociali **N1**

Nel corso del 2020 la crisi sanitaria ed il diffondersi della pandemia hanno imposto una forte flessione al PIL mondiale (stimato chiudere a -5,9%), bloccando in alcuni casi anche il commercio internazionale.

Sul fronte nazionale, nonostante il rimbalzo del terzo trimestre, il 2020 si prevede chiudere con una flessione del PIL del 9,6%, laddove l'evoluzione della pandemia non porti a nuovi lockdown generalizzati.

A partire dal prossimo anno, ipotizzando una progressiva uscita dalla pandemia e la possibilità di accedere, a partire dalla seconda metà del 2021, ai fondi europei del Next Generation EU, l'economia italiana dovrebbe incanalarsi in un percorso di consolidamento della ripresa nel biennio 2021-2022, con tassi comunque non sufficienti a ripianare le perdite accusate nella prima parte dell'anno in corso.

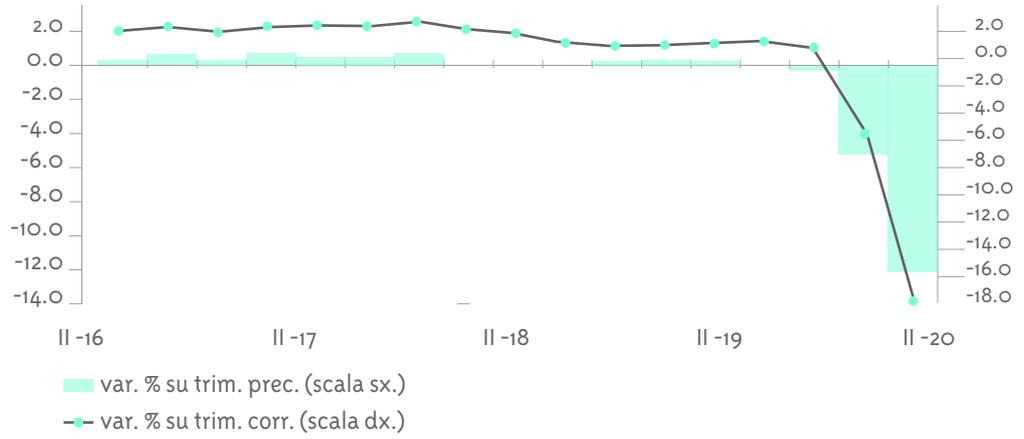
#### **N1**

Le informazioni di questo capitolo derivano dallo studio realizzato da Prometeia per CONAI e relativo alle stime e alle previsioni sull'impresso al consumo degli imballaggi in Italia.



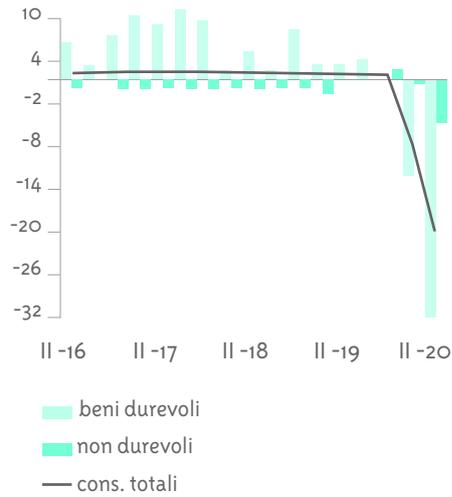
## VARIAZIONE % DEL PIL

### PIL ITALIA - VARIAZIONE % TRIMESTRALE

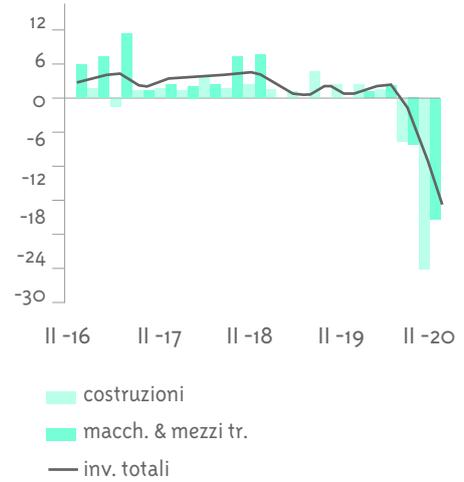


## COMPONENTI DEL PIL - VARIAZIONE % SUL TRIMESTRE CORRISPONDENTE

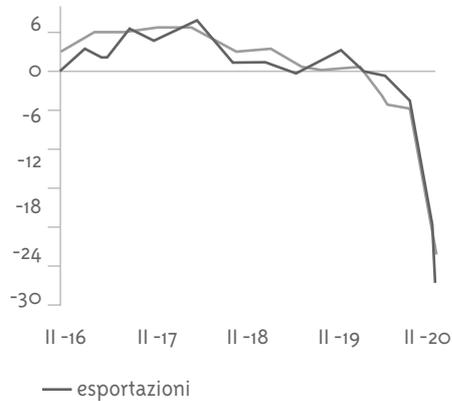
### CONSUMI



### INVESTIMENTI



### ESPORTAZIONI

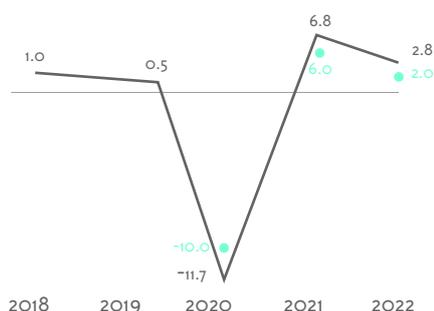


Fonte. Prometeia,  
ottobre 2020

Le misure di restrizione e il deterioramento della fiducia dei consumatori hanno determinato un calo pronunciato della domanda interna nel primo semestre 2020, cui dovrebbe seguire un recupero parziale sul finire dell'anno sebbene permanga un clima d'incertezza, in particolare per ciò che riguarda la spesa delle famiglie. Migliori le prospettive per gli investimenti - sia pubblici che privati - favoriti sia dalla ripresa del ciclo economico sia dagli stanziamenti dei fondi europei del Next Generation EU.

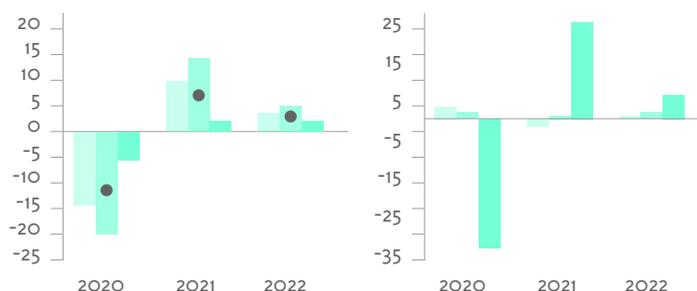
### CONSUMI REALI E CONSUMI DI BENI E SERVIZI (VARIAZIONE % MEDIA ANNUA)

Consumi reali | var % annue



● scenario luglio

Consumi di Beni e Servizi nel 2020-'22 | var. % annue



● servizi  
 ● beni durevoli  
 ● beni non durevoli  
 ● consumi interni

● alimentare  
 ● igiene cura persona e casa  
 ● servizi di ristorazione

Fonte. Prometeia, ottobre 2020

In linea generale, per l'anno in corso, seppur in ripresa nella seconda parte dell'anno, il recupero dei consumi non può che essere incompleto per molte categorie, con maggiori penalizzazioni per turismo/intrattenimento, mobilità e beni voluttuari, condizionati dal crollo del turismo estero e dal calo dei redditi. E questo, come si vedrà nel capitolo successivo, ha un forte impatto anche sul comparto degli imballaggi immessi al consumo, con significatività differenti da materiale a materiale e in funzione della maggiore o minore incidenza delle produzioni di packaging destinate agli scambi commerciali e industriali, che risultano essere le più penalizzate.



### **Beni e servizi ICT, abbonamenti digitali**

Lo smart working, la scuola a distanza e la “socialità a distanza” stanno sostenendo un adeguamento della dotazione tecnologica delle famiglie italiane (pc, monitor, webcam); un impulso agli acquisti dei beni e servizi di questo aggregato è venuto anche dal maggior tempo trascorso in casa (con impatto positivo su streaming, pay TV, e-book, audiolibri).

### **Piccoli elettrodomestici**

Domanda sostenuta dal maggior tempo dedicato alla pulizia della casa e alla cucina (in particolare nella fase di lockdown); crescente attenzione verso apparecchi per il trattamento dell'aria.

### **Alimentare e bevande**

In un quadro fortemente depresso, le vendite al dettaglio di alimentari e bevande sono aumentate del 3% in valore nei primi 8 mesi del 2020, a fronte di un crollo della spesa fuori casa, indotto dalle misure di restrizione della mobilità e dalla chiusura delle attività di ristorazione (bar, pub, ristoranti, etc.). La prudenza nei confronti dei luoghi ad alta densità di persone continuerà a sostenere i consumi in casa anche nella seconda parte dell'anno.

### **Prodotti farmaceutici e dispositivi di protezione**

La diffusione dell'epidemia e una maggiore attenzione alla salute sta sostenendo gli acquisti di farmaci e di dispositivi di protezione.

### **Igiene personale, cura casa, prodotti in carta**

La crescente attenzione verso le corrette pratiche di igiene personale e della casa sta sostenendo molti prodotti del chimico casa (detergenza domestica e cura della persona) e del comparto del tissue.

### **Abbigliamento e calzature**

Crollo flussi turistici, chiusura attività al dettaglio hanno penalizzato fortemente i consumi di prodotti moda in fase di lockdown. Solo ad agosto, grazie all'effetto dei saldi, le vendite al dettaglio hanno mostrato una ripresa; l'entità del recupero però è risultata contenuta, attenuando solo lievemente il trend negativo (-27% nei primi 8 mesi).

### **Beni durevoli per la casa**

Acquisti di elevato importo di spesa, rinviati in fase di incertezza; l'e-commerce ha attenuato gli effetti della chiusura dei negozi per soddisfare una domanda di sostituzione e il desiderio di migliorare il comfort domestico. Gli spunti di ripresa emersi nel trimestre giugno-agosto hanno solo attenuato il trend negativo maturato nei mesi di lockdown (-18% e -13% il bilancio dei primi 8 mesi, rispettivamente per mobili ed elettrodomestici).

POSITIVO

NEGATIVO

### **Servizi di trasporto**

Nei mesi di lockdown domanda drasticamente penalizzata dal crollo del turismo estero e interno e dalla restrizione della mobilità su territorio nazionale; la lenta ripresa della mobilità e dei flussi turistici e la preferenza dei mezzi propri per gli spostamenti manterranno la domanda in forte calo nel 2020.

### **Viaggi, ristorazione e alberghi, spettacoli e attività ricreative**

Dopo il crollo indotto dal blocco della mobilità (prolungato per molti servizi di questo aggregato), la prudenza continuerà a dominare le scelte di consumo, impedendo il recupero delle perdite accusate nella fase di lockdown sulla stagione turistica estiva peserà l'impossibilità di compensare con turismo interno la caduta attesa per quello internazionale.

### **Beni durevoli per la mobilità**

Beni di importo elevato, penalizzati in una prima fase dalla chiusura delle attività di vendita e dalla marginale rilevanza dell'e-commerce. Nella seconda parte del 2020, il recupero degli acquisti annullati durante il lockdown sarà parziale. Per le auto, il bilancio dei primi 9 mesi resta molto negativo (-27,5%), nonostante la ripresa in agosto e settembre (+26% tendenziale), sostenuta dagli incentivi. Più vivace il recupero per le moto, in atto da giugno, che ha consentito una netta attenuazione del trend negativo.

**FORTEMENTE  
NEGATIVO**

Fonte. Prometeia

## **COME SONO CAMBIATI I NOSTRI CONSUMI A CAUSA DELLA PANDEMIA?**

CONAI ha promosso uno studio, condotto in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna, in tema di tendenze di acquisto circolare, che ha indagato anche come sono cambiati i comportamenti di acquisto nei mesi successivi al lockdown, attraverso un'indagine su un campione della popolazione italiana di 1000 rispondenti tra i 19 e i 70 anni di età.



L'evento eccezionale ha avuto inevitabili effetti sulla sfera personale, impattando da un lato sulle preoccupazioni e le difficoltà legate a fattori economici e psicologici come l'ansia, dall'altro, ha portato ad occuparsi di più di salute e a dedicare più tempo agli affetti più stretti. L'evento pandemico ha generato preoccupazione su diversi temi, in particolare si registra una forte apprensione legata alla sfera economica, ma permane alta l'attenzione anche alla sfera ambientale.

Il tutto si è tradotto in un cambio dei consumi. Il 60% dei rispondenti afferma che l'evento pandemico ha contribuito a cambiare le abitudini di consumo rispetto a prima: in particolare, riducendo la predisposizione ai consumi fuori casa, così come le occasioni di incontro con amici o parenti che non fanno parte dello stesso nucleo familiare.

È diminuito l'utilizzo dei mezzi pubblici, ma anche quello dell'auto, a dispetto di un discreto aumento dell'utilizzo della bicicletta o del monopattino. In generale, comunque, si sono ridotte le occasioni di uscita, anche con riferimento alle abitudini più ordinarie, come fare la spesa o andare a lavoro: il 29% dei rispondenti dichiara che il numero di giorni in cui lavora da casa è aumentato, e ben il 37% che acquista online più di prima, a dispetto infatti di un 30% che afferma di aver ridotto il numero di volte in cui fa la spesa al supermercato.

Nella fase di pieno lockdown si è registrato infatti un netto cambio nei comportamenti d'acquisto, con alcune tendenze che si stanno ora consolidando. Tra queste la ricerca di «delivery» (+144%) **N2** e il ricorso all'e-commerce. Secondo i dati resi noti da Netcomm durante l'emergenza Covid-19 gli e-shopper hanno raggiunto quota 2 milioni.

Le attese per il medio periodo sono di una progressiva ricomposizione del paniere di spesa degli italiani, fortemente ridimensionato durante la fase acuta a favore di prodotti alimentari, detergenza, sanità e connettività (e-commerce).

Internet e in generale il digitale, sono diventati nel tempo strumenti utili non solo a compiere gli acquisti di tutti i giorni, ma anche luoghi in cui ottenere informazioni, anche dopo il lockdown, diventando così uno strumento consolidato: circa il 37% dei rispondenti all'indagine afferma di leggere on line le informazioni e le caratteristiche generali e ambientali dei prodotti, sia che questi vengano acquistati in un negozio fisico, sia che vengano acquistati online. Oltre il 20% dichiara di utilizzare il QR code per gli stessi motivi.

Un tema molto presente è poi quello della preferenza nell'acquisto di prodotti confezionati anziché sfusi, trend che ha conosciuto un incremento molto forte durante la fase acuta e che si sta mantenendo. Il 25% circa degli intervistati ha infatti dichiarato che sta proseguendo ad evitare l'acquisto di prodotti sfusi, preferendo l'acquisto di beni confezionati perché più protetti da contaminazioni esterne.

## **2.2. L'evoluzione Normativa Nazionale**

### **RECEPIMENTO PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE**

Il principale fattore di novità è legato al recepimento delle Direttive del Pacchetto per l'economia circolare, con le disposizioni introdotte nel Codice Ambientale dal **d.lgs. n. 116 del 2020**, che attua la direttiva 2018/851 relativa ai rifiuti e la direttiva 2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio facenti parte del cd. Pacchetto Economia Circolare.

Il testo, che recepisce quasi *tout court* le disposizioni comunitarie, è entrato in vigore il 26 settembre 2020 e introduce molteplici novità norma-

**N2**

Elaborazioni Prometeia su dati Apple e Google Trends.

---

tive che coinvolgono per lo più aspetti generali in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, in merito ai principi che i regimi di Responsabilità Estesa del Produttore devono rispettare, alla prevenzione della produzione dei rifiuti, alla preparazione per il riutilizzo, agli obiettivi di riciclo e al sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Il nuovo testo del Codice Ambientale prevede l'adozione di molteplici decreti attuativi da parte del MATTM per definire, tra l'altro, le modalità del potere di vigilanza e controllo in capo allo stesso Ministero; i livelli di qualità della raccolta differenziata dei rifiuti organici, le modalità dei controlli delle qualità di dette raccolte e dei relativi impianti di riciclo; le misure per incentivare il riutilizzo.

#### SISTEMI EPR

Le novità introdotte dal nuovo decreto legislativo n. 116/2020 riformano dunque i **sistemi EPR (Responsabilità estesa del produttore)** prevedendo interventi puntuali relativi ai requisiti minimi e agli oneri che gli stessi devono obbligatoriamente adottare, quali:

- \_\_\_\_\_ definizione dei ruoli e delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti;
- \_\_\_\_\_ definizione degli obiettivi di gestione dei rifiuti volti a conseguire almeno gli obiettivi quantitativi rilevanti per i sistemi EPR;
- \_\_\_\_\_ adempimento degli oneri amministrativi a carico dei produttori e importatori di prodotti;
- \_\_\_\_\_ una copertura geografica della rete di raccolta dei rifiuti corrispondente alla distribuzione dei prodotti;
- \_\_\_\_\_ idonei mezzi finanziari o finanziari e organizzativi per il rispetto degli obblighi imposti;
- \_\_\_\_\_ meccanismi di autosorveglianza supportati da verifiche indipendenti;
- \_\_\_\_\_ pubblicità delle informazioni sul conseguimento degli obiettivi, sulla proprietà e sui membri dei sistemi collettivi, sui contributi finanziari versati dai produttori, sulla procedura di selezione dei gestori di rifiuti.

I produttori sono tenuti, inoltre, a versare un contributo finanziario che, ai sensi della stessa normativa europea, copra:

- \_\_\_\_\_ i costi per i prodotti immessi sul mercato nazionale;
- \_\_\_\_\_ i costi relativi a raccolta differenziata, trasporto, cernita e trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli introiti per riutilizzo, vendita dei rifiuti, vendita delle materie prime secondarie ottenute, o cauzioni di deposito non reclamate;
- \_\_\_\_\_ i costi per il raggiungimento ulteriori obiettivi;
- \_\_\_\_\_ i costi di una congrua informazione;
- \_\_\_\_\_ i costi della raccolta e comunicazione dei dati.



### REGISTRO NAZIONALE DEI PRODUTTORI

Le nuove disposizioni prevedono anche l'istituzione del **Registro nazionale dei produttori** al quale anche il Sistema CONAI-Consorti di filiera dovrà iscriversi. Il Registro avrà lo scopo di agevolare le attività di vigilanza e controllo svolte dal MATTM e le modalità applicative saranno definite con un prossimo decreto ministeriale.

Vi è l'introduzione, inoltre, dell'obbligo per i produttori con sede legale in altro stato membro dell'UE che immettono prodotti sul territorio nazionale di nominare una persona fisica o giuridica sul territorio nazionale come **rappresentante** al fine di adempiere agli obblighi derivanti dai sistemi EPR e all'iscrizione al Registro.

### NUOVI OBIETTIVI DI RICICLO

Le modifiche introdotte dal decreto legislativo aggiornano poi i nuovi **obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti** di imballaggio, che risultano già sostanzialmente raggiunti a livello nazionale, con la sola eccezione della filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in plastica, sulla quale incide altresì in misura più importante, il nuovo punto di misurazione del dato di riciclo a seguito di quanto previsto dalla Decisione 2019/665 sul metodo di misurazione e reporting.

	<u>OBIETTIVI AL 2025</u>	<u>OBIETTIVI AL 2030</u>	<u>RISULTATI 2019</u>
<b>TOTALE</b>	<b>65%</b> ●	<b>70%</b> ●	<b>70%</b>
Acciaio	70% ●	80% ●	82,20%
Alluminio	50% ●	60% ●	70%
Carta	75% ●	85% ✖	80,8%
Legno	25% ●	30% ●	63,10%
Plastica	50% ✖	55% ✖	45,50%
Vetro	70% ●	75% ●	77,30%

### NOVITÀ INTRODOTTE SUI SISTEMI ESISTENTI

Nell'ambito della gestione degli **imballaggi** e dei **rifiuti di imballaggio**, alcune novità incidono anche sul Sistema CONAI-Consorti di filiera intervenendo in particolare sui **criteri** che devono guidare gli stessi sistemi EPR, tra cui:

- copertura dei costi in proporzione alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale, promuovendo l'accesso alle infrastrutture di raccolta e selezione, in condizioni di parità;
- informazione degli utenti finali/consumatori in merito a: sistemi di restituzione, raccolta e recupero disponibili; ruolo degli stessi nel processo di riutilizzazione, di recupero e di riciclo; significato dei marchi apposti sugli imballaggi;
- indicazione, ai fini dell'identificazione e classificazione dell'imballaggio, della natura dei materiali di imballaggio utilizzati.

---

In materia di **costi per il servizio di raccolta differenziata** a carico dei produttori e degli utilizzatori, la nuova normativa, definiti gli obblighi puntuali in capo alla P.A. per una efficace ed efficiente organizzazione della raccolta differenziata e gli ulteriori servizi connessi su tutto il territorio nazionale, si sofferma sul tema della copertura degli stessi che deve essere almeno nella misura dell'80%.

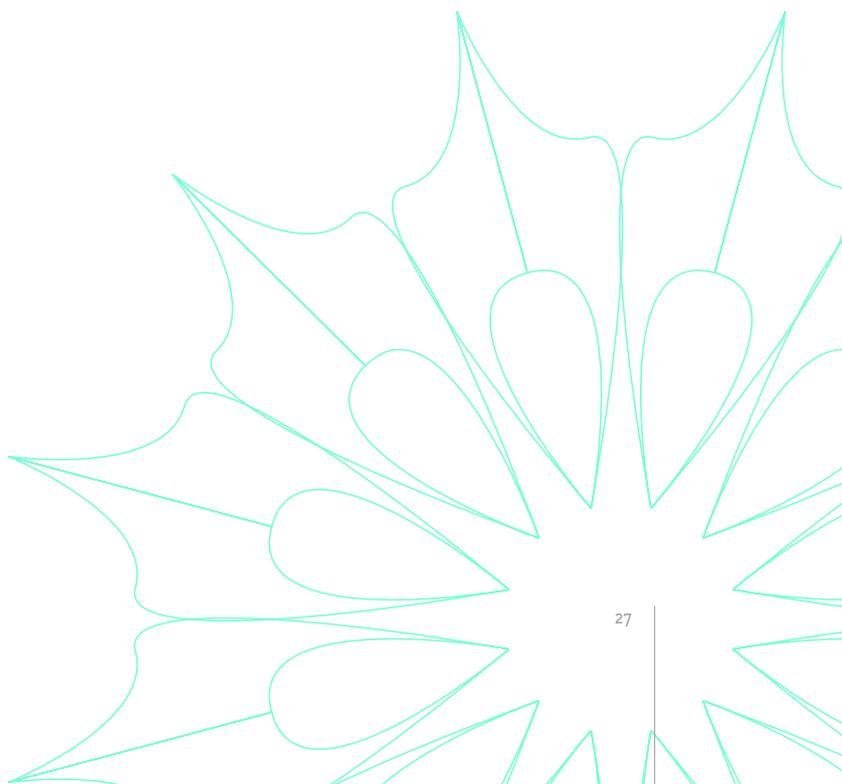
Il novellato Codice Ambientale interviene anche sull'**Accordo di programma quadro nazionale** per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, prevedendo un ampliamento dei soggetti sottoscrittori dello stesso e un nuovo assetto strutturale.

Da segnalare l'introduzione di **nuovi adempimenti** in capo a tutti i sistemi EPR, inclusi dunque il CONAI e i Consorzi di Filiera, anche in merito alla trasmissione di dati e documentazione al Ministero dell'Ambiente.

Il d.lgs. 116/2020, tra le disposizioni finali, impone dei **termini** ai sistemi EPR per adeguare i propri statuti alle nuove norme.

Il termine ultimo per l'adeguamento alle nuove disposizioni è il **5 gennaio 2023** per i sistemi EPR già esistenti alla data di entrata in vigore del decreto di recepimento.

I sistemi autonomi dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni inerenti alla gestione degli imballaggi entro il 31 dicembre 2024.



## **OSSERVAZIONI SUL RECEPIMENTO PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE**

CONAI, d'intesa con i Consorzi di Filiera, ha inviato un documento alla Direzione Generale per l'Economia Circolare del Ministero dell'Ambiente in cui sono state segnalate le differenti criticità scaturenti dalle novità legislative e conseguentemente impattanti sul Sistema consortile e quindi conseguentemente sulla corretta, efficace ed efficiente gestione dei rifiuti di imballaggio.

La nota si pone l'obiettivo di sollecitare preventivamente interventi del Ministero dell'Ambiente sulla corretta applicazione delle norme anche tenuto conto che, entro i 24 mesi successivi all'entrata in vigore del decreto legislativo, il Governo potrà adottare **provvedimenti integrativi e correttivi** del testo normativo.

Le criticità segnalate nel suddetto documento emergono dalla lettura del nuovo testo vigente sollevando non solo dubbi interpretativi, ma anche errori di coordinamento tra le stesse norme e che interessano principalmente le seguenti tematiche:

- nuovo **Accordo di programma quadro nazionale** per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. La volontà del legislatore è quella di prevedere un allargamento dei soggetti sottoscrittori dell'accordo che, oltre a quelli già previsti dalla normativa ante riforma, cioè CONAI, ANCI e UPI, vede ora il coinvolgimento di altri sistemi EPR già operanti e delle piattaforme di selezione, e eventualmente degli EGA in sostituzione dell'UPI. Alcuni dubbi sorgono in merito alla struttura dell'accordo delineata dai commi 5 e 5-bis dell'art. 224 del d.lgs. 152/2006 e, in particolare, la coincidenza tra accordo di comparto e allegato tecnico per materiale. Si rileva inoltre che tra gli "operatori del comparto di riferimento" la norma ha inspiegabilmente indicato solo "i sistemi collettivi operanti" e non anche i sistemi in forma individuale comunque previsti dal Codice Ambientale.
- nuova disciplina dei **sistemi autonomi**, con i requisiti della loro costituzione, le fasi e i tempi dell'iter di riconoscimento che rilevano una mancanza di coordinamento con le disposizioni ancora vigenti e non modificate del Codice Ambientale;
- disciplina dei **costi dei servizi di raccolta differenziata** e dei corrispettivi (e non più di maggiori oneri come intesi dalla previgente normativa) per la raccolta differenziata. Il decreto ha previsto che il soggetto terzo, cui saranno affidate le analisi della qualità della RD nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro, sarà individuato congiuntamente dai soggetti sottoscrittori dell'accordo e poi incaricato dal Comune o dagli EGA. Tale procedura in modo non lineare rimetterebbe l'onere formale dell'incarico in capo alla pubblica amministrazione, sebbene la terzietà del soggetto incaricato, cui la norma sicuramente tende, è già garantita dalla condivisione della scelta da parte di tutti i soggetti che sottoscrivono l'Accordo di Programma Quadro;
- **adempimenti in capo a CONAI e ai Consorzi di filiera**. Le nuove norme dispongono degli obblighi di trasmissione dei dati da parte dei sistemi EPR al MATTM con termini e contenuti del tutto disallineanti con quelli previsti dalle disposizioni di riferimento in materia di Consorzi e di sistemi autonomi di gestione dei rifiuti di imballaggio di cui agli artt. 221, commi 7 e 8, 223, commi 5 e 6 e 225, commi 3 e 4 del d.lgs. 152/2006;
- nuova disciplina del **Registro cronologico di carico e scarico**, che prevede l'esonero dall'obbligo di tenuta di detti Registri da parte dei Consorzi e sistemi riconosciuti se in possesso esclusivamente di documenti contabili che però, per la loro natura, essendo funzionali ad oneri fiscali differenti da quelli ambientali, non possono né raccogliere le stesse indicazioni e informazioni rendicontate nei Registri, né rispettare gli stessi termini di rendicontazione.

## **ETICHETTATURA AMBIENTALE**

Tra le altre novità introdotte nel Codice Ambientale vi è anche l'obbligo di **etichettatura ambientale** di tutti gli imballaggi. Il d.lgs. n. 116/2020 infatti ha modificato l'articolo 219

comma 5 del d.lgs. n. 152/2006 imponendo che tutti gli imballaggi siano *“opportuna- mente etichettati, secondo le modalità stabilite dalle norme UNI applicabili, per faci- litare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulla destinazione finale degli imbal- laggi”*. La norma obbliga inoltre i produttori *“ad indicare, ai fini della identificazione e classificazione dell’imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della decisione 97/129/CE della Commissione”*.

Tale novità normativa è entrata in vigore il 26 settembre 2020, imponendo alle imprese degli obblighi di forte impatto organizzativo ed economico. Allo stesso tempo, queste imposizioni, non sufficientemente circoscritte, infondono importanti dubbi interpretativi in merito alla definizione delle informazioni da riportare sugli imballaggi. È chiaro infatti l’obbligo di fare riferimento alla Decisione 97/129/CE per l’identificazione del materiale di imballaggio, ma sarebbe opportuna una interpretazione unanime sugli ulteriori obblighi informativi dettati dalla norma, su cui mancano altresì degli standard di riferimento.

Sul tema le Associazioni hanno già segnalato le criticità legate a questa novità, sottolineando la necessità di chiarire i dubbi interpretativi della norma, nonché la difficoltà in cui incorreranno le imprese a conformarsi a tali obblighi in tempi così brevi, tenuto anche conto della sanzione prevista e applicabile in caso di immissione sul mercato di imballag- gi privi dei requisiti di legge (sanzione amministrativa pecuniaria da € 5.200 a € 40.000). Si rileva oltretutto che in merito al tema dell’etichettatura, il d.lgs. n. 116/2020 è inter- venuto anche sugli imballaggi biodegradabili e compostabili. La novità normativa in- trodotta dal nuovo articolo 182-ter (Rifiuti organici) prevede infatti che tali imballaggi *“siano opportunamente etichettati e riportino, oltre alla menzione della conformità a(gli) standard europei (per la certificazione della loro biodegradabilità o compostabi- lità), elementi identificativi del produttore e del certificatore nonché idonee istru- zioni per i consumatori di conferimento di tali rifiuti nel circuito di raccolta diffe- renziata e riciclo dei rifiuti organici”*. Tali indicazioni nascono dall’obbligo, espresso dallo stesso decreto, di tracciare, distinguere e separare, entro il 31 dicembre 2023 tali imballaggi dalle plastiche convenzionali negli impianti di selezione dei rifiuti e negli impianti di riciclo organico.

#### **STRUMENTI E SERVIZI PER L’ETICHETTATURA PROPOSTI DA CONAI**

CONAI ha promosso, a fine ottobre 2020:

- **Linee Guida** per una prima proposta di interpretazione e risposta ai nuovi obblighi di etichettatura ambientale la cui consultazione pubblica si concluderà a fine novembre e l’esito di quanto raccolto da parte di aziende e associazioni sarà poi presentato alle Istituzioni competenti;
- **Esempi** che possano rappresentare buone pratiche di etichettatura;
- **FAQ** a supporto delle imprese.

## ULTERIORI NOVITÀ LEGISLATIVE

### MISURE SULLE BOTTIGLIE IN PET

Il Parlamento ha approvato il testo della Legge di conversione del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto scorso (DL Agosto) il quale prevede determinate misure per il rilancio dell'economia a seguito della pandemia.

Il provvedimento ha subito alcune modifiche durante l'iter di approvazione, in particolare è stata inserita una nuova disposizione che interessa le bottiglie in PET.

La norma prevede che per tutto il 2021, in via sperimentale, per la produzione delle bottiglie in PET non troverà applicazione l'obbligo di usare almeno il 50% di plastica vergine come previsto da un Decreto del Ministero della Sanità del 21 marzo 1973 che regolamentava la disciplina sull'igiene degli imballaggi destinati a venire a contatto con sostanze alimentari o ad uso personale.

La modifica normativa ha la finalità di incentivare il riciclo di tale materiale e il suo utilizzo.

### NORMATIVA IN CANTIERE

#### **1. Plastic Tax - Legge di Bilancio 2020**

Il 30 dicembre 2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 27 dicembre n. 160, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, che al comma 634 introduce la cd. Plastic Tax.

Il termine di entrata in vigore della tassa, dapprima previsto per il 1° luglio 2020, è stato prorogato dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 di conversione del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (cd. DL Rilancio) al 1° gennaio 2021.

Tale imposta, che originariamente ammontava a 1 euro/kg, è pari a 0,45 euro/kg da applicarsi:

- \_\_\_\_\_ sulla materia plastica contenuta nei manufatti monouso (MACSI) che hanno o sono destinati ad avere funzione di contenimento, protezione, manipolazione o consegna di merci o prodotti alimentari;
- \_\_\_\_\_ sui MACSI realizzati con l'impiego, anche parziale, di materie plastiche, nonché i dispositivi realizzati, anche parzialmente, da materie plastiche che consentono la chiusura, la commercializzazione o la presentazione dei medesimi MACSI o dei manufatti costituiti interamente da materiali diversi dalle stesse materie plastiche;
- \_\_\_\_\_ sui prodotti semilavorati, realizzati con l'impiego, anche parziale, delle già dette materie plastiche, utilizzati durante la produzione dei manufatti stessi.

Sono esclusi, invece, i manufatti compostabili e riutilizzabili, nonché le siringhe rientranti tra i dispositivi medici, nonché i MACSI adibiti a contenere e

---

proteggere preparati medici. L'imposta non è dovuta, inoltre, sui MACSI nei quali la materia plastica provenga da processi di riciclo.

La relazione illustrativa del provvedimento, richiamata nel Dossier alla Legge di Bilancio del 17 dicembre 2019, chiarisce che rientrano tra i prodotti soggetti all'imposta, a solo titolo esemplificativo, le bottiglie, le buste e le vaschette per alimenti in polietilene, i contenitori composti a prevalenza carta utilizzati per diversi prodotti alimentari liquidi (latte, bibite, vini, ecc.) nonché i contenitori per detersivi realizzati in materiali plastici.

Tra i manufatti utilizzati per la protezione o per la consegna delle merci quali, ad esempio, elettrodomestici, apparecchiature informatiche, rientrano gli imballaggi in polistirolo espanso, i rotoli in plastica pluriball e le pellicole e i film in plastica estensibili.

Non rientrano invece nella categoria dei manufatti monouso, ad esempio, le taniche e i secchi destinati al contenimento dei liquidi aventi un uso duraturo nonché i contenitori utilizzati per la custodia di oggettistica varia.

L'obbligazione sorge al momento della produzione e dell'importazione del prodotto ed è esigibile all'atto dell'immissione al consumo dello stesso.

I soggetti obbligati al pagamento sono:

- \_\_\_\_\_ i fabbricanti, se tali prodotti sono realizzati nel territorio nazionale (non è considerato fabbricante il soggetto che produce MACSI utilizzando, come materia prima o semilavorati, altri MACSI sui quali l'imposta sia dovuta da un altro soggetto, senza l'aggiunta di ulteriori materie plastiche);
- \_\_\_\_\_ il soggetto che acquista nell'esercizio dell'attività economica, ovvero il cedente nel caso di acquisto effettuato da un consumatore privato per i MACSI provenienti da Paesi dell'UE;
- \_\_\_\_\_ l'importatore per i MACSI provenienti da Paesi terzi.

Per i MACSI esportati la tassa non è dovuta.

L'accertamento dell'imposta dovuta è effettuato sulla base di dichiarazioni trimestrali presentata dai soggetti obbligati all'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Per i MACSI provenienti da altri Paesi dell'UE, acquistati da un consumatore privato, il cedente presenta la dichiarazione attraverso un rappresentante fiscale nominato sul territorio nazionale.

L'imposta è accertata e riscossa dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli con le modalità previste per i diritti di confine. I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli avranno il compito di svolgere le attività di accertamento, verifica e controllo dell'imposta, con facoltà di accedere presso gli impianti di produzione di MACSI.

La norma riconosce, inoltre, un credito di imposta alle imprese attive nel settore delle materie plastiche, produttrici di MACSI per l'adeguamento tec-



nologico finalizzato alla produzione di manufatti compostabili. L'agevolazione economica è stabilita nella misura del 10% delle spese sostenute dall'impresa per il suddetto rinnovamento, dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

Sul tema l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ente preposto come detto alla sua applicazione, ha organizzato degli incontri di consultazione con gli stakeholders interessati al fine di discuterne le modalità applicative, nonché i punti di criticità discendenti dalla nuova tassa.

### **OSSERVAZIONI SULLA PLASTIC TAX**

CONAI ha partecipato inviando un proprio contributo attraverso il quale ha rilevato:

- la diversa natura della tassa sulla plastica rispetto a quella del contributo ambientale, molto spesso erroneamente accomunati nelle funzioni e nelle finalità. Il contributo infatti deve garantire le risorse con le quali produttori e utilizzatori di imballaggi si fanno carico degli oneri della raccolta differenziata, del riciclaggio e del recupero dei rifiuti di imballaggio. La plastic tax invece mira a far crescere il prezzo dei prodotti imballati con plastica, al fine di disincentivare l'uso e promuovere una filiera produttiva plastic free;
- la difficile distinzione tra "MACSI" e "imballaggi" connessa al perimetro di operatività della tassa e ai prodotti sui quali la stessa ricadrà che potrebbe indurre le aziende in applicazioni erronee della tassa e/o del contributo ambientale;
- il momento impositivo della tassa che, come per il contributo ambientale, fa riferimento all'immissione nel mercato nazionale del prodotto, ma con modalità applicative differenti dei due oneri e che potrebbe indurre all'erronea equiparazione tra gli stessi provocando un aumento del fenomeno elusivo degli obblighi sia ambientali che fiscali.

CONAI si è comunque reso fin da subito disponibile a collaborare e fornire ogni informazione e supporto che l'Agenzia possa ritenere utile.

Va rilevato che nella bozza della Legge di Bilancio 2021 vi è una disposizione che interviene in materia di "plastic tax", differendo al 1° luglio 2021 la data di decorrenza dell'entrata in vigore dell'imposta, ad oggi prevista per gennaio 2021, in considerazione delle contingenti e difficili condizioni in cui versano i settori economici interessati in connessione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e su altri aspetti legati alle modalità di applicazione della tassazione.

### **2. Legge di delegazione europea 2019**

In data 23 gennaio 2020 il Governo ha licenziato lo schema del disegno di legge recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019 - Ddl di delegazione europea 2019.

L'Aula del Senato, a seguito dell'esame in Commissione Territorio, ambiente e beni ambientali, ha iniziato l'esame del provvedimento che, tra l'altro, recepisce la Direttiva sulla riduzione della plastica, la n. 2019/904/UE cd. SUP e la Direttiva n. 2019/883/UE relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE.

---

Quest'ultima direttiva europea interviene anche in merito ai rifiuti prodotti dalle navi, nonché alle loro modalità di conferimento e di raccolta presso gli impianti portuali. Nel disegno di legge, durante l'iter in Commissione, è stato aggiunto un articolo contenente i principi che il Governo dovrà seguire al fine di recepire la Direttiva sulla riduzione della plastica.

I criteri specifici richiamati dalla norma prevedono che:

- \_\_\_\_\_ sia garantita una riduzione duratura del consumo dei prodotti monouso previsti nel provvedimento europeo e la transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili;
- \_\_\_\_\_ sia incoraggiato l'uso di prodotti sostenibili e riutilizzabili, alternativi a quelli monouso utilizzati per quanto riguarda i materiali destinati a entrare in contatto con alimenti, anche attraverso la messa a disposizione del consumatore finale, presso i punti vendita, di prodotti riutilizzabili;
- \_\_\_\_\_ siano adottate misure volte a informare e sensibilizzare i consumatori e a incentivarli ad assumere un comportamento responsabile al fine di ridurre la dispersione dei rifiuti derivanti dai prodotti contemplati dalla direttiva, nonché adeguate misure finalizzate a ridurre la dispersione dei rifiuti derivanti dall'uso di palloncini, con esclusione di quelli per uso industriale o altri usi e applicazioni professionali non distribuiti ai consumatori;
- \_\_\_\_\_ siano inclusi, tra i prodotti di plastica monouso a cui si applicano le disposizioni della medesima direttiva, i bicchieri;
- \_\_\_\_\_ sia introdotta una disciplina sanzionatoria effettiva, proporzionata e dissuasiva per le violazioni dei divieti e delle altre disposizioni di attuazione della medesima direttiva, devolvendo i proventi delle sanzioni agli enti di appartenenza dei soggetti che procedono all'accertamento e alla contestazione delle violazioni;
- \_\_\_\_\_ sia abrogato l'articolo 226-quater del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 inerente alcune misure di prevenzione della produzione di rifiuti di plastiche monouso.

L'iter legislativo del disegno di legge non è comunque concluso e quindi il testo potrà subire ancora ulteriori modifiche.

### **3. DDL *Salvamare***

Il disegno di legge d'iniziativa del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, recante "Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare ("Legge SalvaMare")", è in fase di approvazione alla Commissione Territorio del Senato.

Il provvedimento, rispetto a quello licenziato dalla Camera, è stato ulteriormente abbinato ad altri disegni di legge presentati al Senato in quanto affini rispetto alle tematiche regolamentate. Le proposte di legge abbinate recano "*disposizioni per prevenire e ridurre i rifiuti in plastica per la tutela degli ecosistemi terrestri e marini*", "*disposizioni per il recupero dei rifiuti solidi dispersi in mare e per la protezione dell'ecosistema*



*marino” e “disposizioni in materia di gestione ecosostenibile delle biomasse vegetali spiaggiate ai fini della tutela dell’ecosistema marino e costiero”.*

Il provvedimento si ricorda ha l’obiettivo di contribuire al risanamento degli ecosistemi marini e alla promozione dell’economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla prevenzione dell’abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e alla corretta gestione dei rifiuti medesimi.

I punti rilevanti della proposta di legge interessano tra l’altro:

- \_\_\_\_\_ modalità di gestione dei rifiuti pescati accidentalmente equiparati ai rifiuti prodotti dalle navi. Il comandante del peschereccio e della nave potrà conferire i rifiuti pescati accidentalmente all’impianto portuale di raccolta. In caso di ormeggio di un’imbarcazione in un’area non coperta dalla competenza territoriale di un’Autorità di sistema portuale, i comuni dispongono che i rifiuti siano conferiti in strutture di raccolta, anche temporanee, allestite in prossimità degli ormeggi. I rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti sono equiparati ai rifiuti urbani;
- \_\_\_\_\_ i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati saranno dedotti in una specifica componente della tariffa relativa al servizio integrato dei rifiuti al fine di distribuirli sull’intera collettività nazionale. Si prevede, inoltre, che i criteri e le modalità per la definizione della componente tariffaria siano disciplinati dall’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). Quest’ultima dovrà inoltre individuare i soggetti e gli Enti obbligati a fornire i dati e le informazioni necessarie per la determinazione della stessa;
- \_\_\_\_\_ promozione dell’economia circolare – al fine di promuovere il riciclo della plastica, la bozza di legge prevede la futura adozione, con decreto del Ministero dell’Ambiente, dei criteri e modalità per individuare quando i rifiuti cessino di essere tali ( cd. “end of waste”);
- \_\_\_\_\_ riconoscimenti ambientali a favore degli imprenditori ittici che, nell’esercizio delle proprie attività, utilizzano materiali di ridotto impatto ambientale, partecipano a campagne di pulizia o conferiscono i rifiuti accidentalmente pescati. I comuni possono organizzare un sistema incentivante per il rispetto dell’ambiente marino volto a prevedere un riconoscimento ai possessori di imbarcazione, non esercenti attività professionale, che recuperano e conferiscono a terra i rifiuti in plastica accidentalmente pescati o volontariamente raccolti;
- \_\_\_\_\_ istituzione di un Tavolo interministeriale di consultazione permanente, presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il coordinamento dell’azione di contrasto all’inquinamento marino e per il raggiungimento delle finalità della legge. Al Tavolo potranno partecipare, tra l’altro, tutti gli esperti del settore.

Il testo è ancora in fase di approvazione al Senato.



### 2.3. Le novità dall'Europa

Nell'ambito del Green Deal Europeo - la tabella di marcia varata nel 2019 per rendere sostenibile l'economia dell'UE - l'11 marzo 2020 la Commissione Europea ha comunicato "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare", "Per un'Europa più pulita e più competitiva" (C 2020/98), che mira al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050 e alla dissociazione della crescita economica dall'uso delle risorse, anche attraverso iniziative specifiche sugli imballaggi.

Al fine di garantire che, entro il 2030, tutti gli imballaggi sul mercato dell'UE siano riutilizzabili o riciclabili in modo economicamente sostenibile, la Commissione riesaminerà la direttiva 94/62/CE per rafforzare i requisiti essenziali obbligatori che gli imballaggi dovranno soddisfare per essere immessi sul mercato e prenderà in considerazione altre misure, con particolare riguardo a:

- \_\_\_\_\_ la riduzione dei rifiuti degli imballaggi e degli imballaggi eccessivi, anche fissando obiettivi e adottando altre misure di prevenzione dei rifiuti;
- \_\_\_\_\_ la progettazione degli imballaggi ai fini del riutilizzo e della riciclabilità, anche considerando la possibilità di stabilire restrizioni sull'uso di alcuni materiali di imballaggio per determinate applicazioni, in particolare se sono disponibili prodotti o sistemi riutilizzabili alternativi, o se i beni di consumo possono essere maneggiati in modo sicuro anche se privi di imballaggio;
- \_\_\_\_\_ la valutazione circa la possibilità di ridurre la complessità dei materiali di imballaggio, ivi compreso il numero di materiali e polimeri utilizzati.

Nell'ambito dell'iniziativa volta ad armonizzare i sistemi di raccolta differenziata di cui alla sezione 4.1 (della Comunicazione), la Commissione valuterà la fattibilità di un sistema di etichettatura a livello di UE che faciliti la corretta separazione dei rifiuti di imballaggio alla fonte e intende inoltre stabilire regole per il riciclaggio sicuro delle materie plastiche diverse dal PET in materiali a contatto con gli alimenti.

Il Parlamento Europeo ha avviato una propria iniziativa di relazione al suddetto nuovo piano per l'economia circolare (INI 2020/2077), che in particolare per gli imballaggi:

- \_\_\_\_\_ ribadisce l'obiettivo di rendere tutti gli imballaggi riutilizzabili o riciclabili in un modo economicamente sostenibile entro il 2030 e invita la Commissione a presentare senza indugi una proposta legislativa, che comprenda misure volte a ridurre gli imballaggi eccessivi e a promuovere il riutilizzo;
- \_\_\_\_\_ sottolinea il ruolo essenziale degli imballaggi per la sicurezza dei prodotti, in particolare la sicurezza alimentare, e per l'igiene; esorta tuttavia l'industria a impegnarsi a ridurre la quantità di imballaggi prodotta e a sviluppare soluzioni più efficienti e circolari per gli imballaggi e promuove iniziative come l'Alleanza circolare per la plastica.





L'11 giugno 2020, la Commissione Europea ha avviato il nuovo processo di revisione della Direttiva Imballaggi e rifiuti di imballaggio, pubblicando la tabella di marcia "Riduzione dei rifiuti di imballaggio - revisione delle norme". Sulla base del presupposto che in una "economia circolare" i rifiuti sono ridotti e i beni più facilmente riutilizzati e riciclati, la Commissione UE intende agire affinché anche i rifiuti di imballaggio vengano ridotti e gli imballaggi risultino più facili da riciclare. Nel riesaminare i requisiti sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio si prevede anche la valutazione di come:

- \_\_\_\_\_ migliorare la progettazione degli imballaggi per promuovere il riutilizzo e il riciclaggio;
- \_\_\_\_\_ aumentare il contenuto riciclato negli imballaggi;
- \_\_\_\_\_ far fronte alla questione degli imballaggi eccessivi;
- \_\_\_\_\_ ridurre i rifiuti di imballaggio.

Gli stakeholder sono stati invitati ad inviare entro il 6 agosto 2020 i propri commenti alla valutazione di impatto iniziale, e a partecipare alla fase di consultazione pubblica rispondendo ad un questionario entro il 6 gennaio 2021.

È prevista, per il quarto trimestre 2021, l'adozione di una proposta di Direttiva della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio.

Sono invece in via di finalizzazione gli ultimi atti di implementazione della Direttiva quadro sui rifiuti 2018/851/UE, in particolare la Commissione sta elaborando:

- \_\_\_\_\_ le linee guida sui regimi di Responsabilità Estesa del Produttore e rispettivi requisiti generali minimi;
- \_\_\_\_\_ le linee guida sulla raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- \_\_\_\_\_ la documentazione propedeutica alla proposta di un atto legislativo sulla modulazione dei fee dei regimi EPR.

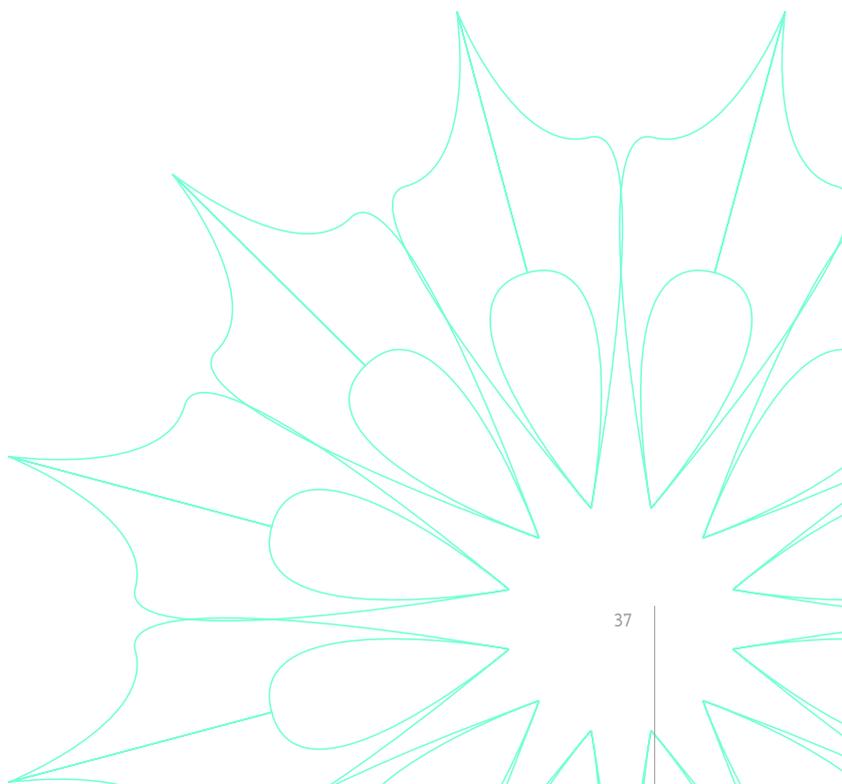
Parallelamente, la Commissione UE sta elaborando gli atti delegati previsti dalla Direttiva 2019/904/UE per la riduzione dell'impatto di determinati manufatti in plastica (SUP), in particolare l' "Act laying down rules for the calculation, verification and reporting of data on the separate collection of single use plastic beverage bottles".

Il 25 Settembre il Consiglio Europeo ha deliberato sul sistema di risorse proprie dell'UE (MFF, Multiannual financial framework.) ovvero il Piano finanziario pluriennale che stabilisce i contributi imposti a livello comunitario per finanziare le spese dell'Unione Europea. Tra le aliquote di definizione dei contributi di ciascun Paese, è prevista anche una leva economica equivalente a 0,80 € per kg di rifiuti di imballaggi in plastica non riciclati calcolati sulla base della differenza della quantità in peso dei rifiuti di imballaggi in plastica prodotti e la quantità in peso dei rifiuti di imballaggio in plastica riciclati in un anno nello Stato Membro. È previsto un abbattimento dell'aliquota pari a 3,8 kg moltiplicati per la popolazione al 2017 per gli Stati Membri che hanno un reddito lordo pro capite 2017 inferiore alla media UE. Gli Stati Membri saranno poi liberi di individuare le misure necessarie per sostenere la quota parte suddetta.

---

Infine, sempre nell'ambito del Green Deal, a Settembre la Commissione UE ha allocato 1 miliardo di Euro ad HORIZON 2020 per rispondere alla crisi climatica, fornire più protezione alla biodiversità e habitat europei e per accelerare la transizione sostenibile.

La dinamicità del contesto europeo influenzerà significativamente i modelli di gestione dei rifiuti di imballaggio in Europa e non solo, per cui EXPRA ([www.expra.eu](http://www.expra.eu)) rappresenta il principale interlocutore per tutti gli stakeholder e CONAI un modello di riferimento a cui ispirarsi. A tal fine due nuovi studi arricchiranno l'Osservatorio Internazionale sui sistemi EPR e nuovi documenti verranno elaborati nell'ambito della Commissione "Imballaggio e Ambiente" dell'Istituto Italiano Imballaggi presieduta da CONAI. Analogamente, gli sviluppi legislativi daranno luogo all'adeguamento degli standard tecnici normativi o alla elaborazione di nuovi standard là dove l'UNI o il CEN riterranno utile integrare quanto rimasto incompiuto o meglio definibile.



The background of the page is a repeating pattern of stylized, overlapping leaves or branches. Each leaf is composed of multiple thin, blue lines that create a sense of depth and movement. The pattern is dense and covers the entire page, with the text centered in the middle.

# **PARTE TERZA**

**Risultati attesi, misure e strumenti  
per il conseguimento degli obiettivi di  
prevenzione, riutilizzo, riciclo e recupero**





### 3.

## Risultati attesi, misure e strumenti per il conseguimento degli obiettivi di prevenzione, riutilizzo, riciclo e recupero

Nel presente capitolo vengono presentate le previsioni relative alle quantità, in peso, degli imballaggi immessi al consumo e i risultati attesi di riciclo e recupero per il biennio 2020-2021. Viene inoltre presentato un quadro indicativo dell'andamento delle quantità gestite direttamente dai Consorzi di filiera nell'ambito delle convenzioni ANCI-CONAI.

Le fonti dei dati sono i Piani Specifici di Prevenzione e Gestione inviati a CONAI dai Consorzi di filiera e dai Sistemi Autonomi nel settembre scorso, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Complessivamente, rispetto a quanto previsto nel giugno scorso, le valutazioni qui presentate con riferimento ai risultati di riciclo e recupero attesi per il biennio 2020-2021 non presentano sostanziali variazioni, nonostante il contesto fortemente aleatorio legato all'impatto che la pandemia sta avendo.

### 3.1 Immesso al Consumo

A livello di tendenza, i dati previsionali 2020, basati sulle dichiarazioni del Contributo Ambientale CONAI del primo semestre per i flussi di competenza e sulla metodologia statistico-econometrica predisposta ad hoc da Prometeia per CONAI **N3**, evidenziano una importante diminuzione rispetto al 2019 (-6,8%). È però attesa una ripresa a partire

#### **N3**

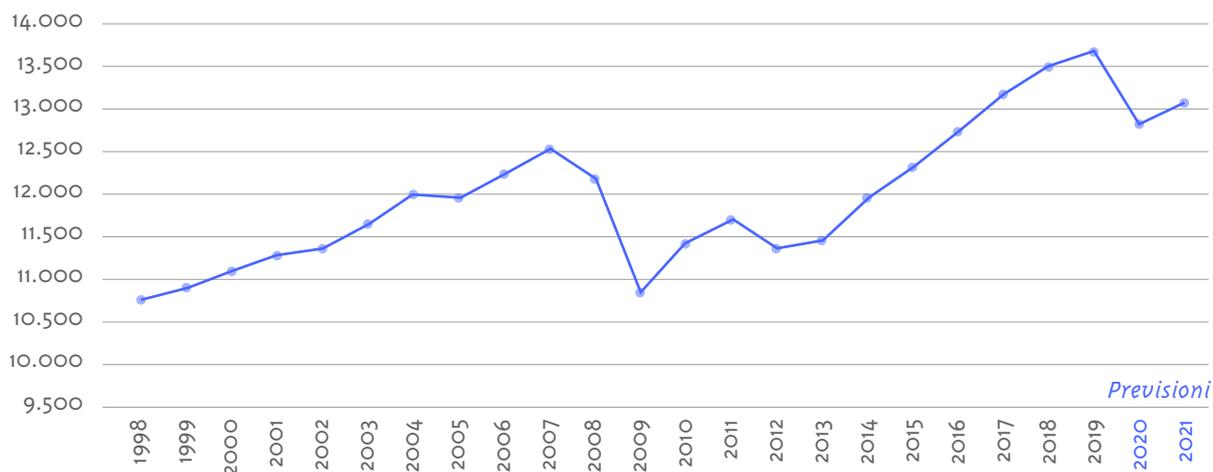
Dal 2014 CONAI collabora con Prometeia per la definizione di un metodo statistico-econometrico che ha l'obiettivo di prevedere il tasso di variazione dell'impresso al consumo di imballaggi per materiale, mettendo in relazione i dati relativi all'evoluzione dell'impresso al consumo negli anni con la dinamica dei livelli di produzione destinata al mercato interno (produzione totale - export) e con la dinamica delle quantità importate dai microsettori utilizzatori

e/o importatori d'imballaggi monitorati dall'ente di ricerca. L'idea alla base del modello è di stimare l'impresso al consumo dal lato dell'offerta. Il modello statistico utilizzato è quello del panel data a effetti fissi che propone un range di variazione atteso per ogni filiera di materiale di imballaggio affiancato allo scenario medio, uno scenario più espansivo e uno più cautelativo.



dal 2021 (+3,4%) non in grado però di recuperare il decremento del 2020, in linea con le attese generali di rimbalzo dei consumi interni (finali e intermedi) nel prossimo anno.

#### EVOLUZIONE DELL'IMMESSO AL CONSUMO



Fonte. CONAI -  
Consorzi di filiera

#### IMMESSO AL CONSUMO

<u>IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO</u>	<u>2019</u>	<u>PREVISIONE 2020</u>	<u>PREVISIONE 2021</u>	<u>VARIAZIONE 2021/2020</u>
<u>MATERIALE</u>	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>	<u>%</u>
Acciaio	486	460	492	7,0%
Alluminio	73,4	69,8	70,0	0,3%
Carta	4.939	4.519	4.700	4,0%
Legno	3.165	2.849	3.038	6,6%
Plastica	2.315	2.210	2.175	-1,6%
Vetro	2.678	2.624	2.690	2,5%
<b>Totale</b>	<b>13.655</b>	<b>12.732</b>	<b>13.165</b>	<b>3,4%</b>

Fonte. CONAI -  
Consorzi di filiera e  
sistemi autonomi

### **EMERGENZA COVID-19 E CONAI: IMMESSO AL CONSUMO DI IMBALLAGGI**

Le stime di chiusura dell'anno 2020 sono fortemente condizionate dall'evento pandemico che ha modificato modelli di consumo e stili di acquisto, oltre che determinato la frenata di specifici comparti nei mesi del pieno lockdown. I principali aspetti da considerare nell'analisi dei dati sono:

- Crollo dei consumi per HORECA, Commercio e Industria
  - Aumento della domanda di prodotti imballati alimentari, della detergenza e farmaceutica.
- Dai dati disponibili in banca dati CONAI e riferiti alle quantità assoggettate a CAC, si rileva una riduzione media del 9,5% nel primo semestre 2020 rispetto al 2019.

Il calo ha toccato tutte le filiere, dal 7% della plastica ad oltre il 12% del legno.

L'effetto del lockdown è differente in funzione della maggiore o minore incidenza degli imballaggi secondari e terziari (tipicamente correlati al Commercio e all'Industria) sulla filiera e di come abbiano influito le nuove preferenze di acquisto. L'impatto maggiore in negativo lo ha registrato la filiera degli imballaggi in legno, dominata dagli imballaggi da trasporto. Meno rilevante l'impatto sulle filiere più legate ai consumi domestici; come quelle degli imballaggi in acciaio e alluminio. Discorso differente per la filiera degli imballaggi in plastica che ha vissuto, soprattutto per l'incremento della domanda del comparto alimentare legato alla crescente domanda della distribuzione, una maggiore compensazione tra i flussi venuti meno dal comparto industriale e l'incremento delle applicazioni lato consumatori finali.

Si ricorda che le stime di evoluzione dell'immesso al consumo considerano anche quanto atteso dai Sistemi autonomi esistenti sulla filiera degli imballaggi in plastica (CONIP e P.A.R.I. e CORIPET). Complessivamente il contributo atteso dei tre circuiti è pari a circa 260.000 tonnellate di imballaggi in plastica nel 2020 e a circa 272.000 nel 2021, rappresentando il 12,5% dell'immesso al consumo della filiera (l'1,7% del totale degli imballaggi immessi al consumo in un anno).

### **AVVERTENZE SULL'IMMESSO AL CONSUMO**

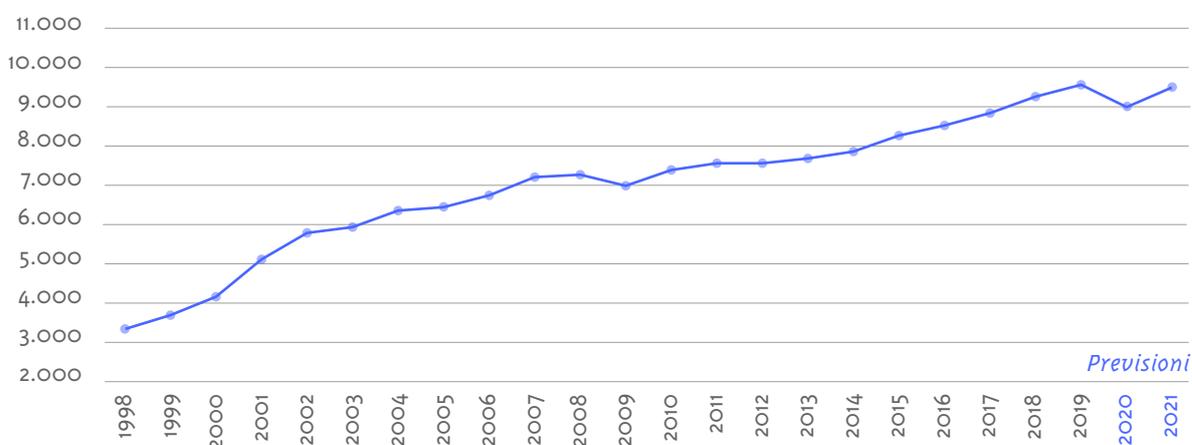
- Le stime riportate, oltre ad essere influenzate dall'evoluzione dell'evento pandemico e dalle conseguenti possibili limitazioni nei consumi e nelle produzioni di determinate tipologie di imballaggi, non considerano altri fattori esterni che potranno incidere sul dato a consuntivo dell'anno 2020 e soprattutto in prospettiva 2021:
- le possibili scelte di anticipo degli approvvigionamenti da parte delle aziende, a fronte degli annunciati aumenti del contributo ambientale dal 1° gennaio 2021 per acciaio, plastica e vetro;
- l'evoluzione nel packaging mix per effetto delle politiche in atto di ripensamento delle scelte di materiali di imballaggio da parte delle aziende utilizzatrici che stanno conoscendo un'accelerazione anche per le annunciate tassazioni (nazionali ed europee) sugli imballaggi in plastica.



### 3.2 Riciclo

Nel biennio 2020-2021 si prevedono ulteriori miglioramenti nei target di riciclo (riciclo rispetto all'immesso al consumo), nonostante le minori quantità in valore assoluto. A fronte di quasi 9,6 milioni di tonnellate avviate a riciclo a consuntivo del 2019, per il 2020 si prevedono 9 milioni di tonnellate a riciclo, con un recupero complessivo (riciclo + recupero energetico) di 9,4 milioni di tonnellate. Come per l'immesso al consumo, anche i quantitativi a riciclo sono stimati in incremento nel 2021, riportandosi ai valori assoluti del 2019. I risultati di riciclo nazionali conseguenti vanno dal 70% del 2019 al 71% del 2020, fino a raggiungere il 71,4% nel 2021.

#### EVOLUZIONE DELLE QUANTITÀ TOTALI DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATE A RICICLO



Fonte. CONAI -  
Consorzi di filiera -  
Sistemi autonomi

#### RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI A RICICLO PER MATERIALE

<u>RIFIUTI D'IMBALLAGGIO AVVIATI A RICICLO</u>	<u>2019</u>	<u>PREVISIONE 2020</u>	<u>PREVISIONE 2021</u>	<u>VARIAZIONE 2021/2020</u>
<u>MATERIALE</u>	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>	<u>%</u>
Acciaio	399	370	390	5,4%
Alluminio	51	53	54	1,2%
Carta	3.989	3.670	3.835	4,5%
Legno	1.997	1.809	1.919	6,1%
Plastica	1.054	1.073	1.075	0,2%
Vetro	2.069	2.059	2.132	3,5%
<b>Totale</b>	<b>9.560</b>	<b>9.034</b>	<b>9.405</b>	<b>4,1%</b>

Fonte. CONAI -  
Consorzi di filiera -  
Sistemi autonomi

## PERCENTUALE DI RICICLO SU IMMESSO AL CONSUMO PER MATERIALE D'IMBALLAGGIO

<u>PERCENTUALE DI</u> <u>RICICLO SU IMMESSO</u> <u>A CONSUMO</u>	<u>2019</u>	<u>PREVISIONE</u> <u>2020</u>	<u>PREVISIONE</u> <u>2021</u>	<u>VARIAZIONE</u> <u>2021/2020</u>
<u>MATERIALE</u>	<u>%</u>	<u>%</u>	<u>%</u>	<u>PUNTI %</u>
Acciaio	82,2	80,4	79,3	-1,2
Alluminio	70,0	76,4	77,1	0,7
Carta	80,8	81,2	81,6	0,4
Legno	63,1	63,5	63,2	-0,3
Plastica	45,5	48,5	49,4	0,9
Vetro	77,3	78,5	79,3	0,8
<b>Totale</b>	<b>70,0</b>	<b>71,0</b>	<b>71,4</b>	<b>0,4</b>

Fonte. CONAI -  
Consorzi di filiera - Sistemi  
autonomi

### **AVVERTENZE SULLE PROCEDURE DI CALCOLO DEI RISULTATI DI RICICLO E RECUPERO**

Tali dati non tengono ancora conto delle modifiche introdotte dalla Decisione in merito alle procedure di calcolo dei risultati di riciclo e recupero, che, ad una preliminare analisi, andranno ad impattare principalmente sui risultati di riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica, sui quali si stima una perdita di circa il 10%. All'interno della Relazione Generale Consuntiva del prossimo giugno saranno riportati i nuovi valori alla luce delle metodologie aggiornate.

Il messaggio più significativo legato al 2020 è che **il riciclo dei rifiuti di imballaggio di origine domestica traina i risultati di riciclo e fa segnare +1%, pur in un anno fortemente critico come il 2020**. L'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani è infatti l'unico dato in valore assoluto per il quale si prevede di chiudere con una crescita rispetto al 2019.

Su tale flusso, la gestione consortile CONAI rappresenta circa il 78% del totale avviato a riciclo.

L'avvio a riciclo da superficie privata è invece stimato in forte calo (-12,6%) in termini di valore assoluto. Su questo flusso il ruolo della gestione consortile si conferma marginale (<20%), ad eccezione della filiera degli imballaggi in legno, dove il Consorzio Rilegno prevede di chiudere l'anno con 815.000 tonnellate di rifiuti di imballaggio direttamente avviati a riciclo di materia, in forte aumento rispetto alle stime di maggio 2020. Va poi considerato che nel corso dell'anno si è registrato un incremento delle quantità assimilate anche per i flussi commerciali dei rifiuti di imballaggio soprattutto in plastica, che pertanto finiscono per essere comunque gestiti nell'ambito delle convenzioni ANCI-CONAI. Rispetto al risultato complessivo di riciclo, al 2021, il contributo della gestione consortile si prevede pari al 48,8% (era il 50% nel 2019), dopo il picco del 2020 in cui il con-

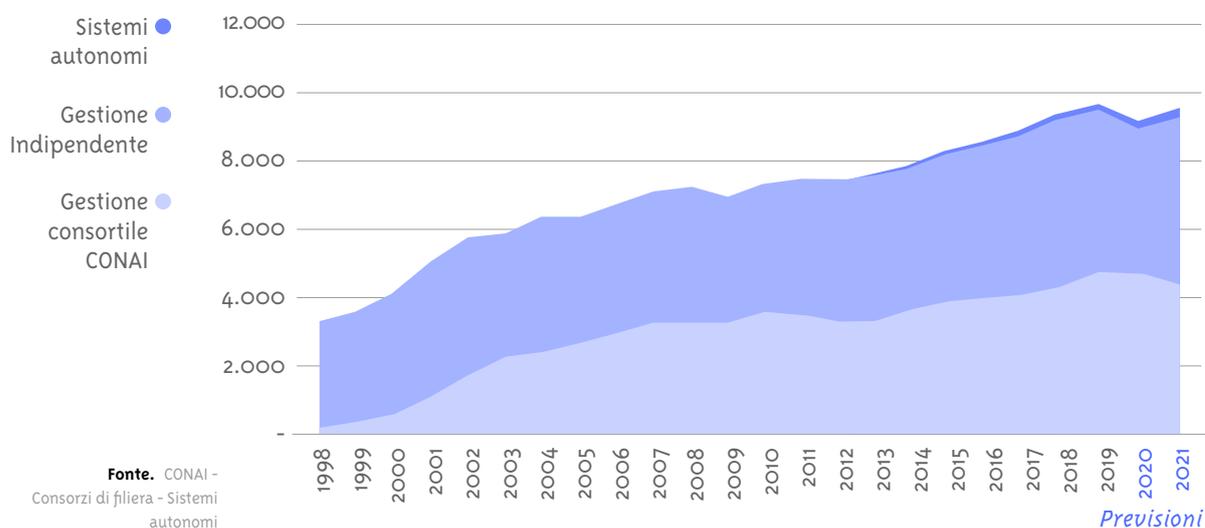
tributo a riciclo della gestione consortile si prevede chiudere a circa il 53%. Contributo in crescita per effetto delle maggiori quantità attese gestite nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, soprattutto per l'incremento delle quantità che transitano dalla gestione indipendente (mercato) a quella consortile viste le negative condizioni di contesto, nonché il crollo registrato sul flusso dei rifiuti di imballaggi industriali commerciali, tipicamente gestiti dal mercato, eccezion fatta per il legno dove il ruolo della gestione consortile è comunque significativo.

I quantitativi di riciclo gestiti dai Sistemi autonomi (CONIP, P.A.R.I. e CORIPET) si prevedono contribuire per il 15,2% al risultato di riciclo 2020 della filiera degli imballaggi in plastica, con 150 kton. Trend atteso in crescita nel 2021, quando dovrebbero contribuire per il 16,6% dell'avvio a riciclo della filiera.

#### NOTA

All'interno del PSP di CORIPET non sono riportate le attese di riciclo per il 2020 e il 2021 dal flusso afferente gli eco-compattatori, pertanto tale flusso non è qui stato quantificato.

#### CONFRONTO TRA QUANTITÀ AVVIATE A RICICLO DA GESTIONE CONSORTILE CONAI, SISTEMI AUTONOMI E GESTIONE INDIPENDENTE



Tra il 2020 e il 2021 viene concretizzata nuovamente la sussidiarietà del sistema CONAI – Consorzi, così come avvenuto nelle precedenti crisi dell'economia nazionale. Risulta infatti evidente l'importante ruolo di garante della gestione a riciclo dei rifiuti di imballaggio svolto da CONAI e dai Consorzi di Filiera, che vedono aumentare la loro sfera di gestione proprio quando il mercato crolla, per poi ritirarsi quando il mercato si prevede ripartire.

## EMERGENZA COVID-19 E CONAI: RICICLO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI

Anche le stime di chiusura dell'anno 2020 sul fronte del riciclo dei rifiuti di imballaggio sono fortemente condizionate dall'evento pandemico che ha avuto effetti sulla composizione dei rifiuti di imballaggio da gestire e sui relativi canali di sbocco a riciclo.

I principali aspetti da considerare nell'analisi dei dati riferiti al periodo del lockdown relativamente alla **domanda di trattamento** sono:

- Calo dei quantitativi delle utenze non domestiche, tipicamente gestiti a mercato
- Aumento delle quantità di origine domestica con differenze tra territori e materiali, come evidenziato lato immesso al consumo.
- Con riferimento alla filiera degli imballaggi in legno, che per propria natura trovano impiego nella movimentazione e trasporto merci, questi sono destinati a diventare rifiuti tipicamente nella raccolta da superficie privata e, per quanto riguarda i flussi gestiti dal Consorzio Rilegno, vengono avviati a riciclo grazie ad una rete di 418 piattaforme distribuite su tutto il territorio nazionale. In questo ambito, il lockdown ha determinato nel periodo fine marzo-maggio un consistente calo dei flussi di rifiuti legnosi raccolti e selezionati dagli operatori convenzionati (i primi 8 mesi dell'anno chiudono con un calo di quasi il 13%).

Relativamente ai soli quantitativi gestiti dai Consorzi di Filiera nell'ambito delle Convenzioni ANCI-CONAI, si è registrata una crescita media del 5% nel primo semestre 2020 rispetto al 2019. In calo i quantitativi conferiti per alluminio e legno, in crescita per tutti gli altri materiali. A crescere di più:

- la filiera dei rifiuti di imballaggi in acciaio, che registra picchi di conferimenti al +23% per effetto dei nuovi stili di consumo domestici,
- la filiera dei rifiuti di imballaggio in carta, mediamente al +10%, per il rientro in convenzione di crescenti quantità visto il perdurare della crisi dei valori di mercato dei maceri.

Se si considera la successiva fase di **valorizzazione a riciclo e recupero**, il periodo del lockdown ha generato una forte tensione sugli impianti di trattamento per l'aumento dei quantitativi di origine domestica e un contestuale rallentamento dei mercati di sbocco, per effetto di:

- fermo di settori tipicamente utilizzatori dei materiali di riciclo (automotive, edilizia e arredo),
- blocco dell'export con aumento della domanda di trattamento nazionale,
- crollo dei listini dei materiali a riciclo, per un eccesso di offerta.

Nei mesi del lockdown, quindi, CONAI e Consorzi di Filiera hanno dovuto fronteggiare la saturazione delle filiere di valorizzazione dei rifiuti di imballaggio, messe a dura prova dalle chiusure/rallentamenti degli scambi commerciali e dei settori produttivi di sbocco delle materie prime seconde, garantendo sempre e comunque che i quantitativi dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato in tutti i Comuni convenzionati o intercettati tramite le piattaforme per i rifiuti commerciali e industriali venissero ritirati e valorizzati.



### 3.2.1 *L'Accordo Quadro ANCI-CONAI*

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI è lo strumento cardine del principio della responsabilità condivisa che mette in relazione mondo pubblico e mondo privato e che disciplina a livello nazionale i conferimenti ai Consorzi di filiera dei rifiuti di imballaggio provenienti dai rifiuti urbani. Grazie ad esso, i Comuni possono, attraverso le convenzioni, conferire i rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata ai Consorzi di filiera, che ne garantiscono il ritiro e l'avvio a riciclo, riconoscendo ai Comuni, o ai soggetti da essi delegati, corrispettivi a copertura dei maggiori oneri sostenuti per l'effettuazione delle relative raccolte differenziate.

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto da ANCI e CONAI per la prima volta nel 1999 con la durata di cinque anni ed è stato successivamente rinnovato fino al vigente Accordo, valido dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2024.

Il nuovo Accordo Quadro conferma l'impostazione dei precedenti, prevedendo la possibilità per i Comuni di sottoscrivere direttamente o tramite soggetti da essi delegati una o più convenzioni con i sei Consorzi di filiera. Le convenzioni, disciplinate dai rispettivi allegati tecnici, impegnano il Comune a effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e a conferire i materiali raccolti al Consorzio di filiera di riferimento. Parimenti il Consorzio di filiera si impegna a ritirare il materiale, a garantirne l'avvio a riciclo e a riconoscere al Comune, o al soggetto da esso delegato, i corrispettivi che ristorano per i maggiori oneri sostenuti per effettuare la raccolta differenziata.

Allo stato attuale, dei sei Allegati Tecnici (uno per ogni Consorzio di filiera) sono stati formalmente rinnovati ai sensi del vigente Accordo Quadro ANCI CONAI quelli per Carta e Cartone (Allegato ANCI COMIECO), per l'Acciaio (Allegato ANCI RICREA) e per il vetro (Allegato ANCI COREVE), mentre sono stati prorogati i restanti per dare modo alle rispettive delegazioni di concludere le trattative, che si sono prolungate anche in ragione dell'emergenza sanitaria che ha colpito il Paese e ha forzatamente rallentato i confronti.

Ciò premesso, la diffusione delle convenzioni stipulate con i Comuni/gestori, in termini sia di copertura della popolazione sia di Comuni serviti, confermano l'efficacia dell'Accordo Quadro quale strumento di sostegno e supporto ai Comuni.

Di seguito si riporta la proiezione attesa relativa al quadro di convenzionamento al 31 dicembre 2020.

**ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI: COMUNI CONVENZIONATI E ABITANTI COPERTI -  
PROIEZIONE AL 31.12.2020**

	<b>ABITANTI COPERTI</b>	<b>% POPOLAZIONE COPERTA</b>	<b>COMUNI SERVITI</b>	<b>% COMUNI SERVITI</b>	<b>4 ABITANTI SU 5 SONO IN COMUNI CONVENZIONATI</b>
<b>MATERIALE</b>	<b>MILIONI</b>	<b>%</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>	
Acciaio	52,0	86%	6.000	75%	
Alluminio	45,8	76%	5.388	68%	
Carta	57,3	94%	6.977	85%	
Legno	42,0	70%	4.472	56%	
Plastica	58,7	97%	7.436	94%	
Vetro	58,4	97%	7.315	92%	

Fonte. Consorzi di filiera

La tabella evidenzia una differenza tra la percentuale di Comuni serviti e quella della popolazione coperta, in ragione del fatto che sono mediamente convenzionati i Comuni di maggiori dimensioni. Questo fenomeno è influenzato anche dalla frammentazione nella gestione dei rifiuti urbani che ostacola la formazione di aggregazioni che potrebbero garantire maggiore economicità ed efficacia dei servizi.

Sono almeno quattro su cinque gli abitanti interessati dalla raccolta differenziata in convenzione con i Consorzi di filiera di acciaio, carta, plastica e vetro in un contesto in cui, da un lato, stanno ulteriormente aumentando le raccolte differenziate e, dall'altro, i Comuni possono scegliere di destinare i loro materiali al mercato.

Un altro importante indicatore dell'Accordo Quadro è l'incremento dei quantitativi conferiti ai Consorzi di filiera attraverso le convenzioni. Le previsioni al 2021 sono frutto di valutazioni basate su una presunzione di continuità con quanto accaduto negli ultimi 20 anni, stante il periodo di lockdown che ha coinvolto l'intero territorio nazionale e che certamente ha modificato le abitudini dei consumatori.

Le stime oggi possibili per il 2021 portano ad un ulteriore incremento dei quantitativi conferiti ai Consorzi di filiera (per circa 395 mila tonnellate), in parte dovuto ai margini di crescita delle raccolte differenziate – fenomeno questo più accentuato nelle regioni del sud Italia – e in parte al “rientro” in convenzione di flussi di materiale in seguito a condizioni di mercato non favorevoli.



### RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE

<u>RIFIUTI D'IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE</u>	<u>2019</u>	<u>PREVISIONE 2020</u>	<u>PREVISIONE 2021</u>	<u>VARIAZIONE 2021/2020</u>	
<u>MATERIALE</u>	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>	<u>%</u>	
Acciaio	197	207	215	3,9%	<b>+7,5%</b> <b>2021/2020</b>
Alluminio	20,9	16,8	18,5	9,8%	
Carta	1.271	1.431	1.644	15,0%	
Legno	142	130	131	-	
Plastica	1.378	1.447	1.520	5,0%	
Vetro	2.053	2.063	2.162	4,8%	
<b>Totale</b>	<b>5.062</b>	<b>5.295</b>	<b>5.691</b>	<b>7,5%</b>	

Fonte. PSP  
Consorzi di filiera

Questa circostanza conferma il principio di sussidiarietà che caratterizza l'Accordo: le convenzioni con i Consorzi di filiera, e quindi il conferimento a questi ultimi dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata, sono una possibilità per i Comuni, cui essi ricorrono quando non trovano condizioni di mercato più favorevoli. Questo principio vede la sua concretizzazione nella possibilità per i Comuni, o i soggetti da essi delegati, di entrare e uscire dalle convenzioni, in funzione, è evidente, delle maggiori o minori opportunità che offre il mercato.

### RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE, DETTAGLIO NORD-CENTRO-SUD

<u>MATERIALE</u>	<u>NORD</u>			<u>CENTRO</u>			<u>SUD</u>		
	<u>PREVISIONE 2020</u>	<u>PREVISIONE 2021</u>	<u>VARIAZIONE ANNUA</u>	<u>PREVISIONE 2020</u>	<u>PREVISIONE 2021</u>	<u>VARIAZIONE ANNUA</u>	<u>PREVISIONE 2020</u>	<u>PREVISIONE 2021</u>	<u>VARIAZIONE ANNUA</u>
	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>	<u>DELTA %</u>	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>	<u>DELTA %</u>	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>	<u>DELTA %</u>
Acciaio	110	114	+4%	45	47	+4%	52	54	+4%
Alluminio	10,3	11,3	+10%	1,55	1,7	+10%	5,0	5,5	+10%
Carta	729	835	+15%	271	346	+28%	431	463	+7%
Legno	107,2	108	+1%	16,2	16,4	+1%	6,6	6,6	-
Plastica	713	713	-	282	297	+5%	452	510	+13%
Vetro	1.149	1.184	+3%	368	390	+6%	546	588	+8%

Fonte. PSP Consorzi di filiera

La tabella sopra riportata conferma il trend degli ultimi dati di crescita dei volumi intercettati nelle raccolte differenziate nel centro - sud del Paese, dove permangono ancora importanti margini di crescita della raccolta differenziata.

---

Se da un lato tali incrementi sono positivi perché testimoniano un miglioramento nelle prestazioni del Paese, la continua crescita dei volumi al Sud rende prioritario anche un intervento strutturale per colmare il gap nell'impiantistica di trattamento e riciclo che contraddistingue tali territori, nonché sull'effettiva capacità installata e sull'aggregazione dei soggetti come fattore determinante per uno sviluppo più bilanciato.

### ***3.2.2 La gestione dei rifiuti di imballaggio commerciali e industriali***

Il D.Lgs. 152/06, all'art. 221, prevede che le imprese produttrici di imballaggio individuino i luoghi di raccolta per la consegna degli imballaggi usati, in accordo con le imprese utilizzatrici degli imballaggi medesimi.

A livello operativo, gli utilizzatori di imballaggio si occupano della raccolta e del trasporto fino alla piattaforma individuata, mentre i produttori hanno l'onere della successiva valorizzazione del materiale.

Per queste tipologie di rifiuti di imballaggio, l'attività di gestione è effettuata prevalentemente da operatori indipendenti che operano sul mercato. Le operazioni di raccolta, selezione e valorizzazione a riciclo sono, infatti, certamente meno onerose rispetto a quelle necessarie per i rifiuti di imballaggio presenti nelle raccolte differenziate urbane.

In questo quadro di riferimento, Comieco, Corepla, Rilegno e Ricrea, nell'ambito di specifici accordi, hanno da tempo realizzato un network di piattaforme sul territorio nazionale in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi, in alternativa al servizio pubblico di raccolta o ad altri servizi svolti da imprese private.

In particolare, sono state predisposte oltre 600 piattaforme distribuite su tutto il territorio nazionale (28% al Sud, 18% al Centro, 54% al Nord) per il conferimento di rifiuti d'imballaggio secondari e terziari, per i quali il sistema consortile si assume i costi delle attività di selezione e valorizzazione. L'attività delle piattaforme, che costituisce una fondamentale rete residuale di conferimento per recupero e riciclo, si è rivelata fino ad oggi determinante con riferimento ai rifiuti di imballaggio secondari e terziari in materiale legnoso (si stimano oltre 815.00 di tonnellate al 2020) e in misura minore per gli altri materiali.



### 3.3 Recupero Energetico

I rifiuti di imballaggio che non vengono avviati a riciclo possono essere valorizzati attraverso il recupero di energia. L'opzione del recupero energetico, disciplinata all'interno della normativa comunitaria e nazionale, rappresenta una concreta opportunità verso la riduzione dei conferimenti in discarica, che sono l'ultima delle opzioni possibili in termini di gestione rifiuti.

#### **NOTA METODOLOGICA**

Le stime qui riportate nascono dalle valutazioni riferite al primo semestre 2020 e considerando in prospettiva un andamento in linea con l'evoluzione degli ultimi anni.

Si ricorda che nel computo sono inclusi gli scarti del trattamento dei flussi di rifiuti di imballaggio, gestiti direttamente dai Consorzi di filiera (rappresentati da scarti di lavorazione delle plastiche miste, scarti ligneo-cellulosici) ed i rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani indifferenziati avviati a recupero energetico tramite impianti di termovalorizzazione e di produzione di combustibile da rifiuti. I dati a consuntivo di ogni anno vengono determinati a partire dalle informazioni dirette e verificate provenienti dai Consorzi di filiera e dagli impianti che collaborano con CONAI, in relazione all'effettiva efficienza energetica degli impianti.

Come per il riciclo, il recupero energetico in valore assoluto è previsto decrescere nel 2020 rispetto allo scorso anno (-10,2%), con un'attesa di stabilità per il 2021 (+0,2%).

#### **PREVISIONI DI RECUPERO ENERGETICO TOTALE**

	<b><u>2019</u></b>	<b><u>PREVISIONE</u></b>	<b><u>PREVISIONE</u></b>	<b><u>VARIAZIONE</u></b>
		<b><u>2020</u></b>	<b><u>2021</u></b>	<b><u>2021/2020</u></b>
<b><u>MATERIALE</u></b>	<b><u>KTON</u></b>	<b><u>KTON</u></b>	<b><u>KTON</u></b>	<b><u>PUNTI %</u></b>
Acciaio	0	0	0	0,0%
Alluminio	4,5	4,5	4,5	0,0%
Carta	377	377	377	0,0%
Legno	67	65	65	-0,2%
Plastica	1.028	879	882	0,4%
Vetro	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>1.476</b>	<b>1.326</b>	<b>1.329</b>	<b>0,2%</b>
<b>Recupero energetico su immesso al consumo (%)</b>	<b>10,8%</b>	<b>10,4%</b>	<b>10,1%</b>	<b>-0,3 punti %</b>

Fonte. CONAI – Consorzi di filiera – Sistemi autonomi

L'andamento è piuttosto lineare in quanto su questi flussi gravano le difficoltà connesse all'accessibilità agli impianti di termovalorizzazione ed ai cementifici. I primi hanno, infatti, capacità autorizzate limitate rispetto al fabbisogno per la carenza impiantistica nazionale. Per quanto riguarda, poi, i cementifici, ancora oggi in Italia scarseggiano quelli autorizzati a utilizzare il combustibile solido secondario in alternativa al carbon coke, pertanto da anni, ad esempio, il Consorzio Corepla collabora con impianti esteri.

### 3.4 Recupero complessivo

Il recupero complessivo, inteso come recupero di materia e di energia, è stimato pari a quasi 10,4 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio nel 2020, in calo del 6,1% rispetto al 2019, ma con un tasso di recupero comunque in crescita.

Un rimbalzo positivo (+3,6%) è previsto per il 2021, con il recupero di oltre 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, pari all'81,5% dell'immesso al consumo.

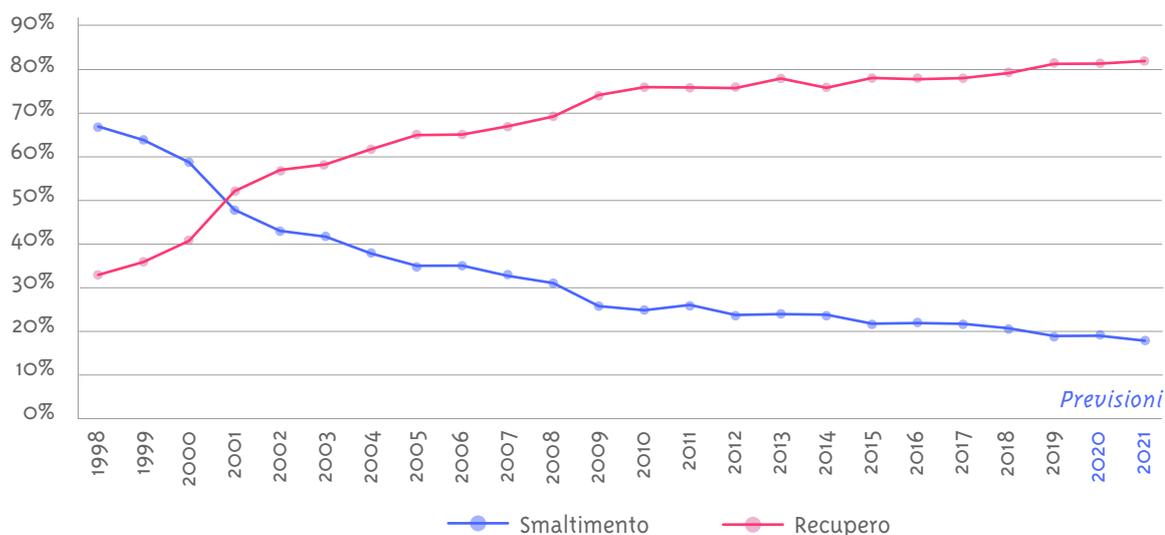
#### RIFIUTI DI IMBALLAGGIO TOTALI AVVIATI A RECUPERO COMPLESSIVO

<b>MATERIALE</b>	<b>2019</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>VARIAZIONE</b>
	<b>KTON</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2021/2020</b>
Rifiuti di imballaggio a recupero complessivo (kt)	11.037	10.363	10.734	3,6%
Recupero complessivo su immesso al consumo (%)	<b>80,8%</b>	<b>81,4%</b>	<b>81,5%</b>	0,1

Fonte. CONAI –  
Consorzi di filiera –  
Sistemi autonomi

Il grafico seguente mette a confronto l'evoluzione, a partire dal 1998 fino alla stima per il 2021, dei quantitativi di rifiuti di imballaggio avviati a recupero complessivo con quelli destinati allo smaltimento. Dall'avvio del sistema consortile si è assistito ad un vero e proprio ribaltamento delle modalità di gestione dei rifiuti di imballaggio a favore delle operazioni di recupero di materia ed energia.

### EVOLUZIONE NELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PRODOTTI



Fonte. CONAI – Consorzi di filiera – Sistemi autonomi

#### **EMERGENZA COVID-19 E CONAI: LA FILIERA DI VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO HA SUPERATO LA PROVA DEL COVID19. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLA FASE DEL LOCKDOWN**

L'emergenza sanitaria ha portato con sé, nella sua fase più acuta di lockdown generalizzato, anche timori legati alla tenuta delle filiere di gestione dei rifiuti e connessi con la difficoltà di dare indicazioni chiare per orientare correttamente i flussi da parte di cittadini e aziende, anche a fronte del susseguirsi di numerosi atti da parte di diversi organi istituzionali.

La filiera della gestione dei rifiuti urbani e, quindi, la raccolta differenziata, è stata riconosciuta da subito come attività di pubblico interesse e pertanto non è stato possibile interromperla. Questo ha posto in capo a CONAI e ai Consorzi di filiera il primario obiettivo di evitare che la progressiva saturazione di alcune filiere, per effetto delle chiusure degli scambi commerciali e dei settori produttivi di sbocco delle materie prime seconde, si traducesse in una conseguente interruzione delle operazioni di ritiro dei rifiuti urbani.

Il tutto in un contesto in cui il comparto industriale della filiera del packaging, e quindi le aziende che fanno capo a CONAI e Consorzi di filiera, è stato altrettanto riconosciuto da subito come attività essenziale per garantire l'approvvigionamento di beni alimentari alla distribuzione, ma non per gli altri comparti di utilizzo, dal canale HO.RE.CA. ai settori professionali, passando per i beni durevoli e semi durevoli, con conseguente sospensione delle attività di molte aziende e di interi settori di utilizzo per periodi più o meno lunghi a seconda poi delle successive deliberazioni.

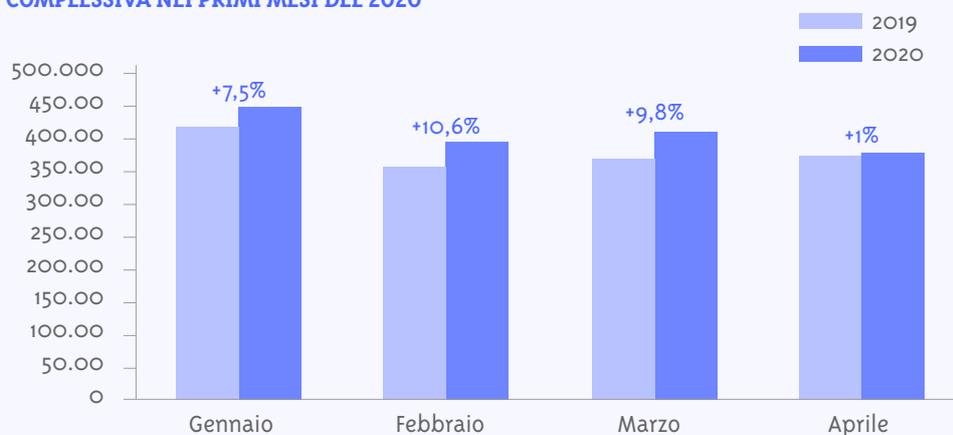
In tale ambito, il Sistema consortile ha continuato, da un lato, a dare ossigeno ai Comuni, garantendo i ritiri dei rifiuti di imballaggio da raccolta differenziata e i relativi corrispettivi economici e, dall'altro, a salvaguardare la gestione di tali rifiuti lungo la filiera di trattamento e valorizzazione, anche sostenendo i maggiori costi generati dalle problematiche di sbocco dei materiali trattati, sia per quanto riguarda l'avvio a riciclo, sia per quanto riguarda la valorizzazione e gestione degli scarti di trattamento, con listini dei prodotti di riciclo in forte contrazione.

Procedendo con ordine e seguendo le diverse fasi della filiera, **l'emergenza sanitaria ha modificato nelle quantità e nella qualità i rifiuti di imballaggio effettivamente raccolti in maniera differenziata.** Modifica che deriva dalle nuove abitudini di consumo sperimentate durante il lockdown, unitamente alla chiusura del comparto della distribuzione non alimentare e del settore HORECA e del turismo, in prima battuta. Cambiamenti molto eterogenei a seconda dei materiali di imballaggio e dei territori.

Ad esempio, si va da settori, come quello degli imballaggi in plastica, in cui si è assistito ad un incremento delle quantità conferite in raccolta urbana, complice la preferenza dei consumatori all'acquisto di generi alimentari imballati, ad altri, come quello degli imballaggi in vetro, in cui ha impattato fortemente il venir meno di tutta la raccolta differenziata di alberghi, bar e ristoranti (Canale Ho.Re.Ca.).

Vi è poi un tema correlato alla diffusione delle vendite on line e delle consegne a domicilio che sta spostando flussi di rifiuti di imballaggio, tipicamente in carta e plastica, da circuiti prima BtoB al consumatore finale. Il divieto di effettuare la raccolta differenziata e l'obbligo di conferire quindi tutte le frazioni all'interno della raccolta indifferenziata per le utenze in cui sono presenti cittadini in quarantena, genera poi impatti molto differenti a livello territoriale, come conseguenza della diffusione dei casi di contagio nell'area interessata.

#### L'EVOLUZIONE DEI CONFERIMENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA COMPLESSIVA NEI PRIMI MESI DEL 2020



Per quanto riguarda poi le **operazioni di trattamento e valorizzazione a valle della raccolta**, CONAI ha da subito rilevato il rischio di saturazione della filiera connesso al conseguente rallentamento di alcune attività industriali o il blocco totale di molte altre; rischio in particolare legato alla progressiva saturazione degli stoccaggi sia di impianti di riciclo sia dei termovalorizzatori, cui si sommano gli squilibri territoriali nella capacità impiantistica, mai sanati. Da qui le richieste di intervento urgente rivolte al Governo e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'adozione di provvedimenti per scongiurare questo scenario. Richieste sostenute anche da altri operatori del comparto e alle quali ha fatto seguito la Circolare del MATTM, poi ripresa dai DPCM correlati all'emergenza, che ha lasciato alle Regioni indicazioni su come intervenire con proprie deliberazioni in particolare con riferimento al tema del deposito temporaneo e dello stoccaggio.

La fase di trattamento e preparazione per il riciclo è infatti la più delicata, in quanto riferita ad attori che si sono trovati a dover fare da cuscinetto tra una raccolta differenziata in prosecuzione e una domanda di materiale a valle tendenzialmente in calo se non nulla, a seconda dei materiali e delle filiere di applicazione delle materie prime seconde. Motivo per cui il tema autorizzativo riferito alla possibilità di prevedere un'extra capacità di stoccaggio su tali impianti è centrale. In generale gli impianti sono rimasti tutti operativi a pieno regime, a differenza, ad esempio, di quanto è successo nel resto d'Europa e ferme restando le criticità connesse con la movimentazione dei materiali e le necessarie precauzioni da introdurre nell'operatività per limitare il rischio di contagio tra gli operatori. Nella fase più critica i Consorzi di filiera hanno gestito caso per caso eventuali problematiche locali così da garantire la continuità delle attività.

L'altro anello della filiera è legato al **riciclo**. Qui la situazione è risultata altrettanto eterogenea da filiera a filiera in quanto legata all'effettiva domanda di materiale da riciclo e all'operatività o meno dei settori applicativi a valle.





Per la plastica, le maggiori criticità si registrano nella gestione degli scarti non riciclabili. Durante l'emergenza, infatti, si è azzerata la possibilità di utilizzo finale del flusso derivante dalle plastiche miste non riciclabili nei cementifici, dove è utilizzato come collante, a causa della chiusura di questi ultimi. Quanto alla plastica riciclata, una quota significativa è solitamente destinata all'export, rimasto però per un lasso temporale sospeso. Poi c'è la plastica riciclata destinata all'industria italiana, che ha visto in una prima fase molto attiva la parte di applicazioni alimentari, ma contestualmente fermi i comparti del giocattolo e dell'arredo urbano, tra le principali destinatarie dei materiali riciclati.

Rispetto alla filiera dei rottami d'alluminio e acciaio, si evidenzia come l'emissione dei vari DPCM, e fattori esogeni legati al contagio, abbiano comportato inizialmente la chiusura di alcuni impianti di riciclo, rendendo necessari interventi di riallocazione del rottame sui pochi impianti aperti, con un aggravio dei costi di logistica.

Analoga situazione per la filiera di riciclo del materiale legnoso, con pannellifici non tutti operativi e il venir meno dello sbocco del comparto del legno e dell'arredo.

Il riciclo degli imballaggi in carta e cartone è proseguito con le cartiere tutte operative e funzionanti, consentendo così l'avvio a riciclo dei maceri, ferma restando la preoccupazione a fronte di un flusso in ingresso in calo per il venir meno dei rifiuti cellulosici da attività produttive e BtoB.

Sulla filiera dei rottami di vetro, le vetrerie sono rimaste tutte operative nonostante il rischio palesatosi, all'inizio del lockdown, di possibili interruzioni della loro attività per effetto del venir meno di importanti sbocchi commerciali dei settori utilizzatori (export di vino in primis), visto il propagarsi a livello internazionale dell'epidemia da Covid-19.

Fortunatamente la situazione è migliorata nei mesi successivi con l'allargamento delle maglie rispetto alle riaperture di attività produttive e commerciali e pertanto anche le preoccupazioni sulla tenuta delle filiere si sono risolte, in particolare grazie alla ripresa dei settori dell'edilizia e dell'arredo.



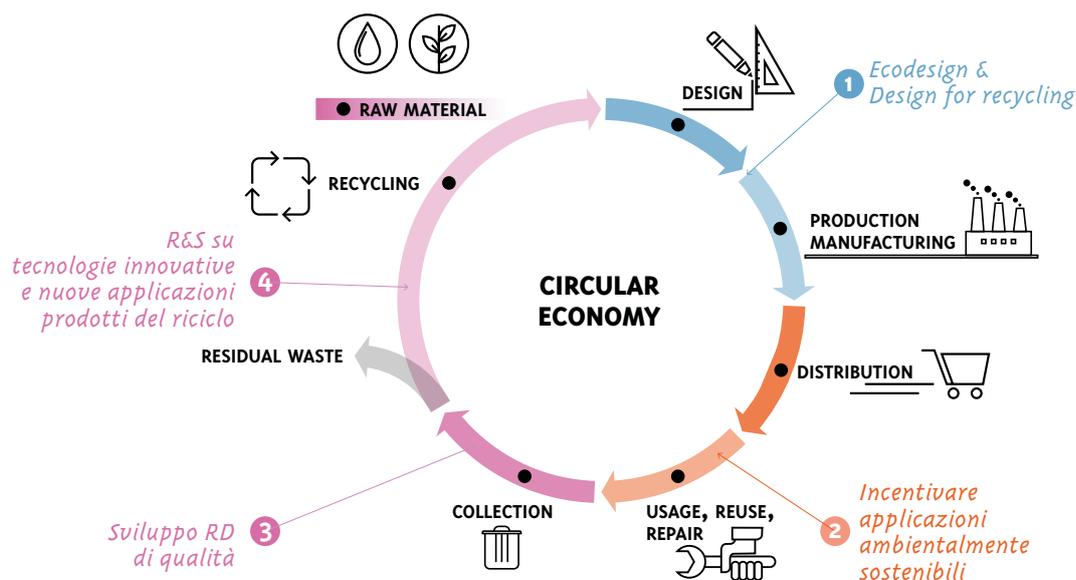
In questo contesto, a spingere gli incrementi sul riciclo atteso, è stata soprattutto la gestione diretta dei Consorzi di Filiera che, proprio in questi contesti di mercato particolarmente negativi, rende evidente l'importanza del proprio ruolo di sussidiarietà a garanzia del perseguimento degli obiettivi ambientali a prescindere dalle condizioni di mercato, sia per quanto riguarda i quantitativi gestiti nell'ambito delle convenzioni ANCI-CONAI, sia per quelli che transitano dalle piattaforme convenzionate per i rifiuti commerciali e industriali.

L'emergenza ha provocato o accelerato il deterioramento degli equilibri economico-patrimoniali di 3 Consorzi di Filiera anche per effetto COVID, sui **valori del Contributo Ambientale** che pagheranno le imprese aderenti, dal 1.1.2021:

- per gli imballaggi in acciaio: da 3 €/ton a 18 €/ton,
- per gli imballaggi in plastica: Fascia A 150 €/ton confermata; Fascia B1 208 €/ton confermata; Fascia B2 da 436 €/ton a 560 €/ton; Fascia C da 546 €/ton a 660 €/ton
- per gli imballaggi in vetro: da 31 €/ton a 37 €/ton.

### 3.5 Strumenti e misure CONAI

In vista dei nuovi obiettivi di riutilizzo, riciclo e recupero previsti al 2025 e al 2030, CONAI conferma la propria strategia di intervento su 4 ambiti. Le attività programmate per la fine del 2020 e il 2021 andranno ad agire sui vari anelli della filiera, attraverso il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di attori e consolidando l'approccio scientifico sui temi dell'innovazione, dell'eco-design e del design for recycling



L'eco-design è il primo ambito di intervento, che riguarda la prima fase del ciclo di vita degli imballaggi, rendendo possibili imballaggi sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale. Nella fase d'uso la parola d'ordine è riutilizzo e gli interventi in grado di agevolare il consumatore finale nel fare una raccolta differenziata di qualità grazie a un design adeguato e indicazioni corrette. È questo infatti un passaggio fondamentale per la valorizzazione delle materie prime a fine vita, unito alle attività di ricerca e sviluppo sulle tecnologie innovative e sulle possibili applicazioni della materia prima seconda.

Le attività e le misure che fanno parte della strategia di CONAI per il raggiungimento degli obiettivi sono pensate per stimolare e rendere concreta una cultura circolare in tutti gli anelli della filiera degli imballaggi, favorendo contestualmente il coinvolgimento di diversi attori competenti in un percorso di condivisione e dialogo.

Nello specifico, alcune delle iniziative sono pensate per essere trasversali a più obiettivi e a più destinatari, poiché si prestano particolarmente a fare da cassa di risonanza a più temi, specialmente nei casi in cui le attività siano volte a creare e accrescere la consapevolezza.



## ECODESIGN & DESIGN FOR RECYCLING

Rispetto alle iniziative indirizzate verso le imprese per una progettazione sempre più attenta agli aspetti ambientali, il percorso di CONAI è quello di supportarle nella corretta progettazione, mettendo a disposizione strumenti di lavoro e competenze e promuovendo la diffusione delle buone pratiche, per poi rendicontarne i risultati in termini di benefici per l'ambiente. Il tutto rientra nelle iniziative di Pensare Futuro. Inoltre, si intendono promuovere studi e ricerche utili a guidare le strategie di sostenibilità in chiave di economia circolare.

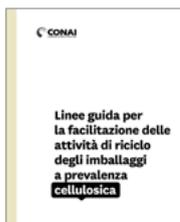


Queste iniziative hanno effetti su tutti gli obiettivi in quanto agendo a monte si lavora per la prevenzione alla fonte, la promozione del riutilizzo e il design for recycling che contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero.

### 1. PROGETTARE RICICLO

Sempre con riferimento all'ecodesign e, in particolare al design for recycling, CONAI ha messo a disposizione **Progettare Riciclo**, una piattaforma in italiano e in inglese dedicata al design for recycling.

Nel 2020 sono state definite le **Linee guida sulla facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in carta**, redatte grazie alla collaborazione del Politecnico di Milano e il supporto di COMIECO. Le linee guida sono state sottoposte a consultazione pubblica, che ha coinvolto diversi attori, tra cui aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggio, riciclatori e associazioni.



### 2. E-TICHETTA

Nel 2020 sono stati finalizzati i lavori per la costruzione del tool **e-tichetta**, uno strumento online, disponibile dal 19 ottobre e raggiungibile dal sito CONAI, pensato per la costruzione dell'etichettatura ambientale degli imballaggi. Inputando le caratteristiche ambientali e materiche del pack all'interno del tool, l'utente riceve come output le informazioni utili alla costruzione di una etichetta ambientale in linea coi nuovi obblighi normativi, e arricchita da note aggiuntive che l'azienda potrà volontariamente decidere di apporre per aiutare il consumatore a fare una raccolta differenziata di qualità, o per fornirgli ulteriori informazioni riguardo alle caratteristiche ambientali del pack. Lo strumento, su cui CONAI aveva iniziato a lavorare nel 2019, vista l'importanza e l'interesse crescente delle aziende, è stato lanciato subito dopo l'approvazione del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 che ha introdotto l'obbligo di etichettatura degli imballaggi: è pertanto un punto di riferimento quanto mai utile e importante per le aziende che vi si stanno adeguando.

Molteplici sono infatti le richieste pervenute a CONAI su questo tema da aziende e associazioni che hanno sollevato una serie di dubbi interpretativi sulle nuove disposizioni, con le quali hanno tra l'altro dovuto fare i conti in tempi piuttosto brevi, vista l'entrata in vigore immediata della disposizione. È per questo che CONAI ha deciso di mettere a

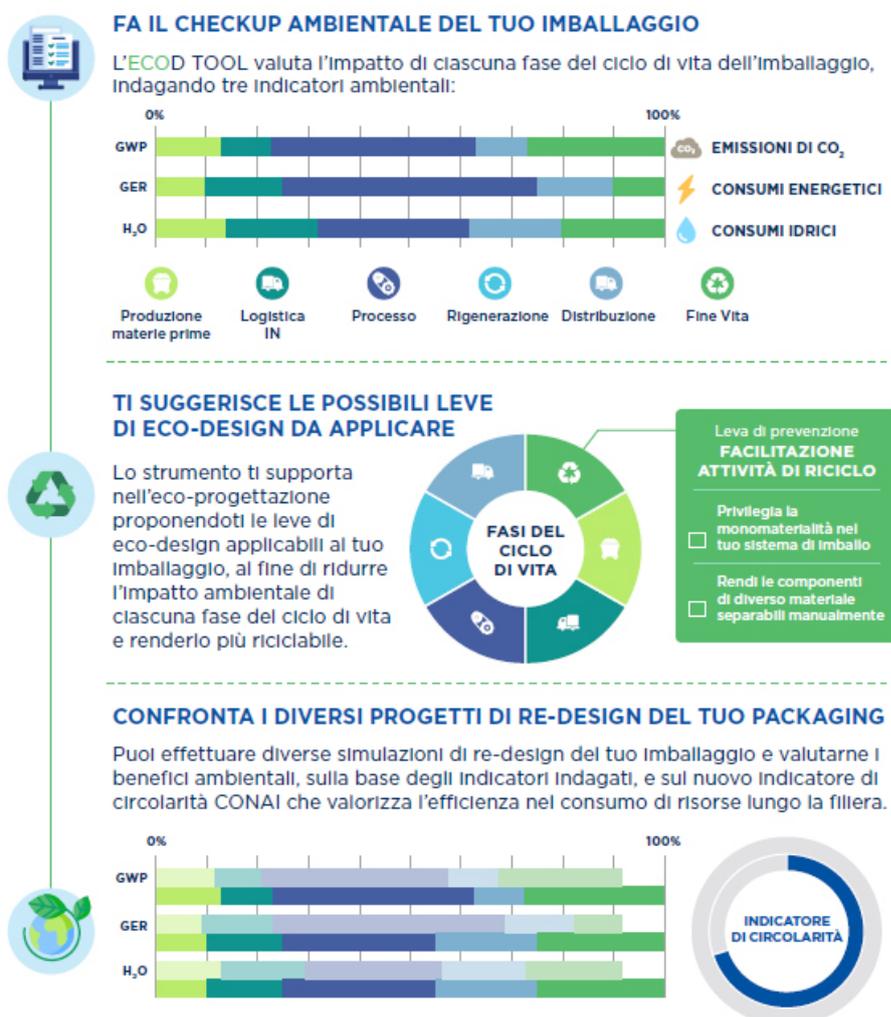


sistema le esperienze messe in campo con altri attori competenti, come l'Istituto Italiano Imballaggio e l'UNI, con i quali negli anni ha sviluppato linee guida su questi e altri temi, proprio per supportare le imprese. Lo ha fatto per dare vita a una prima bozza di una nuova Linea Guida sull'etichettatura ambientale che risponda ai quesiti che le imprese del settore oggi si stanno ancora ponendo. Al fine di ottenere un documento il più possibile condiviso dalla filiera e dagli attori competenti, CONAI ne ha lanciato la consultazione pubblica il 28 ottobre tramite il sito [www.progettarericiclo.com](http://www.progettarericiclo.com), in occasione di un webinar dedicato. La chiusura della consultazione è prevista il 30 novembre e la pubblicazione finale della Linea Guida è prevista per il 16 dicembre 2020 per essere poi proposta alle Istituzioni. Il tutto accompagnato da esempi pratici e FAQ. Sempre nel 2020 è stato grazie alla collaborazione con Tecnoalimenti che è nata l'APP ASA per l'etichettatura ambientale degli imballaggi in realtà aumentata.



### 3. SVILUPPO ECO TOOL CONAI PER L'ECODESIGN

All'inizio del 2020 è stato lanciato l'**EcoD Tool CONAI (6)**, uno strumento web di eco-design del packaging, che guiderà gratuitamente le aziende consorziate nella valutazione ambientale del ciclo di vita degli imballaggi, suggerendo anche come migliorarli.



---

Da febbraio, sono oltre 130 le aziende che hanno richiesto l'accesso, e circa 70 quelle abilitate che utilizzano lo strumento. Il tool sarà costantemente aggiornato per offrire un servizio che risponda alle necessità delle aziende.

#### 4. E PACK: LO SPORTELLINO PER LE IMPRESE

Servizio mail che supporta le imprese e le associazioni di imprese nella realizzazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale e conformi alle disposizioni vigenti in materia ambientale, mettendo a disposizione anche specifiche linee guida e strumenti.

#### 5. SUPPORTO DIRETTO ALLE AZIENDE PER L'ECO-PROGETTAZIONE DEGLI IMBALLAGGI

CONAI supporta le imprese attraverso incontri mirati e momenti di approfondimento che si sono fortemente intensificati nel corso degli ultimi anni e anche del 2020, nonostante le difficoltà del contesto. In particolare, il 28 ottobre, CONAI ha inaugurato la **CONAI Academy**, un'iniziativa che si propone di diventare un punto di riferimento per un supporto esperto in materia di packaging sostenibili. L'attività sarà legata alla promozione e diffusione di webinar formativi e informativi per le imprese e in generale per gli stakeholder di CONAI. Obiettivo è quello di creare una community virtuosa che dialoga, si informa e si scambia opinioni, per mettere a sistema gli sforzi e l'impegno di tutti gli attori della filiera per una crescente sostenibilità ambientale del packaging.

#### 6. BANDO CONAI PER L'ECO-DESIGN

Iniziativa patrocinata dal Ministero dell'Ambiente, che premia le soluzioni di imballaggi a ridotto impatto ambientale. La valutazione dei benefici ambientali derivanti dalla riprogettazione di un imballaggio è effettuata mediante l'Eco Tool CONAI, uno strumento di LCA semplificata che effettua un confronto tra un "prima" e un "dopo". L'iniziativa, quindi, oltre a sensibilizzare le aziende sui temi relativi alla prevenzione promuovendo le "leve di prevenzione" di CONAI per implementare l'eco-design, si propone anche di trasmettere, in modo fruibile, nozioni scientifiche sul tema, favorendo l'adozione da parte delle aziende di uno strumento di calcolo per la valutazione ambientale dei loro imballaggi.

Nel 2020 il Bando è arrivato alla sua settima edizione con un montepremi di 500.000 Euro, premiando 92 aziende che hanno progettato 160 imballaggi a ridotto impatto ambientale con un riconoscimento economico e visibilità, attraverso specifiche iniziative (articoli, interviste, eventi dedicati, ecc.).

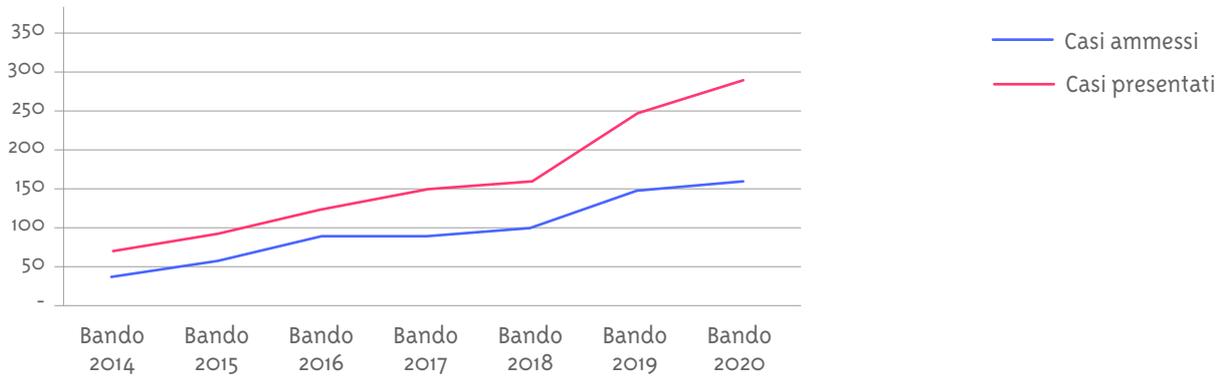
Visto anche quest'anno un importante incremento nel numero di progetti presentati (+18% circa) e la crescente attenzione delle aziende al tema della sostenibilità e dell'ecodesign, nel 2021 si prevede di indire una nuova edizione con ulteriori novità.

## PRINCIPALI RISULTATI EDIZIONE 2020

Quadruplicato il numero dei casi presentati e ammessi rispetto alla prima edizione datata 2013. Montepremi aumentato di 300 mila euro negli ultimi 5 anni.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>MONTEPREMI (€)</b>	200 K€	200 K€	300 K€	400 K€	400 K€	500 K€	500 K€
<b>N. CASI PRESENTATI</b>	68	91	120	146	161	245	289
<b>N. CASI PREMIATI</b>	36	56	74	86	103	145	160

### Casi presentati e ammessi



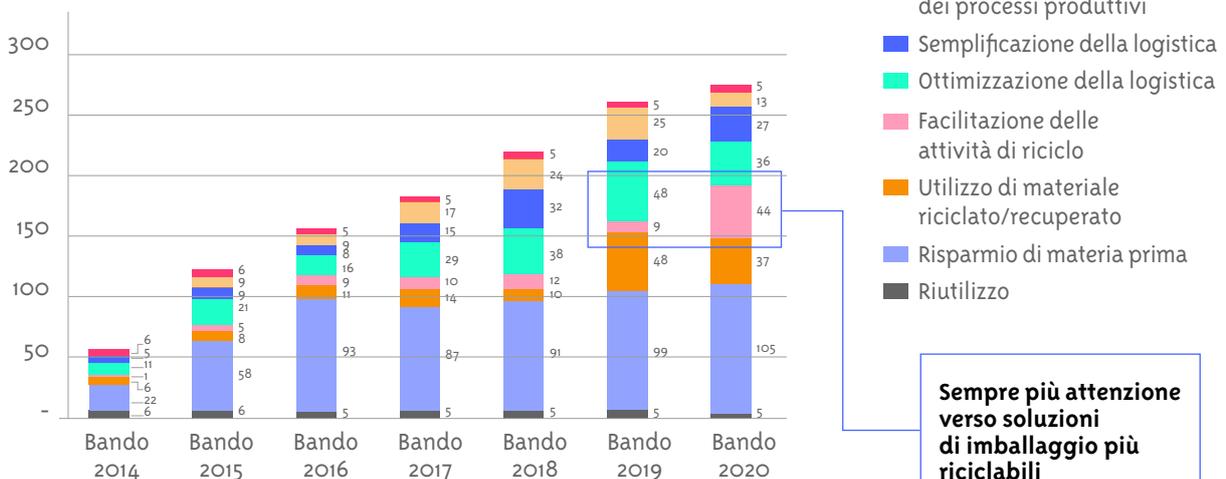
	BANDO 2014	BANDO 2015	BANDO 2016	BANDO 2017	BANDO 2018	BANDO 2019	BANDO 2020
<b>CASI AMMESSI</b>	36	56	88	86	103	145	160
<b>CASI PRESENTATI</b>	68	91	120	146	161	245	289

### Casi presentati e ammessi

**+52% nel 2019**  
rispetto al 2018

**+18% nel 2020**  
rispetto al 2019

Risparmio di materia prima continua a essere la leva più utilizzata. Stabili utilizzo e riutilizzo di MPS. Cresce la facilitazione delle attività di riciclo.



**Sempre più attenzione verso soluzioni di imballaggio più riciclabili**

## 7. CALL TO ACTION VERSO LE AZIENDE CONSORZIATE PER LA DEFINIZIONE DI IMPEGNI SU PACK SOSTENIBILE

In vista degli obiettivi al 2025 e al 2030, CONAI intende promuovere tra le aziende consorziate un approccio propositivo volontario per la riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi. L'intenzione è quella di partire dalla *Roadmap verso la sostenibilità del packaging* pubblicata lo scorso anno su *Pensare Circolare*, per promuovere una più ampia mappatura degli impegni già dichiarati dalle aziende e racchiuderli in una **Carta degli impegni** tra i vari stakeholder. Per iniziare, proprio sul tema etichettatura ambientale che sta fortemente interessando il settore del packaging in questo periodo, è stata lanciata una call to action per raccogliere le etichettature ambientali virtuose al fine di pubblicarle sul sito *e-tichetta*, per creare una community virtuosa che possa essere da stimolo ed esempio per le altre imprese che si stanno avvicinando al tema per rispondere ai nuovi obblighi di legge, molto spesso con forti dubbi a riguardo.

## 8. STUDI E RICERCHE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel corso del 2020, sono stati sostenuti e portati avanti diversi **progetti volti a fare il punto sull'economia circolare in Italia** sotto diversi punti di vista e da parte di diversi attori. Ad esempio, alcuni studi sono relativi al posizionamento del Paese, relativamente alla circolarità, rispetto agli altri Paesi europei. In particolare, CONAI è stato promotore del *Rapporto sull'economia circolare* a cura della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e sviluppato all'interno del Circular Economy Network al quale CONAI aderisce, del *Rapporto Green Italy* a cura di Symbola e dello studio *Economia circolare in Italia di Ambiente Italia*. Gli studi confermano l'Italia come Paese leader nell'economia circolare e il riciclo come asse portante dei risultati positivi raggiunti. Nel corso del 2021 si continueranno a promuovere i dovuti aggiornamenti di questi studi, utili a indirizzare il sistema Paese verso un'economia sempre più circolare.

CONAI ha inoltre supportato l'*Osservatorio Food Sustainability* del Politecnico di Milano, focalizzato su innovazione e sostenibilità dei sistemi agroalimentari e che ha l'obiettivo di diffondere buone pratiche al fine di renderle sistemiche.

Nei mesi scorsi sono state anche presentate 4 ricerche sulle **Green City**, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, per fare il punto sullo stato dell'arte della gestione dei rifiuti nelle città e le nuove Direttive sull'economia circolare nelle 3 macro aree del Paese (Nord, Centro, Sud) e con un focus specifico sulla Sicilia. Tali ricerche rappresentano un importante punto di partenza per comprendere le principali linee di intervento su cui andare ad agire per migliorare la gestione dei rifiuti a livello locale, promuovendo l'economia circolare urbana.

Nel corso dell'anno CONAI ha, inoltre, portato avanti l'Osservatorio sulle **tendenze di acquisto dei consumatori e sul loro ruolo nello sviluppo dell'economia circolare**, promuovendo la seconda edizione del Progetto SCelta, in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna. Lo studio, basato su analisi di contesto e questionari rivolti a un campione rappresentativo della popolazione, indaga la percezione da parte dei consumatori delle diverse dimensioni della circolarità dei prodotti e come questa percezione influenzi i loro acquisti. La ricerca è stata presentata nell'ambito dell'evento Re-Economy del Sole 24 Ore tenutosi il 14 ottobre e dell'Economia del Futuro di RCS il 12 novembre. Prossimamente, i risultati completi della ricerca saranno divulgati nella sezione Studi & Ricerche del sito con l'obiettivo di offrire uno strumento utile per le aziende e per tutti gli attori della filiera per indirizzare informazioni sulla sostenibilità ambientale e sulla circolarità di prodotti e imballaggi.



## 9. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRATICHE DI PREVENZIONE

### ATTIVATE DAGLI ENTI LOCALI

L'Osservatorio sulle pratiche di prevenzione attivate da Enti Locali fotografa da anni la geografia degli interventi realizzati e le principali azioni promosse da soggetti pubblici in tema di prevenzione dei rifiuti di imballaggio e non. Nel corso di questi anni si è lavorato per affinare la raccolta e la rendicontazione delle informazioni, lo studio è pubblicato nella sezione "Studi e Ricerche" sul sito [www.conai.org](http://www.conai.org). L'Osservatorio, raccontando chi, dove e come ha concretizzato interventi di prevenzione dei rifiuti, distinti tra imballaggi e non imballaggi, non solo si pone come strumento divulgativo sulle azioni e le politiche di prevenzione a cura di Enti Locali, organizzazioni pubbliche di vario genere ed enti no profit, ma rappresenta anche un mezzo informativo su come i vari attori coinvolti interagiscano e si influenzino.

## 10. RUOLO ATTIVO DI CONAI NELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA E TECNICA

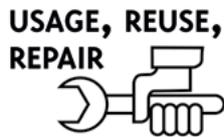
Dal Progetto Formazione e Cultura, nato dall'esperienza fatta a Matera dove Conai è stato Sustainability Partner di Matera 2019, Capitale Europea della Cultura nasce una nuova attività del Consorzio in chiave di sviluppo di professionalità e competenze. In quell'occasione CONAI aveva portato un progetto di alta formazione con l'organizzazione di corsi, in collaborazione con l'Università della Basilicata, per la diffusione di competenze nei green jobs nel settore della gestione integrata dei rifiuti, oltre a seminari di approfondimento sui temi dell'economia circolare. Il raggiungimento dei nuovi obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio richiede la collaborazione di una società civile preparata a gestire il ciclo di vita del rifiuto. L'intento, quindi, è portare avanti progetti di formazione permanente, in un'ottica di educazione al riciclo e crescita di una cultura dello sviluppo sostenibile. Il progetto Green Jobs è entrato a far parte delle attività continuative di comunicazione, organizzando due momenti di formazione post universitaria espletata nel 2020 attraverso lezioni on line, uno realizzato nel primo semestre 2020 con l'Università della Basilicata e l'altro in corso di finalizzazione con l'Università di Palermo, trasferendo competenze nell'ambito dell'economia circolare ai



giovani, soprattutto al Sud. Il modello è quello già sperimentato, da replicare in altre realtà (Università di Salerno, Università della Calabria –Cosenza- o con il Politecnico di Bari), prendendo in considerazione anche la possibilità di realizzare un vero e proprio Master dedicato alla gestione integrata dei rifiuti.

Inoltre, anche nel prossimo anno, CONAI continuerà a collaborare con le Università per la formazione agli studenti su temi di eco-design e riciclo.

#### INCENTIVARE APPLICAZIONI AMBIENTALMENTE SOSTENIBILI



In questo secondo ambito di intervento, CONAI opera attraverso la modulazione del contributo ambientale come fattore strutturale di indirizzo verso scelte di imballaggi riutilizzabili e più facilmente riciclabili. L'approccio è quello previsto dalla gerarchia della corretta gestione dei rifiuti e oggi ripreso nella definizione dei criteri di modulazione dei contributi previsti per i sistemi della responsabilità estesa del produttore.

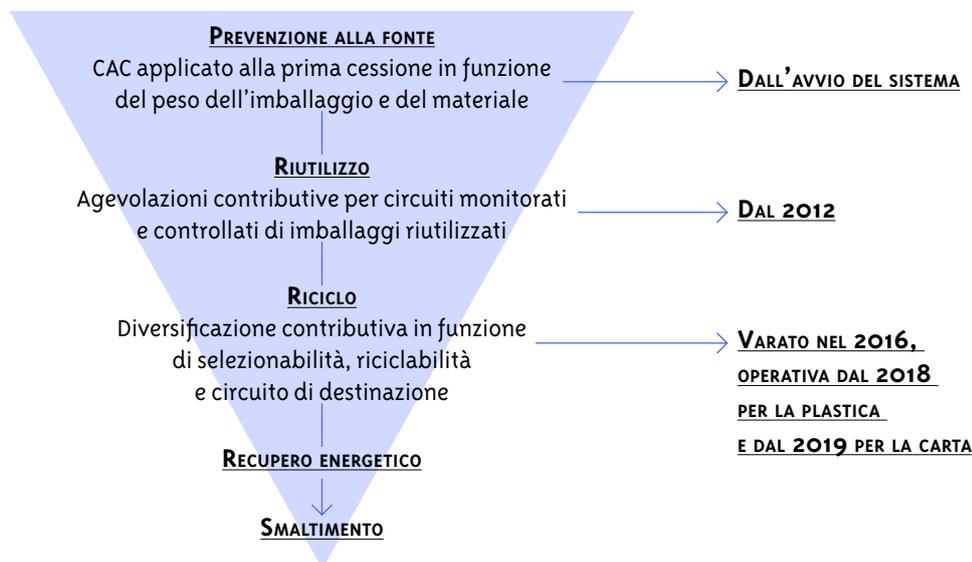
All'interno di questo ambito sono poi presenti gli approfondimenti in termini di studi e ricerche sulla quantificazione dei due parametri identificati.

Tali interventi hanno effetti sulla promozione delle soluzioni di imballaggi riutilizzabili e riciclabili e indirettamente sul raggiungimento degli obiettivi di riutilizzo, riciclo e recupero.

#### **11. MODULAZIONE CONTRIBUTIVA**

Dopo le procedure agevolate introdotte dal 2012 per gli imballaggi riutilizzabili all'interno di circuito monitorati e controllati di riutilizzo, CONAI è costantemente impegnato nell'analisi di tipologie o flussi di imballaggi meritevoli di agevolazioni o semplificazioni, dedicando in tale ambito particolare attenzione a quelli riutilizzabili ai quali riservare formule agevolate o estendere quelle esistenti.

## L'EVOLUZIONE DELLA MODULAZIONE DEL CAC



## 12. DIVERSIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE

Il progetto è partito nel 2016 con la diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica ed è in vigore dal 1° gennaio 2018, prevedendo valori contributivi più bassi per le tipologie di imballaggio che presentano filiere di selezione e riciclo efficaci e consolidate e valori del contributo maggiori per le tipologie di imballaggio che presentano maggiori difficoltà a riciclo o per le quali non esistono ancora filiere di riciclo.

Nel corso del 2020 sono stati rimodulati i valori dei contributi ambientali con un forte aumento della forbice contributiva tra le fasce contributive, penalizzando ulteriormente le soluzioni di imballaggio non riciclate allo stato delle tecnologie attuali.

### **NUOVA DIVERSIFICAZIONE CONTRIBUTIVA PER GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA**

Il CdA CONAI, in ottica 2022, ha preso l'impegno di revisionare e aggiornare i criteri e logiche della diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica, legando i valori di ciascuna fascia non solo alla riciclabilità e al circuito di destinazione delle specifiche tipologie di imballaggi, ma anche ai relativi costi di gestione.

Per quanto riguarda la diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta, nel 2020 è stato confermato l'extra contributo di 20 €/ton destinato a garantire l'avvio a riciclo dedicato dei contenitori idonei al contenimento di liquidi e, da ottobre ha avuto inizio una fase sperimentale di almeno 12 mesi, durante la quale, a parità di contributi ambientali, viene richiesto alle imprese di distinguere le altre tipologie di

---

imballaggi poliaccoppiati/compositi in base alla percentuale in peso della componente carta:

\_\_\_\_\_ Poliaccoppiati di tipo A (componente CA  $\geq 90\%$  e  $< 95\%$ ), diversi dai CPL

\_\_\_\_\_ Poliaccoppiati di tipo B (componente CA  $\geq 80\%$  e  $< 90\%$ ), diversi dai CPL

\_\_\_\_\_ Poliaccoppiati di tipo C (componente CA  $\geq 60\%$  e  $< 80\%$ ), diversi dai CPL

\_\_\_\_\_ Poliaccoppiati di tipo D (componente CA  $< 60\%$ ), diversi dai CPL.

I nuovi valori della diversificazione contributiva su tali imballaggi entreranno a regime non prima di ottobre 2021 con riferimento alle categorie di poliaccoppiati con una componente carta inferiore all'80% (Poliaccoppiati di tipo C e D).

### 13. OSSERVATORIO RIUTILIZZO

All'interno del sito CONAI [www.conai.org](http://www.conai.org), nella sezione "Studi e ricerche" sono stati pubblicati tutti gli studi e le ricerche promosse da CONAI negli anni, tra cui quelli che riguardano gli imballaggi riutilizzabili. In particolare, gli studi LCA delle varie tipologie di imballaggi riutilizzabili che sono stati condotti per conto di CONAI dal Politecnico di Milano: fusti in acciaio per prodotti chimici e petrolchimici, cisternette multimateriale, cassette in plastica a sponde abbattibili per il settore ortofrutticolo e bottiglie di vetro a rendere.

L'Osservatorio sul riutilizzo continuerà nel 2021 con un nuovo studio LCA su una ulteriore tipologia di imballaggio riutilizzabile.

Inoltre, in vista dei nuovi obblighi di rendicontazione degli imballaggi riutilizzabili che gli Stati membri sono chiamati a comunicare dal prossimo anno, CONAI ha condotto una **analisi** in collaborazione con la **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** per effettuare una **prima panoramica delle definizioni e di interpretazione della norma**. Lavoro indispensabile al fine di programmare, a partire dal 2021, le ricerche e gli studi che serviranno per rendicontare nella maniera più completa possibile questi dati.

## SVILUPPO RD DI QUALITÀ

In questo ambito di intervento rientrano le attività promosse per il supporto degli Enti Locali nello sviluppo della raccolta differenziata di qualità, con particolare riferimento alle aree più in ritardo.

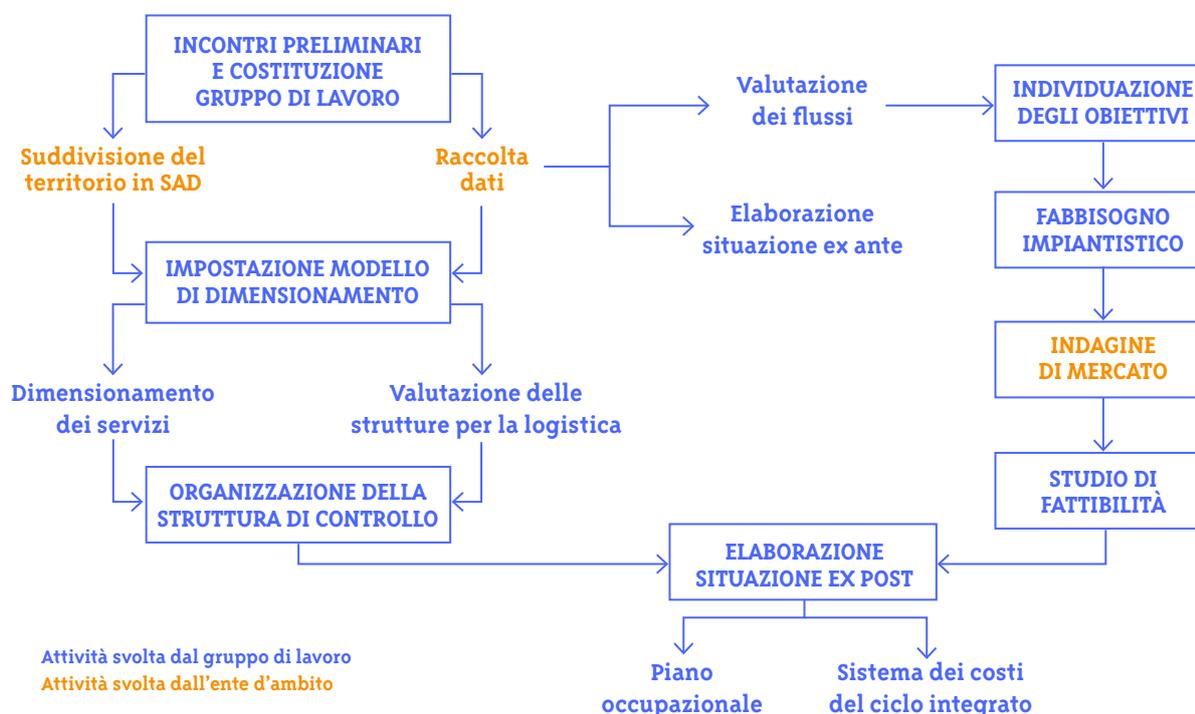
Le iniziative hanno effetto sul raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.

## COLLECTION



### 14. SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI PER PROGETTAZIONE SISTEMI DI RD

Il modello tipo di intervento che viene proposto da CONAI è raffigurato nel diagramma seguente.



L'Accordo Quadro prevede anche un'importante altra modalità di intervento diretto per promuovere la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani: le **attività territoriali**, confermate anche nel nuovo Accordo Quadro ANCI CONAI. Si tratta di interventi sviluppati sia per supporto agli Enti regionali e/o alle autorità d'ambito per la pianificazione, sia per il sostegno ai Comuni. Nel primo caso tali attività sono svolte principalmente attraverso lo scambio di informazioni, la condivisione delle banche dati, l'analisi dei modelli di raccolta e dei flussi di materiali dalla raccolta all'effettivo avvio a riciclo e a recupero, fornendo indicazioni utili alla creazione di modelli efficienti per l'intercettazione dei rifiuti di imballaggio, sui quali programmare gli indirizzi regionali. Il sostegno ai Comuni, che ha una particolare declinazione nelle regioni in ritardo, avviene attraverso il supporto alla progettazione esecutiva di nuovi servizi di raccolta differenziata, l'assistenza alle necessarie fasi di start-

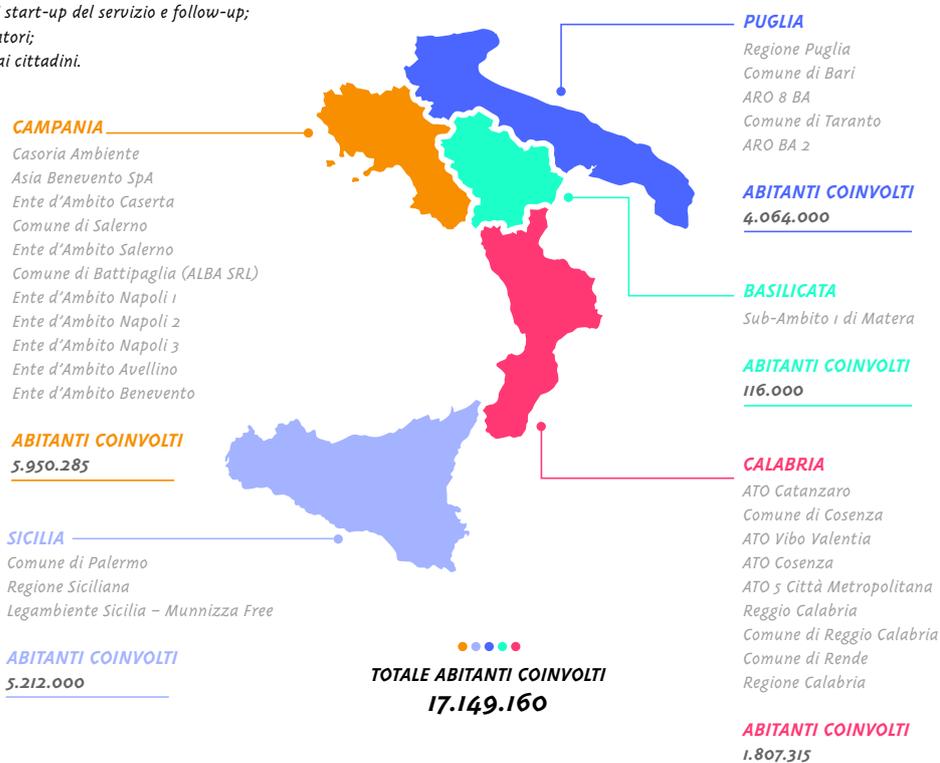
up, il sostegno, anche economico, alla realizzazione di campagne di comunicazione e di informazione puntuale. Le attività sul territorio si orienteranno quindi in funzione delle richieste del territorio ai sensi delle citate Linee Guida, ragion per cui non possono essere puntualmente pianificabili. A prescindere dalle domande che perverranno tuttavia, vi sono attività avviate o pianificate in funzione di accordi e collaborazioni con enti e regioni che comunque vedranno il loro completamento nei prossimi mesi. Tra le attività in corso di particolare rilievo si ricordano le esperienze e le collaborazioni che seguono.

## CONAI PER LA PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITÀ I progetti territoriali speciali nel biennio 2020-2021

### COLLABORAZIONI IN CORSO

#### Strumenti impiegati:

- Supporto nella redazione dei piani e dei progetti esecutivi;
- Assistenza nelle fasi di start-up del servizio e follow-up;
- Formazione dei facilitatori;
- Comunicazione locale ai cittadini.



### Padova

CONAI ha mantenuto la collaborazione con il **Comune di Padova** per l'estensione del servizio di raccolta domiciliare, con l'obiettivo di superare l'eterogeneità del servizio sia in termini di prossimità della raccolta che di abbinamento dei materiali. Ad oggi il capoluogo euganeo è servito da un servizio eterogeneo. Presentati e consegnati al Comune gli scenari di evoluzione, nel corso del 2021 si auspica di procedere con la revisione graduale dei servizi, garantendo in questo caso la collaborazione di CONAI, che sarà declinata in funzione delle necessità dell'amministrazione comunale.

### **Emilia Romagna**

In **Emilia Romagna** CONAI intende confermare l'affiancamento all'ARPA nell'esecuzione della campagna di caratterizzazione merceologica dei rifiuti indifferenziati nell'ambito di uno studio di monitoraggio dei rifiuti urbani nella regione. Tali attività, che prevedono la condivisione e l'analisi dei reciproci dati e una successiva campagna di analisi merceologiche sui rifiuti indifferenziati verranno proposte anche in altre regioni, al fine di qualificare le esperienze regionali più qualificate in modo che possano essere assunte da esempio.

### **Pescara**

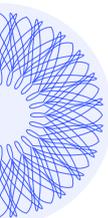
Nel corso del 2020 si è poi conclusa la prima fase della collaborazione con il **Comune di Pescara**, che ha previsto una prima analisi del territorio della città abruzzese e dei comuni limitrofi, al fine di individuare i migliori scenari di evoluzione del servizio verso parametri di efficacia ed efficienza. Anche in questo caso CONAI auspica di poter estendere la collaborazione alla fase operativa che preveda l'attuazione delle migliori soluzioni proposte, una volta valutate dalle amministrazioni comunali coinvolte.

### **Regione Campania**

Nel primo trimestre 2020, si sono concluse le attività con la **Regione Campania** con la scadenza della convenzione quadro sottoscritta nel 2016. In tale ambito CONAI ha garantito alle amministrazioni comunali il supporto tecnico nella fase di revisione dei servizi, nello startup e nella comunicazione agli utenti, sviluppando diversi progetti a livello comunale.

La collaborazione con il **Comune di Benevento** (60.000 abitanti) è di lunga data, infatti risale al febbraio 2018 quando la percentuale di raccolta differenziata era già al 61%. Con l'avvio del nuovo servizio, a febbraio 2020, che ha sviluppato il porta a porta degli imballaggi in vetro su tutta l'area urbana ed integrato alcuni servizi accessori, il Comune ha superato nel corso dell'anno l'obiettivo del 65%. Il Comune insieme al soggetto gestore intende introdurre nuovi modelli organizzativi per la tariffazione del servizio che dovrà essere premiante per i cittadini virtuosi che effettuano la raccolta differenziata di qualità. Pertanto nel marzo 2020 è stato avviato anche il supporto per la sperimentazione della tariffa puntuale con relativa campagna di comunicazione su un quartiere ben definito della città di circa 1.360 famiglie e 160 utenze commerciali e grandi utenze al fine di raggiungere i seguenti obiettivi: minore produzione di RUR (rifiuto urbano residuo) con conseguente riduzione del costo di smaltimento e miglioramento della quantità e qualità delle frazioni di imballaggio. Il progetto è articolato in due step progressivi: il primo è una fase di test previsto entro fine dicembre 2020 ed il secondo è l'avvio della sperimentazione sull'area individuata entro il mese di aprile del 2021.





Il **Comune di Battipaglia** (51.055 abitanti) ha chiesto al CONAI il supporto nel corso del 2019 per l'aggiornamento e l'implementazione del piano di raccolta differenziata, con sostegno nella fase di avvio dei nuovi servizi sperimentali e nel piano di comunicazione. Le attività 2020 hanno riguardato il progetto sperimentale per l'implementazione delle nuove tecnologie 4.0, cassonetti intelligenti con riconoscimento dell'utenza, allo scopo di superare i limiti di efficienza gestionali connessi alla raccolta domiciliare e migliorare la percentuale della raccolta differenziata dal 61 al 65% come previsto dalla normativa.

A causa dell'emergenza COVID e di una delicata fase di transizione della società in house, il progetto ha subito un rallentamento delle attività che verranno riprese non appena la situazione sanitaria regionale lo consentirà.

L'attività con l'amministrazione comunale di **Casoria Ambiente** (77.000 abitanti) e il gestore dei servizi rientra nella Convenzione Quadro stipulata con la Regione e l'Anci Campania nel 2016. Le attività di supporto, che sono state avviate a gennaio 2020 e concluse nel mese di luglio, hanno riguardato l'aggiornamento del Piano industriale di igiene urbana del soggetto gestore in house. E' poi seguita la richiesta di supporto per quanto riguarda il Piano di comunicazione e le analisi merceologiche per l'avvio del nuovo Piano industriale. Il progetto partirà nel novembre del 2020 e si prevede in chiusura nel primo semestre del 2021.

CONAI inoltre ha supportato il Piano di Ambito provinciale **EDA CE** (104 Comuni - 924.000 abitanti) con l'individuazione di sub-ambiti per la gestione associata del modello di raccolta differenziata, delle modalità di raccolta e della rete impiantistica a chiusura del ciclo integrato ed unitario del servizio di igiene urbana, in linea con quanto prevede la Legge Regionale 14/2016. L'iniziativa rientra nella Convenzione Quadro stipulata con la Regione e l'Anci Campania nel 2016. Le attività sono partite nel mese di gennaio 2020 e si sono concluse a settembre con la presentazione del Piano definitivo all'EDA CE che per competenza sta provvedendo alla sua approvazione come da iter previsto dalla Legge Regionale. Attualmente la percentuale di raccolta differenziata nella Provincia è del 51,8% ma, con l'attuazione del Piano di Ambito, l'EDA CE prevede di raggiungere il 70% di raccolta differenziata.

CONAI ha avviato il supporto tecnico per la predisposizione del Piano dell'intero territorio provinciale dell'Ente di **Ambito Salerno** (161 Comuni - 1.108.314 abitanti), in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2016 e le linee guida per la redazione del Piano di Ambito. L'obiettivo che ha ispirato l'EDA SA è quello di puntare all'autonomia gestionale impiantistica, garantendo la sostenibilità economica, per superare la frammentazione dei servizi e la carenza delle infrastrutture per la gestione della frazione organica e le frazioni non riciclabili.

---

Nonostante la complessità di raccordo dei 161 Comuni il progetto è stato avviato a gennaio 2020 e l'EDA è nella fase di adozione del Piano di Ambito.

La provincia di Salerno attualmente ha una percentuale di raccolta differenziata pari al 64,4%, con l'attuazione del Piano di Ambito l'obiettivo è il superamento del 75%.

La collaborazione avviata nel mese di dicembre 2019 con l'**Ente di Ambito Napoli 1** (9 Comuni compreso il Comune di Napoli – 1.238.937 abitanti) ha riguardato nella prima fase la predisposizione dello studio di fattibilità del Piano provinciale, mentre nella seconda fase, in corso, si è passati alla redazione del Piano di Ambito per la gestione associata del servizio di igiene urbana. L'adozione del progetto da parte dell'EDA è prevista entro la fine del 2020.

La percentuale di raccolta differenziata al 2019 è pari al 38,97% ma con l'attuazione del Piano di Ambito si prevede di raggiungere il 65%.

Sempre in Campania, CONAI sta supportando l'**Ente di Ambito Napoli 2** (24 Comuni - 711.431 abitanti) per la redazione del Piano di Ambito così come da Legge Regionale n. 14/2016 predisponendo una relazione tecnica - economica - finanziaria per lo sviluppo del ciclo integrato dei rifiuti urbani per il territorio di competenza dei 24 Comuni. Le attività sono in corso e si prevede di concludere l'attività di collaborazione entro la fine dell'anno. Attualmente la percentuale di RD della provincia è pari al 50,14% ma con l'attuazione del Piano di Ambito l'EDA NA2 prevede di raggiungere il 65% di RD.

Anche con l'**Ente di Ambito Benevento** (79 Comuni – 278.000 abitanti) si sono promosse attività di supporto tecnico finalizzate alla redazione del Piano di Ambito provinciale. Inizialmente le attività si sono concentrate sulla raccolta dati e la validazione degli stessi e sul dimensionamento del servizio considerando che la provincia di Benevento ha già performance di raccolta differenziata molto elevate: 71,9% al 2019. La conclusione delle attività è prevista per gennaio 2021 e con l'attuazione del Piano di Ambito si prevede di raggiungere il 75% di raccolta differenziata.

CONAI sta supportando l'**Ente di Ambito Avellino** (114 Comuni - 415.018 abitanti) per la redazione del Piano su scala provinciale in linea con quanto prevede la Legge Regionale n. 14/2016 e con quanto si sta già svolgendo con tutti gli altri EDA della Campania. A febbraio sono state avviate le attività con la fase di raccolta e validazione dati e, nonostante l'emergenza COVID, si prevede di concludere le attività nei primi mesi del 2021. La provincia nel 2019 ha una percentuale di raccolta differenziata pari al 64,3% ma con l'attuazione del Piano di Ambito l'EDA AV prevede di raggiungere l'obiettivo del 70%. Inoltre, nel corso del 2020, il CONAI ha garantito anche il supporto tecnico nella validazione dei Piani Economici Finanziari (PEF) secondo quanto previsto dalle delibere ARERA.



---

In particolare a partire dal mese di giugno il supporto è stato avviato con: Ente di Ambito Caserta, Ente di Ambito Salerno, Ente di Ambito Benevento, Ente di Ambito Napoli 1, EDA Napoli 2, EDA Napoli 3 ed Ente di Ambito Avellino.

### **Regione Calabria**

A seguito della persistente emergenza legata in particolar modo alla carenza impiantistica a chiusura del ciclo integrato dei rifiuti urbani e al mancato sviluppo della raccolta differenziata, la **Regione Calabria** ha chiesto CONAI un supporto straordinario per allineare le performance regionali a quelli che sono gli standard con le altre Regioni del paese che hanno raggiunto e superato gli obiettivi minimi di raccolta differenziata e riciclo.

#### **Comune di Cosenza (70.000 abitanti)**

La collaborazione è iniziata a seguito della sigla del Protocollo di Intesa nel giugno del 2014, le attività hanno riguardato lo start up e la sensibilizzazione dei cittadini. Nel corso del dicembre 2019 l'amministrazione comunale ha fatto richiesta di proroga anche per l'anno 2020 per le attività di follow up e di customer satisfaction che sono state sospese a causa dell'emergenza COVID. I risultati ottenuti in questi anni sono stati sempre in continua crescita (2013 22%, 2014 49%, nel 2015 e 2016 53,81%, 63% nel 2018 e 64% nel 2019). Nel 2020 la percentuale si aggira intorno al 65% con mesi che hanno superato detta percentuale.

#### **Comune di Reggio Calabria (185.577 abitanti)**

Il Piano che la Città di Reggio Calabria intende redigere con il supporto del CONAI ha l'obiettivo di riorganizzare l'attuale servizio di igiene urbana per rendere più efficiente l'organizzazione del personale e mettere nella condizione l'amministrazione comunale di poter fare una valutazione tecnico - economico - finanziaria sul tipo di governance da scegliere. Attualmente il sistema di raccolta differenziata viene effettuato con il metodo porta a porta che dal settembre 2018 copre circa il 92% della popolazione residente. Obiettivo del nuovo Piano ad un anno dalla sua implementazione è di raggiungere almeno il 65% di raccolta differenziata.

#### **Ambito Territoriale Ottimale di Catanzaro (80 Comuni - 362.000 abitanti)**

Le attività di supporto tecnico allo studio di fattibilità del Piano provinciale sono state avviate nel mese di ottobre 2018 e dopo la fase preliminare riguardante la raccolta dati, sopralluoghi nei Comuni e riscontri con l'Ente d'Ambito, è stato presentato e consegnato lo studio definitivo del Piano di Ambito nel mese di luglio 2020. Attualmente è in corso la fase conclusiva di approvazione da parte dell'Ambito e questo consentirà di individuare, dopo l'espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, il gestore unico per il ciclo integrato dei rifiuti. La provincia di Catanzaro si attesta al 52% di raccolta differenziata nel 2018.

---

### **Città Metropolitana di Reggio Calabria** (97 Comuni - 553.861 abitanti)

Con la città metropolitana di Reggio Calabria è stato avviato un percorso di supporto tecnico-progettuale che ha previsto nella prima fase lo studio di fattibilità. Considerata l'estensione del territorio, la diversa morfologia e la concentrazione urbanistica della popolazione residente e fluttuante, il supporto ha richiesto un ulteriore impegno di CONAI nella redazione del Piano di Ambito tenendo in considerazione più variabili sui servizi rispetto ad altri territori. Le attività sono tuttora in corso e richiederanno ancora alcuni mesi per la predisposizione di una Relazione tecnico-economico-finanziaria che possa mettere in condizione tutti i Comuni dell'Ambito di gestire in maniera aggregata i servizi raggiungendo performance diverse secondo quanto prevede la Legge Regionale. Attualmente la percentuale di raccolta differenziata è pari al 41% ma con l'attuazione del Piano di Ambito si prevede di raggiungere il 65%.

**Ambito Territoriale Ottimale di Vibo Valentia** (50 Comuni - 160.000 abitanti) La richiesta di supporto per la redazione di uno studio di fattibilità sul modello di gestione associata di raccolta differenziata per i Comuni dell'Ambito della Provincia di Vibo Valentia, nasce dal Comune capofila in seguito all'obbligo di adempiere a quanto stabilisce la Legge Regionale n. 14 del 2014 che prevede la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica in forma associata. L'attività è stata avviata nel mese di dicembre 2018 e si è conclusa nel mese di aprile 2020. L'ATO ha fatto anche ulteriore istanza di supporto per la predisposizione del Piano di Ambito che, a causa dell'emergenza sanitaria, ha subito un forte rallentamento. Dopo la prima fase di raccolta dati e sopralluoghi sui Comuni è prevista la chiusura del progetto nel primo trimestre del 2021. Attualmente la percentuale di raccolta differenziata è pari al 37,12% ma con l'attuazione del Piano di Ambito si prevede di raggiungere l'obiettivo del 65%.

### **Ambito Territoriale Ottimale di Cosenza** (150 Comuni - 708.702 abitanti)

L'attività di supporto all'Ambito di Cosenza è stata avviata nel giugno 2019 con la predisposizione di uno studio di fattibilità di gestione associata dei servizi di RD e di igiene urbana che si è conclusa nel mese di dicembre 2019. Dopo una prima fase di incontri ed alcuni sopralluoghi per verificare le diverse peculiarità territoriali, a causa dell'emergenza sanitaria, le attività di redazione del Piano provinciale hanno subito un forte rallentamento a cui si sono aggiunti i problemi interni alla riorganizzazione dell'ATO. La conclusione del progetto è prevista entro il primo trimestre 2021.

Attualmente la percentuale di raccolta differenziata è pari al 50% ma con l'attuazione del Piano di Ambito si prevede di raggiungere l'obiettivo del 70%.

Inoltre per il Comune di Cosenza e di Rende sono state avviate le attività di supporto nella validazione dei Piani Economici Finanziari (PEF) secondo quanto previsto dalle delibere ARERA.



### **Regione Puglia**

CONAI ha poi attive collaborazioni e supporti anche in Regione Puglia, con particolare riferimento al Comune di **Bari** (320.000 abitanti). Il primo Protocollo è stato siglato a marzo 2015 quando la percentuale di raccolta differenziata era del 35,15%. Il primo step del porta a porta è stato implementato nel dicembre 2017 su 51.000 abitanti ed ha coinvolto i quartieri di Santo Spirito, Palese, Catino, San Pio, San Girolamo, Fesca e San Cataldo. Concluso il primo step è stato avviato parte del 2° step a fine dicembre 2019 che ha visto coinvolto il quartiere San Paolo Stanich - Villaggio del lavoratore per un totale di circa 8.500 abitanti. Inoltre a dicembre del 2019 sono state avviate anche le attività di follow-up per il primo step per valutare le caratteristiche qualitative del servizio porta a porta e dei servizi di igiene urbana in generale, che si sono concluse nel mese di febbraio 2020 con ottimi risultati. Infatti è stato raggiunto e consolidato nel 2019 oltre il 75% di raccolta differenziata, nel primo step, con un incremento di circa il 4% sulla percentuale totale della città. A causa dell'emergenza COVID e della riorganizzazione dell'Amiu Puglia per il consolidamento/potenziamento dei servizi esistenti, le attività previste per il 2020 relative all'estensione del sistema di raccolta "porta a porta" a ulteriori 80.000 abitanti e 35.000 utenze riprenderanno entro la fine dell'anno.

### **Ambito Raccolta Ottimale Bari 8**

Il Comune di Monopoli, in qualità di Comune capofila dell'ARO Bari 8 ove ricadono i Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano di Bari con una popolazione 118.742 abitanti residenti, ha presentato istanza con l'obiettivo di essere supportato nella fase di riprogettazione di un nuovo servizio per migliorare quali-quantitativamente i rifiuti raccolti in modo differenziato. L'attività è in corso ed è prevista la conclusione entro dicembre 2020. Attualmente la percentuale di raccolta differenziata è pari al 67,52% ma con l'attuazione del Piano di Ambito si prevede di raggiungere l'obiettivo del 70%.

### **Comune di Taranto (196.702 abitanti)**

In vista dell'imminente avvio del nuovo servizio di raccolta differenziata, il Comune di Taranto, che ha impostato la riorganizzazione dell'intero servizio di igiene urbana, ha richiesto al CONAI un supporto per le attività di startup, comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini e degli utenti. I sistemi che si intenderanno implementare sono stati progettati sulle reali esigenze del territorio: dal sistema di raccolta differenziata porta a porta che coinvolgerà 5 circoscrizioni che producono l'81% del totale dei rifiuti, al posizionamento di sistemi di raccolta stradale ingegnerizzata mediante i cosiddetti ecopunti o Engineered Collection Points (ECP) che riguardano il restante 19% della produzione dei rifiuti urbani. Il dato di raccolta differenziata di partenza è, secondo l'Osservatorio regionale, del 18%. Le attività sono in corso ma rallentate a causa della situazione sanitaria attuale.

## **Regione Sicilia**

Dopo un rallentamento nell'attuazione del Protocollo con la **Regione Sicilia** la collaborazione verrà riattivata attraverso un supporto finalizzato ad incrementare la Raccolta Differenziata dei rifiuti di imballaggio su scala regionale, dando priorità ai Comuni più popolosi e con un livello di raccolta differenziata al di sotto del 25%, incluse anche le tre Città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina.

Le attività di supporto sul Comune di **Palermo** (130.000 abitanti) sono iniziate con il Palermo Differenzia 1 nel 2009 e si erano concluse nel 2011, per poi riprendere con il Progetto Palermo Differenzia 2 (6 step – 120.000 abitanti) che ha avuto numerosi avvii, blocchi e ripartenze. Nel 2019 le attività di supporto allo start-up e di sensibilizzazione delle utenze si sono concentrate sul IV step del progetto Palermo Differenzia 2 al fine di implementare il servizio di raccolta differenziata nelle zone della città non ancora coinvolte. I risultati al 2019 indicano che la percentuale media di raccolta differenziata è risultata pari al 19,4%. Nell'area del progetto Palermo Differenzia 1 (130.000 abitanti) è risultata al 52,6% con una forte incidenza della migrazione del rifiuto nelle aree limitrofe dove sono presenti i cassonetti stradali, e nell'area Palermo Differenzia 2 (120.000 – attivazione di 3/6 step) la percentuale è risultata del 62,8%.

Nella collaborazione con il CONAI è previsto anche un supporto specifico alla redazione del Piano di ottimizzazione della raccolta differenziata nella città di Palermo.

A seguito dell'emergenza sanitaria il progetto ha subito un forte rallentamento ed è prevista la chiusura nel primo semestre del 2021.

**Munnizza Free** – Visto il successo della prima edizione, il CONAI continuerà la collaborazione con Legambiente Sicilia partecipando alla seconda edizione di Sicilia Munnizza Free, finalizzata alla diffusione delle buone pratiche nelle amministrazioni comunali e negli enti di ambito di competenza. Le attività previste riguardavano l'organizzazione di 9 Ecoforum provinciali, l'organizzazione di 3 Ecofocus sulle tre città metropolitane (Palermo, Catania, Messina) e l'organizzazione di 3 Workshop su scala regionale che, a causa dell'emergenza COVID, in parte sono stati sospesi e organizzate attività alternative attraverso vari webinar sulla corretta gestione dei rifiuti urbani e con l'obiettivo di formare/informare i Comuni.



## 15. CAMPAGNE MIRATE SULLA QUALITÀ DELLA RACCOLTA

Continueranno ad essere organizzate le campagne di comunicazione a supporto dell'avvio dei servizi di raccolta differenziata dei Comuni, in particolare di imballaggio, per cui Conai vanta un impegno più ventennale di attività sul territorio e di garanzia dei rifiuti avviati a riciclo, che hanno permesso di fornire nel corso del tempo supporto e servizi qualitativamente elevati alle amministrazioni locali.

### R&S SU TECNOLOGIE INNOVATIVE E NUOVE APPLICAZIONI DEI PRODOTTI DEL RICICLO



L'ultimo ambito di intervento riguarda la possibilità concreta di chiudere il cerchio attraverso la promozione del mercato delle materie prime seconde e la promozione di attività di studi e ricerche sulle nuove tecnologie.

Tali interventi impattano sul raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero.

## 16. PROMOZIONE DEL MERCATO DELLE MATERIE PRIME SECONDE

CONAI promuove il mercato delle materie prime seconde tramite l'adesione a Remade in Italy che come obiettivo ha quello di ampliare il mercato di prodotti derivanti da materia prima seconda, soprattutto nell'ottica di un futuro rafforzamento del Green Public Procurement.



Inoltre, è in fase di finalizzazione il **progetto**, in collaborazione con Remade in Italy, di **indagine del concreto posizionamento dei ri-prodotti rispetto all'Economia circolare e al GPP** che si completerà con la realizzazione di linee guida utili per le imprese interessate ad avvicinarsi a questi temi.

## 17. RICERCA E SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA DEL RICICLO

CONAI ritiene fondamentale la collaborazione con Istituti Scientifici, Università e Centri di ricerca nazionali per la valutazione di nuovi orizzonti di ricerca. Nella prospettiva dell'adozione dei nuovi obiettivi di riciclo previsti dalla Circular Economy, CONAI intende continuare a svolgere un ruolo proattivo di indirizzo e di stimolo verso i Consorzi di filiera al fine di realizzare progetti di ricerca e innovazione tecnologica, per favorire la promozione del riciclo di flussi di imballaggi post-consumo ad oggi non riciclabili, con particolare riferimento alle frazioni più complesse. Inoltre intende intervenire anche a monte per la ricerca e promozione di soluzioni innovative in chiave di ecodesign del packaging. A tal proposito CONAI intende allargare e rafforzare il proprio network con primarie Università, Centri di ricerca ed Enti attivi in tali ambiti, promuovendo nuovi studi e ricerche e valutando anche possibili collaborazioni di respiro internazionale per lo scouting di tecnologie e soluzioni innovative.

---

Di seguito vengono riportate alcune delle iniziative di studio e ricerca previste dai Consorzi.

**CiAl** intende acquisire set di dati da primari istituti di ricerca presso la GDO e altri canali distributivi, al fine di integrare le informazioni sull'impresso al consumo nelle diverse aree del Paese delle varie tipologie di packaging in alluminio. Nel contempo, ai fini della prevenzione, verrà portato avanti lo studio avviato nel corrente anno per tracciare il trend evolutivo nel packaging in alluminio.

**Comieco** proseguirà le ricerche finalizzate al riciclo e connesse all'estensione della diversificazione contributiva a tutti gli imballaggi compositi, con particolare riferimento all'efficacia delle tecnologie esistenti di selezione e preparazione per il riciclo. In tale ambito verranno sviluppate partnership con Università, associazioni di filiera ed altri enti al fine di affrontare alcuni temi relativi alla riciclabilità e all'innovazione (food delivery, e-commerce, sicurezza).

**Corepla** prevede attività di ricerca e sviluppo soprattutto per la valorizzazione del plasmix con 3 diversi progetti relativi al feedstock recycling. Verranno inoltre ulteriormente aumentate le collaborazioni con le Università con l'intento di sviluppare iniziative di ricerca nel campo del riciclo degli imballaggi in plastica.

**Rilegno**, in collaborazione con il Politecnico di Milano, ha istituito un Osservatorio triennale funzionale all'identificazione di possibili applicazioni innovative per il riciclo del legno. Inoltre, le attività e gli studi di fattibilità intrapresi per quanto riguarda la tecnologia RFID hanno portato alla programmazione di una sperimentazione di applicazione delle tecnologie RFID alla tracciabilità dei pallet.

**Coreve** proseguirà le iniziative sulla prevenzione della produzione di imballaggi in vetro con particolare attenzione all'alleggerimento del peso medio dei contenitori in vetro.

**Ricrea** ha recentemente concluso il progetto di ricerca sulla riciclabilità degli imballaggi per aerosol, affidato a TÜV, e che ha portato ad escludere criticità derivanti dalla presenza di bombolette aerosol, adeguatamente svuotate, all'interno della filiera del riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio e in alluminio.

Ci sono poi ulteriori importanti iniziative di supporto per tutte le attività promosse da CONAI e che sono indirizzate ai diversi target del Consorzio: istituzioni, consorziati, cittadini e media. Sono tutte attività di primaria importanza per il ruolo istituzionale e di sensibilizzazione riconosciuto a CONAI.



## 18. CONSOLIDARE L’AFFIDABILITÀ DI OBIETTIVO RICICLO

Nell’ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI è promotore, da diversi anni, di un progetto volontario di validazione, da parte di un Ente terzo specializzato, delle procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Tale attività riveste un ruolo centrale nell’ambito del processo di affinamento e miglioramento dei dati resi disponibili da CONAI, in linea con il proprio ruolo di garante del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero complessivi e delle singole filiere e rientra tra gli obiettivi prioritari identificati dal Consiglio di Amministrazione.

La partecipazione al progetto richiede un impegno, operativo ed economico, che, per tutti gli attori coinvolti, si traduce in una serie di attività portate avanti durante l’intero anno e che coinvolgono anche soggetti esterni: dalle verifiche documentali effettuate presso tutti i soggetti aderenti, agli audit “sul campo” presso gli impianti, incluse le analisi merceologiche svolte da società terze specializzate. All’attività 2020 hanno partecipato CONAI, i Consorzi di filiera, CONIP ed un team di specialisti per materiale che si affiancano alle attività ispettive effettuate sul campo da un Ente terzo di Certificazione, DNV GL.

Nell’anno in corso sono proseguite le attività di verifica al fine di monitorare e mantenere la conformità per la competenza del 2019. Le crisi sanitaria in corso non ha permesso di accedere agli impianti con la facilità che si aveva in precedenza, di conseguenza alcune attività sono state posticipate e alcune ancora in corso. (vedi Appendice 1).

Il percorso di validazione dei dati di immesso, riciclo e recupero proseguirà anche il prossimo anno in conformità ai criteri generali di audit e al regolamento predisposto a definizione delle attività e condiviso dai diversi attori, valutando le indicazioni emerse dall’attività condotta nel 2020 e volte a rendere ancora più solido e robusto lo schema. Il progetto verrà aggiornato alla Decisione 2019\_665 metodo di misurazione e reporting, che modifica e uniforma i punti di misurazione dove calcolare l’esatto tasso di riciclo ed alcune metodologie come quella utile a verificare i flussi di metalli riciclati da ceneri post combustione/ termovalorizzazione. Tale decisione dovrebbe uniformare la metodologia di calcolo dei dati per tutti i paesi membri, rendendoli effettivamente confrontabili.

## 19. FORMAZIONE, INFORMAZIONE E SUPPORTO AI CONSORZIATI

La tutela della leale concorrenza delle aziende produttrici e utilizzatrici sul mercato degli imballaggi e, conseguentemente, il contrasto all’evasione e all’elusione contributiva, così come la necessità di avvicinare sempre più le imprese al sistema e viceversa continuano a costituire un obiettivo primario per il CONAI con il coinvolgimento sempre maggiore delle associazioni di categoria di riferimento delle stesse imprese.

Le correlate attività svolte nella primavera 2020 sono state certamente impattate dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti restrizioni sugli spostamenti delle persone. In quel periodo e nei mesi successivi Conai ha adottato provvedimenti per aiutare le imprese a far fronte agli obblighi consortili attraverso varie misure di flessibilità sia con riferimento alle scadenze di dichiarazione e versamento del contributo sia per richiedere esenzioni e rimborsi. Nel contempo, ha mantenuto costante il rapporto e il confronto con gli interlocutori di riferimento ricorrendo a strumenti di videoconferenza per i seminari formativi e per la discussione di tematiche di rilievo come la diversificazione contributiva per imballaggi in plastica e in carta, le variazioni del contributo per alcuni materiali e l'introduzione di ulteriori forme di semplificazione per imprese di medie e piccole dimensioni. Il ricorso a tale strumento si è rivelato particolarmente efficace poiché ha permesso il coinvolgimento di platee sempre più ampie e un evidente risparmio complessivo di sistema. È stata inoltre attuata la consueta campagna di comunicazione, sensibilizzazione e informazione sugli adempimenti consortili attraverso l'invio di oltre cinquecentomila informative ad aziende e associazioni imprenditoriali. Nella consueta logica di continuità e finalità, le stesse attività proseguiranno anche nel 2021 privilegiando ogni iniziativa mirata alla semplificazione delle procedure anche attraverso progetti che puntano alle più moderne tecnologie informatiche disponibili. Per le suddette attività, al budget 2020 sono stati destinati stanziamenti in linea con l'anno precedente anche con riferimento alle specifiche attività di controllo che hanno registrato, inevitabilmente, rallentamenti e sospensioni - seppure temporanee - a causa dell'emergenza sanitaria durante la quale sono stati, comunque, garantiti sia il monitoraggio dei flussi dichiarativi sia gli incroci delle banche dati Conai. Ciò nonostante, per l'attività di controllo, dati i recuperi di contributo dei primi nove mesi del 2020 (circa 13 milioni di Euro, in parte riferiti a quasi 500 nuovi dichiaranti), è possibile ipotizzare una chiusura d'anno intorno ai 15 milioni di euro. Seppure con i limiti, dovuti alle ragioni appena accennate, sono proseguite sia le azioni civili e penali verso aziende gravemente inadempienti sia le azioni di recupero del contributo ambientale verso clienti o fornitori degli stessi inadempienti in base a specifiche norme di regolamento consortile. Per il 2021, l'attività di verifica sarà sempre più circoscritta e diretta verso le imprese per le quali risultano elementi di presunta o conclamata inadempienza rispetto agli obblighi consortili. Resta fermo il costante supporto alle imprese che ne fanno richiesta per la soluzione di specifiche problematiche o per la certificazione delle procedure adottate ai fini del contributo ambientale Conai, con particolare riferimento alle novità degli ultimi anni in tema di diversificazione contributiva e di fatturazione del contributo ambientale in "prima cessione".

## **20. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE NELLE SCUOLE**

Il progetto scuola "Riciclo di classe", realizzato in collaborazione con Buone Notizie ed il Corriere della Sera, si svilupperà durante l'autunno e l'inverno 2020/2021 (2.400 scuole



---

sul territorio nazionale per 3.000 classi in totale) e le premiazioni del concorso legato alla progettualità avverranno nel mese di maggio 2021.

L'idea del concorso è quella di raccontare e rappresentare una storia sul riciclo, portando in scena un vero spettacolo teatrale, intitolato "Dipende da noi". I materiali di imballaggio diventano personaggi ed in un linguaggio fantastico, tipicamente teatrale, portano in scena le loro storie e le loro emozioni, per cercare di rendere vivo e concreto il senso ultimo del riciclo. I docenti e le loro classi, supportati anche dalle famiglie a casa, potranno produrre spettacoli originali a partire dal testo e partecipare al contest. Il progetto si presenta rinnovato nel kit didattico e nella modalità: sulla base delle esperienze legate all'emergenza sanitaria, è stato rimodulato in modo che sia possibile svolgere il programma sia «in presenza» che «a distanza».

Inoltre, il kit è realizzato in formato digitale perché sia facilmente stampabile, fruibile e distribuibile. Oltre alla guida docenti ed al copione, è stato inserito un album con attività per gli alunni, da fare anche a casa con le famiglie, completo di istruzioni per realizzare con materiali da recupero un teatrino a fisarmonica, con palcoscenico e sagome dei personaggi da ritagliare. Nel materiale si forniranno anche suggerimenti di link a software gratuiti che permetteranno di applicare effetti alla voce, in modo da sperimentare diversi personaggi; come registrare un video che abbia l'aspetto di un flashback, di un sogno; come comporre musica per la colonna sonora dello spettacolo.

**Webinar per gli insegnanti.** In una ottica di rafforzamento del progetto e di contatto con gli insegnanti, si punterà a realizzare una serie di webinar, vere e proprie lezioni teatrali insieme all'autore, al regista e agli attori delle 6 materie, per poi aprirsi ad una sessione interattiva di domande in modalità live. Lo spettacolo "Dipende da Noi" è il punto focale degli incontri, della durata di 90 minuti, rivolti 80 insegnanti a sessione, per scoprire insieme come partecipare al progetto ed approfondire le tematiche legate al riciclo degli imballaggi.

**Evento di lancio anno scolastico 2021/2022.** Per il prossimo anno scolastico l'evento di lancio diventa un appuntamento in digitale o in presenza sulla piattaforma del corriere.it dedicato al mondo della Scuola Primaria, sui temi della sostenibilità e dell'educazione al riciclo. Il fulcro dell'evento è offrire strumenti utili all'insegnamento, dalla teoria alla pratica, dalle metodologie alle tecniche, per una efficace strutturazione di progettualità didattiche attraverso il teatro, una sorta di guida al progetto «Dipende da noi» per offrire nuovi spunti di didattica alternativa anche in tempo di distanziamento. Realizzato in collaborazione con l'Agenzia La Fabbrica, riconosciuta come ente formatore, permette il rilascio di un attestato di partecipazione che i docenti possono inserire nel loro portfolio personale.

## 21. ATTIVITÀ SOCIAL MEDIA

L'attività di social media management di CONAI si sviluppa in una comunicazione continuativa su tutte le piattaforme. Ogni canale viene utilizzato secondo obiettivi e tono di voce differenti secondo la propria grammatica.

---

\_\_\_\_\_ *Facebook* è il canale del racconto più generalista, con un chiaro obiettivo di engagement e un aspetto più educational. Su Facebook CONAI dialoga con l'utente finale avendo creato una community attenta e interessata ai temi della raccolta differenziata e del riciclo.

\_\_\_\_\_ *Instagram* è il canale aspirazionale dove si parla in modo più creativo di raccolta differenziata e di riciclo. La piattaforma viene anche utilizzata per il racconto di eventi in cui CONAI è coinvolto.

\_\_\_\_\_ *Twitter e LinkedIn* sono i canali più istituzionali dove viene veicolata la comunicazione corporate. Su questa piattaforma ci rivolgiamo agli stakeholder ed a un'utenza B2B.

Oltre all'attività legata alle consuete rubriche (Come differenziare, Il Riprodotto, ABC del riciclo) verranno realizzati alcuni progetti speciali con l'obiettivo anche di rafforzare il canale Youtube su un target più giovane, attraverso il coinvolgimento di Youtuber. I social media sono poi uno strumento importante a sostegno dell'attività dell'ufficio stampa, oltre a continuare la loro naturale funzione di "finestra" sul mondo esterno al sistema, per far crescere l'interazione con gli utenti e i cittadini in generale. Facebook porterà avanti la sua funzione di edutainment anche attraverso campagne studiate ad hoc, così come Instagram in una declinazione più artistica e stylish. Twitter e LinkedIn lavoreranno sull'attualità e sugli eventi, rivolgendosi a target differenti con il secondo particolarmente attento al mondo delle aziende. In previsione anche attività per rilanciare il canale YouTube che ne aumentino gli iscritti e ne ringiovaniscano in generale il target di riferimento, cercando di colpire e coinvolgere anche la fascia teen.

## 22. PARTECIPAZIONE A FIERE, EVENTI E MANIFESTAZIONI

**Le attività di comunicazione** pianificate nel 2021 hanno l'obiettivo di supportare, attraverso azioni indirizzate ai vari pubblici di riferimento, il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.

Oltre alla valorizzazione dei risultati, verranno programmate attività all'interno di contenitori in via di definizione tese a far percepire al pubblico delle imprese e delle Istituzioni l'unicità della filiera consortile e del suo ruolo, ad oggi insostituibile, nella prevenzione, nel recupero e riutilizzo dei rifiuti di imballaggio.

Data la situazione di emergenza sanitaria una buona parte di attività, che solitamente si svolge in presenza, è stata declinata in formato digitale, per esempio in webinar o convegni fruibili in streaming.



### ***Meeting di Rimini***

Oltre alla presenza istituzionale il Meeting di Rimini, data la grande partecipazione di famiglie e di visitatori altamente motivati, presenta l'opportunità di realizzazione di momenti di formazione sui Green Jobs, oltre alla possibilità di programmare un ciclo di spettacoli estivi della rappresentazione teatrale "Dipende Da Noi" o di momenti di formazione per gli insegnanti, realizzati con l'obiettivo di coinvolgerli e aumentare la loro partecipazione al successivo Progetto Scuola.

### ***Media partnership***

Le collaborazioni editoriali continueranno ad essere utilizzate come contenitori per promuovere temi cari soprattutto alle imprese: il tema della prevenzione e della sostenibilità degli imballaggi ed i progetti collegati, il bando eco design e la visibilità per le aziende che vi hanno partecipato, oltre ai temi del Contributo Ambientale.

### ***Corriere Innovazione***

Giunto alla 8<sup>a</sup> edizione, si conferma la piattaforma multicanale (mensile, quotidiano, sito, social, evento) dedicata alla cultura dell'innovazione, adatta per dare visibilità al tema dell'ecodesign, al bando prevenzione ed alle aziende che vi partecipano.

### ***L'Economia del Futuro***

Per questa quinta edizione, verrà sviluppato un percorso editoriale sui temi della Nuova Sostenibilità attraverso Osservatori e Focus per circa due mesi. Anche quest'anno potremo valorizzare durante l'evento la premiazione del Bando Prevenzione.

### ***Radio 24 – Noi Per Voi***

Media partnership che prevede la messa in onda a novembre di "pillole" radio che hanno il compito di spiegare il funzionamento del Sistema CONAI e dei Consorzi di Filiera, il contributo ambientale, i risultati raggiunti e le principali modalità di adesione.

### ***Green & Blue Manzoni***

Hub on-line di contenuti dedicato all'ambiente, alla sostenibilità ed alle aziende, rappresenta il contenitore adatto a dare visibilità, attraverso un approfondimento editoriale, al Bando Prevenzione (a partire dal mese di Marzo, fino alla chiusura bando prevista per il 30 fine giugno) ed agli strumenti messi a disposizione dal Consorzio per supportare le aziende nella realizzazione di imballaggi sempre più ecosostenibili. Il mensile cartaceo veicolato con La Repubblica si aggiunge ai classici strumenti con cui impostare il percorso redazionale (Dossier e Focus, oltre ad articoli native su [repubblica.it](http://repubblica.it) e [huffingtonpost.it](http://huffingtonpost.it), La Stampa, A&F).

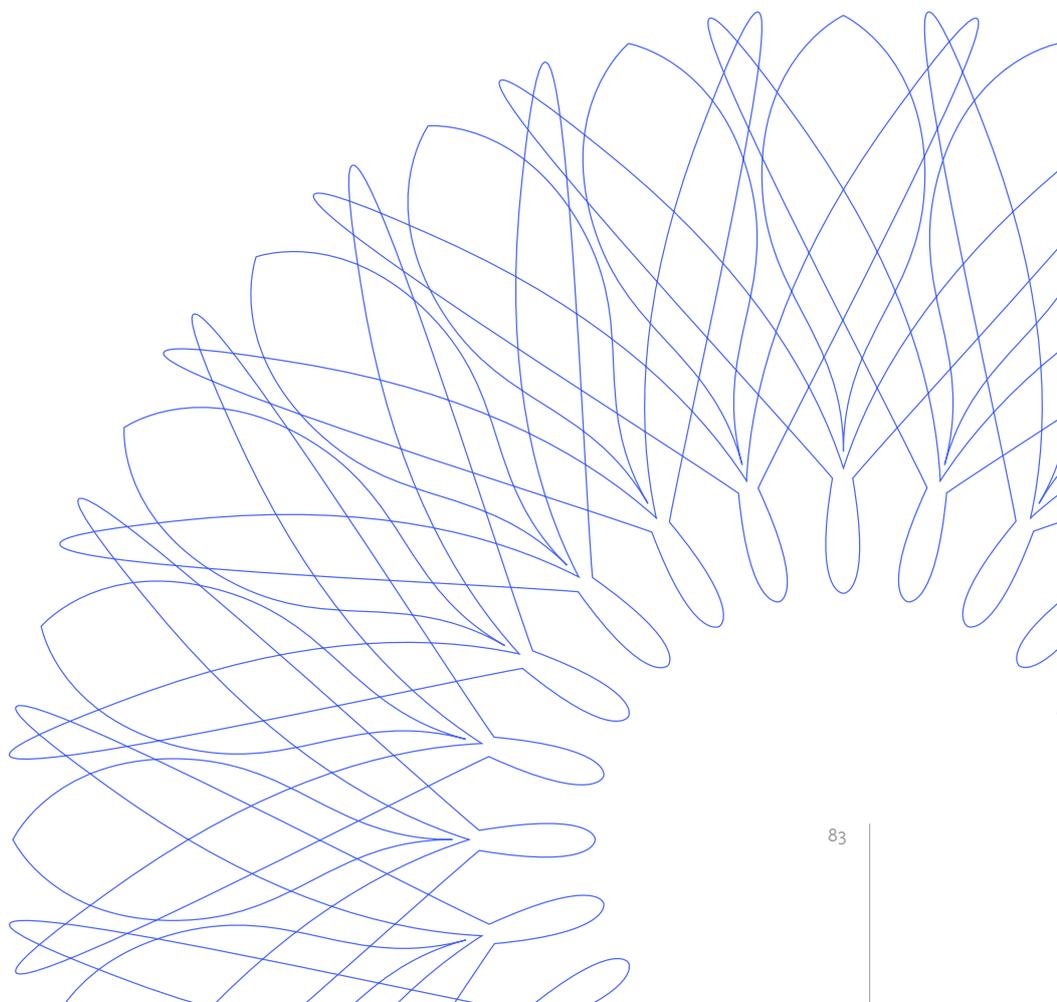
---

Accanto alle media partnership, proseguirà anche l'attività di coinvolgimento dei media, sia a livello nazionale sia a livello locale, per sensibilizzarli non solo ai temi importanti per il sistema consortile, ma anche ai risultati e al ruolo di CONAI reso ancora più evidente in questi mesi di difficoltà legate all'emergenza sanitaria.

Saranno da promuovere dati, risultati e attività portate avanti dal Consorzio, e la relazione con la stampa mirerà a far identificare CONAI con l'interlocutore di riferimento per quanto riguarda temi legati a recupero e riciclo degli imballaggi, gestione dei rifiuti a livello nazionale e sostenibilità ambientale. L'ufficio stampa studierà iniziative dedicate per rendere più ampio ed efficace il coinvolgimento dei giornalisti on e off line di media mainstream, economici, dedicati a tematiche ambientali, ma anche periodici rivolti al grande pubblico per rendere il sistema consortile familiare a un pubblico sempre più vasto; molti dei progetti in programma risentono purtroppo del momento di incertezza dovuto al COVID-19 e la loro implementazione sarà legata al miglioramento della situazione sanitaria nazionale e ai margini di manovra che questa consentirà.

### ***Webinar per le imprese***

Il progetto prevede l'arricchimento delle funzionalità del sito istituzionale [www.conai.org](http://www.conai.org) attraverso l'inserimento e l'integrazione di video di approfondimento sulle principali tematiche trattate dal Consorzio, mettendo a disposizione anche webinar dedicati ad argomenti come la prevenzione e l'ecodesign e l'Accordo ANCI-CONAI a supporto delle attività promosse dalla CONAI Academy.



Nella tabella che segue sono riportate le iniziative fin qui descritte e previste nel biennio 2020-2021 in risposta alla normativa sia nazionale sia europea.

Poiché molte attività sono continuative, altre già avviate e/o progettate, si traccia per ognuna lo stato di avanzamento al fine di fotografare quanto si sta mettendo in campo rispetto alla strategia quinquennale descritta.

	<b>PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE</b>	<b>OBIETTIVI TESTO UNICO AMBIENTALE</b>
■	Eco-design per la razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse	Prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio
●	Design for recycling	Accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili
▲	Favorire l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti	Aumentare quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili e aumentare il numero di rotazioni degli imballaggi riutilizzabili
✘	Nuovi obiettivi di riciclo e recupero e sviluppo industria del riciclo	Realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclaggio

<b>MISURE/INTERVENTI 2020-2021</b>	<b>EFFICACIA ATTESA</b>	<b>STATO DI AVANZAMENTO</b>				
<b>1 Progettare Riciclo</b>	Maggiore attenzione alla riciclabilità da parte di aziende e designer.	Pubbligate le linee guida sul design for recycling degli imballaggi in carta. Si avvieranno nel 2021 i lavori per una nuova linea guida.		●		✘
<b>2 E-tichetta e LG etichettatura</b>	Imballaggi conformi ai nuovi obblighi di etichettatura ambientale.	Consultazione pubblica di una prima bozza di linee guida sull'etichettatura ambientale e promozione del tool e-tichetta.	■	●	▲	✘
<b>3 Sviluppo Eco Tool CONAI</b>	Diffusione ampia di uno strumento scientifico a supporto dell'eco-design.	Lancio Eco Design TOOL e suo aggiornamento per rispondere alle necessità delle aziende.	■	●	▲	✘
<b>4 E PACK</b>	Imballaggi più riciclabili e conformi alla normativa.	Attività in continuo sviluppo.	■	●	▲	✘

<b>5</b>	<b>Supporto diretto alle aziende per l'eco-progettazione degli imballaggi</b>	Sviluppo di imballaggi a ridotto impatto ambientale.	Nata la CONAI Academy per promuovere una community di esperti e di supporto alle imprese.	■	●	▲	✘
<b>6</b>	<b>Bando CONAI per l'eco-design</b>	Promuovere la diffusione delle buone pratiche.	Conclusa l'edizione 2020 (+18% nei casi). Il Bando verrà riproposto nel 2021.	■	●	▲	
<b>7</b>	<b>Call to action verso le aziende consorziate per la mappatura degli impegni su pack sostenibile</b>	Pack più sostenibili e tracciabilità azioni promosse. I risultati continueranno a essere mappati nel tempo.	Attività in continuo sviluppo. È stata lanciata una call to action per la raccolta di buone pratiche di etichettatura ambientale del pack.	■	●	▲	✘
<b>8</b>	<b>Studi e ricerche per lo sviluppo e la promozione dell'economia circolare</b>	Diffusione di conoscenze sulle tendenze relative all'economia circolare in Italia.	Finalizzazione di studi da divulgare nel corso dell'anno. Le ricerche proseguiranno con aggiornamenti nel 2021.	■	●	▲	
<b>9</b>	<b>Valorizzazione e promozione delle pratiche di prevenzione attivate da Enti locali</b>	Dialogo con ulteriori soggetti su ambiti relativi alla prevenzione.	Continua la mappatura e la valorizzazione delle buone pratiche di prevenzione attuate dagli Enti locali.	■		▲	
<b>10</b>	<b>Ruolo attivo di CONAI nella formazione universitaria e tecnica</b>	Contribuire alla formazione di figure competenti su temi di eco-design e riciclo.	Collaborazioni continuative con Università per la formazione su temi di eco-design e riciclo.	■	●	▲	
<b>11</b>	<b>Modulazione contributiva</b>	Aumento imballaggi riutilizzabili.	Attività in continuo sviluppo.			▲	
<b>12</b>	<b>Diversificazione contributiva</b>	Sviluppo di soluzioni di imballaggio più riciclabili.	Estensione diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta ed evoluzione per quelli in plastica.		●		✘
<b>13</b>	<b>Osservatorio sul riutilizzo</b>	Affinamento dati e diffusione conoscenza.	Valorizzazione degli studi condotti e nuove analisi su ulteriori tipologie di imballaggi.	■		▲	



<b>14</b>	<b>Supporto Enti Locali per progettazione sistemi di RD</b>	Diffusione della RD di qualità e aumento delle quantità di raccolta nelle aree più in ritardo.	Attività in continuo sviluppo. Sono in essere interventi che coinvolgono oltre 17 milioni di abitanti tra Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Calabria.				✘
<b>15</b>	<b>Campagne mirate sulla qualità della raccolta.</b>	RD di qualità più diffusa.	Attività in continuo sviluppo.				✘
<b>16</b>	<b>Promozione del mercato delle materie prime seconde</b>	Crescita del mercato di MPS.	Avviato un progetto per verificare il concreto posizionamento dei ri-prodotti rispetto all'Economia circolare e al GPP.		●		
<b>17</b>	<b>Ricerca e Sviluppo di nuove tecnologie per l'industria del riciclo</b>	Ottimizzazione rese a riciclo.	Attività in continuo sviluppo da parte dei Consorzi di Filiera.				✘
<b>18</b>	<b>Consolidare l'affidabilità di Obiettivo Riciclo</b>	Commitment istituzionale su affidabilità dei dati.	Avvio revisione procedure per nuovo sistema di reporting.				✘
<b>19</b>	<b>Progetti e attività di formazione, informazione e supporto ai Consorziati</b>	Aumento momenti di formazione/informazione.	Attività in continuo sviluppo.	■	●	▲	✘
<b>20</b>	<b>Attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole</b>	Coinvolgimento crescente del grande pubblico sui temi ambientali.	Attività in continuo sviluppo con il progetto scuola.	■	●	▲	✘
<b>21</b>	<b>Attività social media</b>	Aumento dei contatti e interazioni.	Attività in continuo sviluppo.	■	●	▲	✘
<b>22</b>	<b>Partecipazione a fiere e manifestazioni di settore</b>	Aumento momenti di formazione/informazione.	Attività in continuo sviluppo.	■	●	▲	✘

### 3.6 Strumenti e misure dei Consorzi di Filiera e dei Sistemi Autonomi

La seguente tabella riporta sinteticamente le principali misure che i Consorzi di filiera e i Sistemi Autonomi dichiarano di voler sviluppare direttamente per la realizzazione degli obiettivi normativi all'interno dei Piani specifici di prevenzione di settembre 2020.

#### PREVENZIONE DELLA FORMAZIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

<b>ALLUMINIO CiAI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Completamento dello studio sui trend evolutivi degli imballaggi in alluminio in termini di sostenibilità (riduzione di peso e spessori, ottimizzazione della logistica, ecc.)</li><li>• Campagne informative e di sensibilizzazione allo scopo di incrementare la quantità e, principalmente, la qualità del materiale da raccolta differenziata</li></ul>
<b>CARTA Comieco</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Monitoraggio richieste di brevetto depositate e ottenute</li><li>• Bando Invenzioni Comieco che premia, con un contributo economico i soggetti che hanno sostenuto costi per la tutela della proprietà industriale, brevetti e registrazioni, di soluzioni e applicazioni per l'imballaggio cellulosico con benefici misurabili in termini ambientali</li><li>• Linee guida e checklist per il corretto uso del packaging per l'e-commerce al fine di fornire, alle aziende del settore e-commerce e della filiera logistica, strumenti pratici per gestire al meglio l'impatto ambientale del packaging</li><li>• Attività per incentivare la partecipazione delle aziende a premi nazionali e internazionali che valorizzino l'ecodesign</li></ul>
<b>LEGNO Rilegno</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborazione con POLIMI per Osservatorio triennale per identificare nuove applicazioni per il legno recuperato</li></ul>
<b>PLASTICA Conip</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promozione della certificazione Plastica seconda vita attraverso incentivi economici verso i propri consorziati</li></ul>
<b>PLASTICA Corepla</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promozione dell'estensione del numero di categorie di beni e servizi coinvolti dall'applicazione dei CAM (Criteri Minimi Ambientali), contribuendo anche alla stesura degli stessi</li><li>• Collaborazione con il legislatore a favore di forme di fiscalità maggiormente favorevoli per i materiali e manufatti realizzati con plastiche da riciclo</li></ul>
<b>PLASTICA Coripet</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppo dell'intercettazione delle bottiglie in PET attraverso eco-compattatori</li><li>• Iniziative legate alla Direttiva SUP per prevenire la dispersione nell'ambiente dei tappi delle bottiglie</li></ul>
<b>VETRO Coreve</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Spinta all'utilizzo di rottame di vetro</li></ul>



**ACCRESCIIMENTO DELLA PROPORZIONE DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RICICLABILI RISPETTO ALLA QUANTITÀ DI IMBALLAGGI NON RICICLABILI**

<b>ALLUMINIO CiAl</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione e diffusione della ulteriore opzione di trattamento della frazione del sotto vaglio presso gli impianti di selezione allo scopo di massimizzare il recupero e minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi</li> <li>Sostegno al recupero dell'alluminio da impianti di trattamento meccanico-biologico, di tappi e chiusure da impianti di trattamento del vetro, confermando, per ognuna delle opzioni, la disponibilità a promuovere e sostenere le più idonee tecnologie per la selezione dell'alluminio</li> </ul>
<b>CARTA Comieco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione del test di riciclabilità Aticelca per determinare il livello di riciclabilità di materiali e prodotti a prevalenza cellulosa</li> <li>Linee guida CONAI per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in carta</li> </ul>
<b>LEGNO Rilegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avvio dell'ultima annualità del progetto europeo Horizon 2020 "Sostenere il ruolo vitale del settore forestale nella bioeconomia circolare – Wood circus" per aumentare le conoscenze e favorire l'adozione di processi efficienti di trattamento e riciclo nella filiera del legno</li> </ul>
<b>PLASTICA Corepla</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti di ricerca mirati alla valorizzazione del plasmix (feedstock recycling e Flameless Oxidation)</li> <li>Iniziativa "Giornate della Ricerca" per lo sviluppo di nuove applicazioni nell'ambito del riciclo degli imballaggi in plastica</li> <li>Intensificazione delle collaborazioni con Università e enti per lo sviluppo di iniziative di ricerca finalizzate alla ricerca di soluzioni possibili alle criticità della filiera</li> <li>Consulenza e supporto tecnico in merito alla sostenibilità degli imballaggi</li> <li>Partecipazione a organizzazioni europee (es. EPRO, EPBP) per definire le indicazioni sulla realizzazione di imballaggi compatibili con gli attuali processi di riciclo</li> <li>Supporto al gruppo di lavoro sul fine vita dei termoformati in PET e delle bottiglie in PET opache o difficili da riciclare all'interno di Petcore Europe</li> <li>Supporto alla piattaforma CEFLEX per l'individuazione di soluzioni di riciclo per gli imballaggi flessibili e al Styrenic Circular Solutions per la promozione del riciclo del polistirene</li> </ul>
<b>PLASTICA Coripet</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avvio di seminari formativi in collaborazione con ANCI relativamente all'accordo ANCI-Coripet</li> </ul>

**ACCRESCIIMENTO DELLA PROPORZIONE DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RIUTILIZZABILI RISPETTO ALLA QUANTITÀ DI IMBALLAGGI NON RIUTILIZZABILI**

<b>ACCIAIO Consorzio acciaio-RICREA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rinnovo accordo con l'associazione di categoria dei rigeneratori (F.I.R.I.)</li> </ul>
<b>CARTAComieco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Spinta alla valutazione, in fase di progettazione del packaging per le spedizioni, della possibilità di riutilizzo da parte del cliente finale per il reso e la possibilità di creare un circuito con riutilizzo</li> </ul>
<b>LEGNO Rilegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agevolazione CAC</li> <li>Progetto "Ritrattamento pallet" che prevede un contributo economico per incentivare l'attività di riparazione e rigenerazione dei pallet usati. Il progetto è stato esteso da diversi anni anche al recupero delle cisternette multimateriale per liquidi con base lignea</li> </ul>
<b>PLASTICA Corepla</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività mirate a sostegno delle piattaforme per la rigenerazione e il riciclo di fusti, taniche e cisternette (PIFU)</li> </ul>
<b>VETRO Coreve</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio dei quantitativi di alcune tipologie di imballaggi in vetro riutilizzati</li> </ul>

## REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RECUPERO E RICICLAGGIO

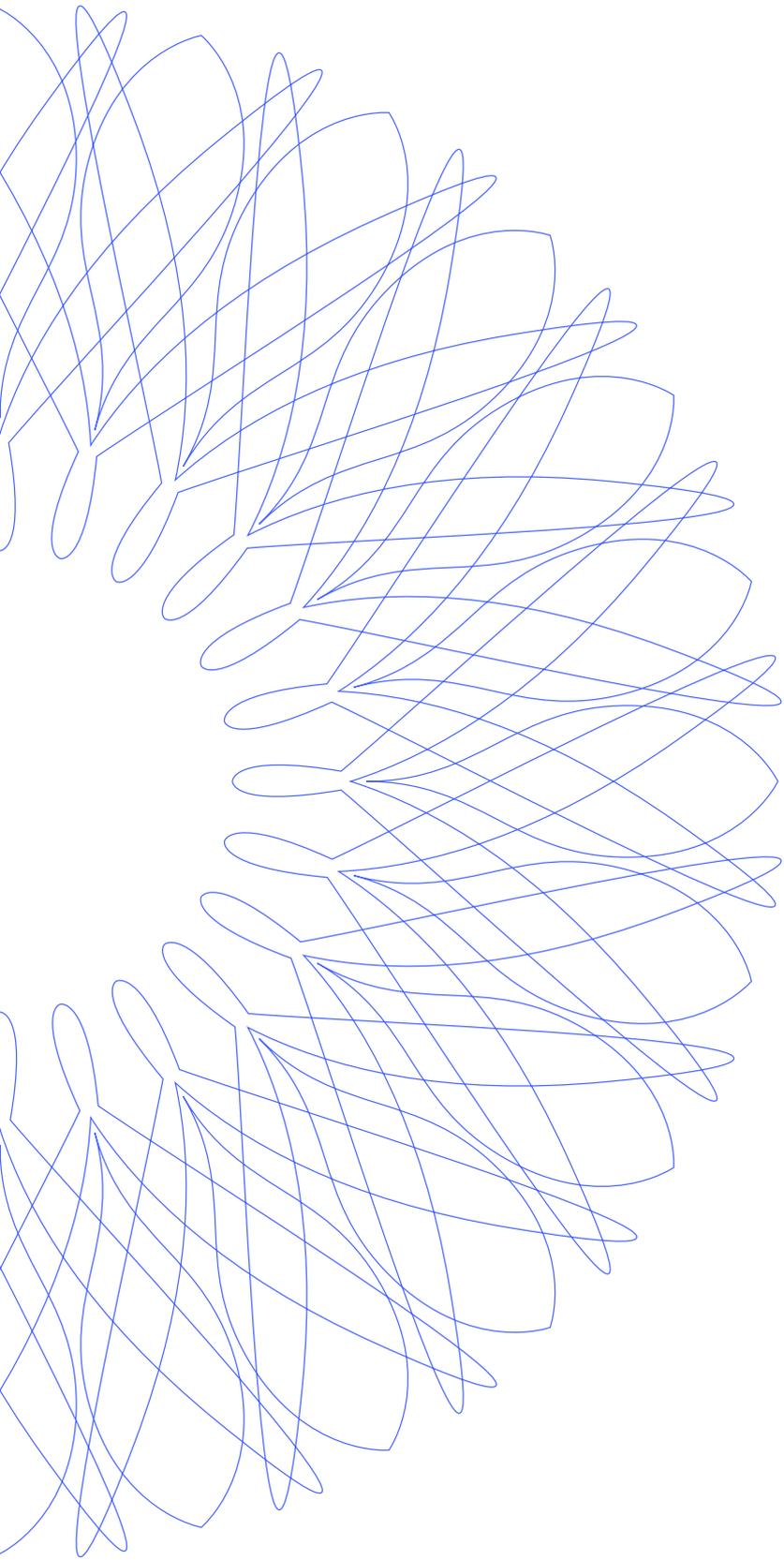
<b>ACCIAIO</b> <b>Consorzio</b> <b>acciaio-RICREA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione della convenzione diretta presso gli impianti di TMB per recuperare la quota di imballaggi in acciaio non raccolti in modo differenziato da avviare a riciclo</li> <li>Campagne di comunicazione e sensibilizzazione in merito alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo</li> </ul>
<b>ALLUMINIO</b> CIAI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Campagne di comunicazione su più target (es. cittadini, scuola) mirate ad aumentare la quantità e la qualità della raccolta differenziata</li> </ul>
<b>CARTA</b> Comieco	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azioni per migliorare la qualità della raccolta differenziata a monte e post lavorazione</li> <li>Sviluppo del sistema di riciclo per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi e solidi (nuovo ATC, co-finanziamenti, comunicazione)</li> <li>Potenziamento delle analisi merceologiche sulla raccolta, monitoraggio e audit presso le piattaforme</li> </ul>
<b>LEGNO</b> Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ai fini dell'intercettazione dei flussi di rifiuti di imballaggi legnosi (anche se marginali) saranno rinnovate le collaborazioni con Digicamere per l'analisi dati MUD, con CIC per l'esecuzione delle analisi merceologiche presso gli impianti e con gli operatori pubblici per l'esecuzione di analisi merceologiche nel flusso mercatale</li> <li>Proseguimento della collaborazione con il calcificio nazionale in Umbria per la produzione di calore con rifiuti legnosi raccolti dalle piattaforme consortili di prossimità o delle regioni meridionali. Sarà posta attenzione alla ricerca di soluzioni di impiego presso impianti simili ubicati in regioni del Sud Italia, come noto prive di ricettività per il riciclo meccanico.</li> <li>Collaborazione con ente terzo di certificazione per identificare tutte le attività di competenza ai fini della determinazione del dato di riciclo e per controllare lo svolgimento delle verifiche presso i soggetti convenzionati per la determinazione della percentuale di imballaggi, a garanzia dell'indipendenza del processo</li> <li>Collaborazione con CRIL per le analisi specifiche sulla caratterizzazione dei rifiuti legnosi e sull'umidità rilevata in tali campioni di rifiuti.</li> <li>Collaborazione con un ente di certificazione per l'avvio di un'indagine per approfondire l'analisi del tasso di umidità degli imballaggi di legno in fase di immissione sul mercato e nel momento di fine vita.</li> <li>Progetto tracciabilità dei flussi di rifiuti legnosi in convenzione</li> <li>Programmazione di una sperimentazione di applicazione delle tecnologie RFID alla tracciabilità dei pallet, tramite un caso studio all'interno di un circuito chiuso di utilizzo pallet con la collaborazione di un produttore/riparatore della filiera Rilegno e un'azienda utilizzatrice di pallet.</li> <li>Obiettivo riciclo</li> <li>Rinnovo Accordo Quadro</li> </ul>
<b>PLASTICA</b> Conip	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento della rete di raccolta dei pallet e delle cassette in plastica alla fine del ciclo di vita</li> <li>Promozione dell'Accordo Quadro ANCI-Conip per aumentare la capacità di intercettazione dei pallet e delle cassette post consumo</li> </ul>



<b>PLASTICA Corepla</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campagna di marketing mirata a individuare riciclatori extra-UE con condizioni di riciclo equivalenti a quelle europee</li> <li>• Promozione dell'utilizzo di SRA (Secondary Reducing Agent), oltre che in altoforno, anche in forno ad arco elettrico e in ulteriori utilizzi in sostituzione del carbone</li> <li>• Attività di marketing finalizzate alla diversificazione dell'offerta in modo tale da produrre nuovi prodotti per nuovi mercati</li> <li>• Intensificazione delle campagne di comunicazione mirate ai temi della raccolta differenziata di qualità, della riciclabilità, delle applicazioni innovative e della ricerca e sviluppo nella filiera compatibilmente con le misure nazionali per l'emergenza sanitaria da COVID-19</li> </ul>
<b>PLASTICA P.A.R.I.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulteriore sviluppo dei metodi di rendicontazione e ricostruzione dei flussi rifiuti gestiti ed avviati a riciclo sul territorio nazionale</li> <li>• Ampliare la capacità di intercettazione dei rifiuti di imballaggi marchiati PARI non gestiti direttamente da Aliplast</li> </ul>

Si segnala, che gli stessi Consorzi di filiera continueranno a partecipare attivamente alle iniziative di CONAI sulla prevenzione, descritte in precedenza, contribuendo con il proprio know how tecnico e specifico per materiale (vedi tabella seguente).

<b>MISURE/INIZIATIVE CONAI</b>	<b>SUPPORTO DEI CONSORZI DI FILIERA</b>
<b>Bando CONAI per l'Eco Design</b>	Comitato tecnico ai fini della valutazione dei casi
<b>Eco Tool CONAI ed EcoD Tool CONAI</b>	Aggiornamento della banca dati sul fine vita degli imballaggi
<b>E Pack</b>	Sostegno tecnico alle richieste pervenute a CONAI legate alla specificità del materiale di imballaggio
<b>Gruppo di lavoro prevenzione</b>	Partecipazione agli incontri e sostegno tecnico
<b>Diversificazione contributiva e agevolazione/modulazione contributiva</b>	Advisor tecnico sull'effettiva selezionabilità e riciclabilità degli imballaggi
<b>Progettare riciclo</b>	Collaborazione tecnica alla struttura e ai contenuti delle linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo specifica per filiera
<b>Osservatorio sul riutilizzo</b>	Collaborazione ai fini dell'aggiornamento della ricerca e dello sviluppo degli studi LCA specifici per materiale
<b>Obiettivo Riciclo</b>	Partecipazione ai fini della validazione delle procedure di determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
<b>Accordo Quadro</b>	Definizione degli Allegati tecnici per singolo materiale per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico



The background features a repeating pattern of abstract, orange line art designs. These designs consist of various geometric and organic shapes, including triangles, circles, and elongated forms, all interconnected by thin, continuous lines. The overall effect is a dense, textured pattern that frames the central text.

# **PARTE QUARTA**

**Risultati economici attesi**





## 4. Risultati economici attesi

### RICAVI DEL SISTEMA CONSORTILE

Il 2020 si sta caratterizzando da un andamento delle quantità assoggettate complessivamente in riduzione del 8% circa, ma con tassi diversi per i vari Consorzi. I ricavi complessivi per contributo ambientale, attesi pari a 981 milioni di euro, sono in crescita del 27% per la variazione in aumento del contributo ambientale di alcune filiere (carta da 20 euro/ton a 35 euro/ton dal 1° gennaio 2020 e da 35 euro/ton a 55 euro/ton dal 1° giugno 2020, legno da 7,00 euro/ton a 9,00 euro/ton, plastica da 263 euro/ton a 330 euro/ton medio, vetro da un contributo medio annuo pari 25,50 euro/ton ad un contributo medio annuo di 29 euro/ton). Le filiere dell'acciaio e dell'alluminio registrano invece dei minori ricavi da contributo ambientale per effetto della diminuzione dei quantitativi dichiarati.

I ricavi di vendita dei materiali, attesi pari a 173 milioni di euro, sono stimati in diminuzione del 30% circa. La filiera della carta stima una consistente riduzione per effetto del crollo dei prezzi del macero venduto in asta, così come quella della plastica per effetto del calo dei prezzi di vendita del materiale. Complessivamente, nel 2020 si dovrebbe registrare un totale ricavi pari a 1.194 milioni di euro.

**Relativamente al 2021** i ricavi totali sono previsti in aumento del 15% circa per effetto sia dei maggiori contributi ambientali unitari della filiera degli imballaggi in acciaio (da 3 euro/ton a 18 euro/ton), carta (da 46,67 euro/ton medio annuo a 55 euro/ton medio annuo), plastica (da 330 euro/ton medio a 393 euro/ton medio e diversificato nelle quattro fasce: 150 euro/ton per la fascia A invariata rispetto al 2020; 208 euro/ton per la fascia B1 invariata rispetto al 2020; 560 euro/ton per la fascia B2, 660 euro/ton per la fascia C) e vetro (da 29 euro/ton medio annuo a 37 euro/ton medio annuo), sia dei maggiori ricavi da vendita dei materiali previsti per la filiera acciaio, alluminio, vetro e carta, per il positivo mix quantità-prezzi per le prime tre, per le maggiori quantità vendute per la carta. La filiera della plastica stima invece ricavi da vendita materiali in diminuzione per effetto prezzi e quantità.

### COSTI DEL SISTEMA CONSORTILE

Nel corso del 2020 si prevede un ammontare di costi totali pari a circa 1.193 milioni di euro circa e un ulteriore aumento dei costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo (+3%) dovuto all'aumento delle quantità gestite. Detti costi rappresenteranno, nel 2020, il 94% dei costi complessivi. I costi di funzionamento e il costo del lavoro (voce già fa-



cente parte dei costi di funzionamento) resteranno, invece, marginali, rappresentando rispettivamente circa il 6% e il 1,5% del totale.

Per il 2021, i costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo sono previsti in ulteriore aumento dell'8% e incideranno complessivamente per il 94% dei costi totali. Tale crescita è motivata da un aumento sia dei quantitativi sia dei costi unitari per la valorizzazione dei materiali gestiti con l'eccezione della plastica che prevede costi unitari in diminuzione.

#### RISULTATI ECONOMICI DEL SISTEMA CONSORTILE

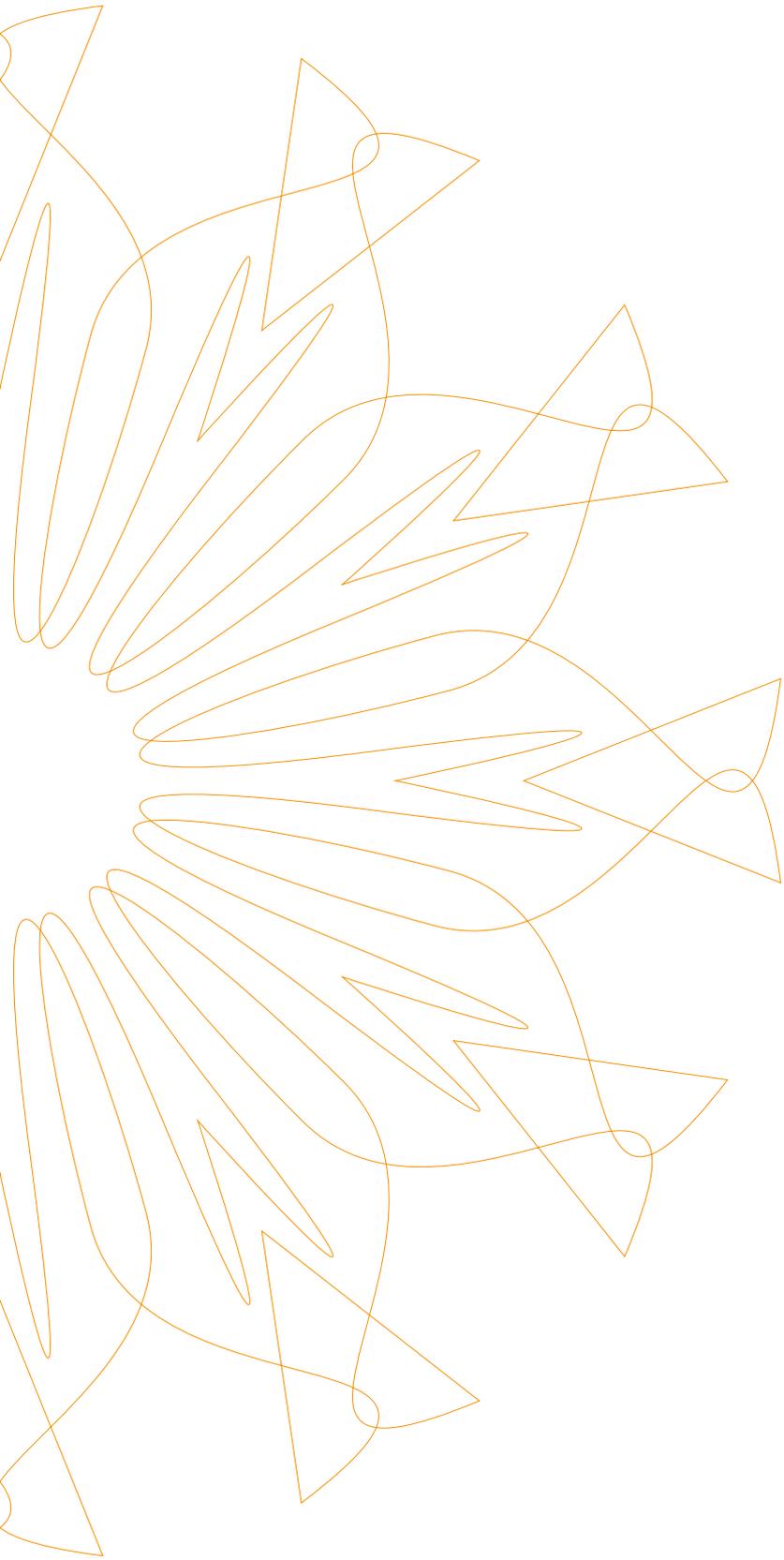
Complessivamente, nel 2020, si dovrebbe quindi registrare un avanzo di circa 15 milioni di euro.

Nel 2021, la crescita dei ricavi è superiore all'incremento atteso dei costi di ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti gestiti, portando ad un ulteriore avanzo d'esercizio di 95 mln di euro.

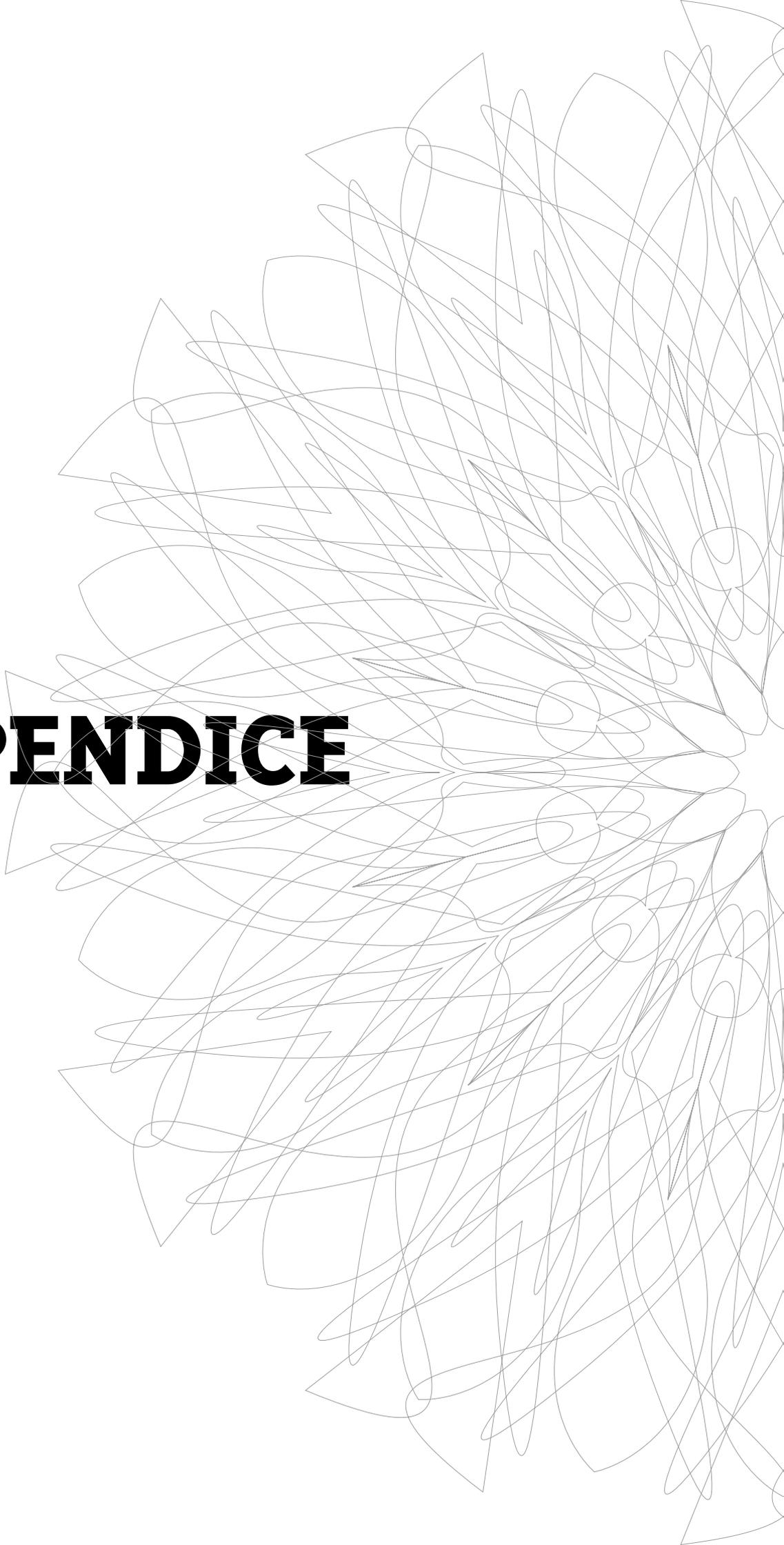
#### **QUADRO DEGLI ECONOMICS CONAI-CONSORZI DI FILIERA**

	<b><u>PRECONSUNTIVO 2020</u></b>	<b><u>BUDGET 2021</u></b>
	<b><u>(MLN DI EURO)</u></b>	<b><u>(MLN DI EURO)</u></b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.194</b>	<b>1.378</b>
di cui Ricavi CAC	981	1.153
di cui Ricavi da vendita materiali	173	190
<b>Totale Costi</b>	<b>-1.193</b>	<b>-1.282</b>
di cui Costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo	-1.119	-1.206
<b>Gestione finanziaria, straordinaria ed imposte</b>	<b>14</b>	<b>-1</b>
<b>Avanzo/disavanzo</b>	<b>15</b>	<b>95</b>
<b>Riserve patrimoniali</b>	<b>102</b>	<b>197</b>

Fonte. CONAI -  
Consorti di filiera



# **APPENDICE**





## 1. Dichiarazione di Verifica DNV GL

DNV·GL



### CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi

#### Dichiarazione di Verifica del progetto Obiettivo Riciclo – Anno 2019

##### INTRODUZIONE

Il progetto "Obiettivo Riciclo" sin dalle sue origini nel 2006 si pone la finalità di garantire un elevato livello di controllo e trasparenza dei processi di raccolta e aggregazione dei dati generati e gestiti dal Sistema Consortile e dai soggetti aderenti al progetto stesso.

L'obiettivo del progetto promosso da CONAI è quello di validare, tramite la verifica di un Organismo di Certificazione indipendente, la metodologia utilizzata per la determinazione dei dati di immesso al consumo degli imballaggi e di avvio a riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio quale ulteriore garanzia per le istituzioni del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A tal fine CONAI ha richiesto a DNV GL di condurre una verifica delle procedure, utilizzate dal Sistema Consortile e dai soggetti aderenti al progetto, per la determinazione delle informazioni e dei dati degli imballaggi prodotti e dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

CONAI e i soggetti aderenti (Cial, Comieco, Conip, Corepla, Coreve, Ricrea e Rilegno) raccolgono ed elaborano i dati che concorrono alla quantificazione dei flussi di immesso al consumo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero in Italia. Tali dati sono ufficializzati nei documenti previsti dalla normativa applicabile e inviati alle Autorità Competenti.

##### SCOPO E METODOLOGIA DELLA VERIFICA

L'attività svolta, in accordo con CONAI, riguarda la verifica delle procedure utilizzate per la determinazione dei dati di imballaggio prodotti immessi sul mercato e quelli dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

L'attività è stata condotta da un team di audit composto da personale DNV GL e da esperti di settore individuati da CONAI, secondo le seguenti modalità:

**Analisi della documentazione:** è stata analizzata la documentazione predisposta e resa disponibile da CONAI, al fine di evidenziare eventuali aree di miglioramento del sistema implementato;

**Verifica documentale:** è stata analizzata la documentazione resa disponibile dai diversi soggetti aderenti, al fine di verificarne la conformità con quanto previsto nei "Criteri Generali" definiti da CONAI;

**Audit on site:** è stata verificata l'attuazione operativa dei "Criteri Generali" definiti da CONAI e delle "Specifiche Tecniche" definite da ciascun Consorzio di Filiera tramite audit presso le sedi dei soggetti aderenti. A causa della pandemia da Covid-19 (SARS CoV-2) tuttora in corso tale attività è stata effettuata in modalità remoto tramite la piattaforma "Webex" messa a disposizione da CONAI;

**Witness audit:** è stata verificata, tramite modalità witness, l'attività di controllo svolta da ciascun Consorzio di Filiera presso gli impianti che concorrono alla generazione dei dati di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

Le attività di audit svolte dal mese di maggio al mese di ottobre 2020, hanno riguardato:

- verifiche della documentazione predisposta da CONAI e da tutti i soggetti aderenti;
- audit "on site" in remoto secondo le modalità sopra indicate a CONAI e a tutti i soggetti aderenti;
- witness audit presso alcuni degli operatori che concorrono alla determinazione dei dati di filiera; in particolare:
  - Cial: analisi merceologica presso una fonderia per la determinazione del dato percentuale di imballaggi in alluminio nel campione selezionato ed analisi merceologica presso una piattaforma di rifiuti in alluminio proveniente dalla raccolta urbana per la determinazione del dato percentuale di imballaggi in alluminio nel campione selezionato;
  - Coreve: verifica presso una vetreria con esame dei dati e raccolta di un campione di "rottame di vetro" per eseguire la successiva analisi di laboratorio al fine di identificare e quantificare la frazione di vetro da imballaggio nel campione selezionato;
  - Corepla: verifica dati presso un riciclatore;
  - Conai: verifica presso un impianto di produzione di CSS.
  - Ricrea: analisi merceologica presso una piattaforma di rifiuti di imballaggio in acciaio derivanti da raccolta urbana, nella fattispecie da raccolta di multimateriale leggero, al fine della determinazione del dato percentuale di imballaggi in acciaio nel campione selezionato.

Le attività di verifica mancanti (witness audit presso gli impianti e le piattaforme che concorrono alla determinazione dei dati dei diversi soggetti aderenti) saranno completate entro il mese di dicembre 2020 salvo interruzioni causate dall'evoluzione della pandemia da Covid-19 (SARS CoV-2) in corso.

## CONCLUSIONI

Sulla base dell'attività di verifica ad oggi svolta, si ritiene che il Sistema di Gestione dei Flussi implementato da CONAI e dai soggetti aderenti sia affidabile e allineato agli obiettivi previsti dal progetto Obiettivo Riciclo.

Si sottolinea l'efficace rintracciabilità dei dati verificati a campione nell'ambito dell'attività di audit; il personale responsabile della loro gestione è stato in grado di dimostrarne la fonte e le modalità di elaborazione.

Si apprezza particolarmente la collaborazione da parte dei Soggetti Aderenti e di quelli coinvolti nell'implementazione dei criteri definiti da CONAI e nell'efficace gestione delle opportunità di miglioramento emerse durante le verifiche degli anni precedenti.

## DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

DNV GL non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna informazione documentata, nè nella raccolta delle informazioni e dei dati e nemmeno nella loro interpretazione. Anche nell'elaborazione delle conclusioni del progetto Obiettivo Riciclo e nei documenti ad esso associati non è stata coinvolta DNV GL che mantiene, pertanto, la completa imparzialità nei confronti della parte committente la Verifica e dei soggetti che hanno realizzato il Sistema di Gestione dei Flussi.

DNV GL declina qualsiasi responsabilità o corresponsabilità per qualunque decisione resa basandosi su questa Dichiarazione di Verifica.

Vimercate (MB), 26/10/2020

Per DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.

Luigi Bottos  
Responsabile della Verifica





---

## NOTA METODOLOGICA

### DATI PROVVISORI E RETTIFICHE

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

### ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

### NUMERI RELATIVI

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

### ABBREVIAZIONI

**ab.** = abitante/i;

**CAC** = Contributo Ambientale CONAI

**conv.** = convenzionato/i;

**kg** = chilogrammi;

**kton** = migliaia di tonnellate; **ton** = tonnellate;

**mgl** = migliaia; **K Euro** = migliaia Euro; **mln** = milioni; **mlrd** = miliardi;

**n.** = numero;

**n.a.** = non applicabile;

**n.d.** = non disponibile;

**RD** = raccolta differenziata

**TUA** = D. Lgs. 152/2006 e s.m.

**MATTM** = Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**MPS** = materia/e prima/e seconda/e



Novembre 2020



**CONAI**  
Consorzio Nazionale Imballaggi

SEDE LEGALE:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

SEDE OPERATIVA:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

[www.conai.org](http://www.conai.org)

